Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

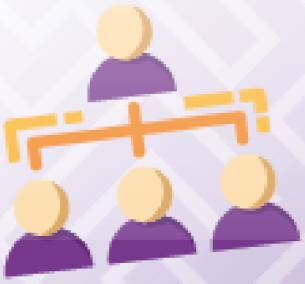
I.C."A. F. DI BONA"CUTRO

KRIC826005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C."A. F. DI BONA"CUTRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8786** del **04/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
17 Caratteristiche principali della scuola
21 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
22 Risorse professionali

Le scelte strategiche

23 Aspetti generali
32 Priorità desunte dal RAV
33 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
34 Piano di miglioramento
46 Principali elementi di innovazione
55 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

68 Aspetti generali
76 Insegnamenti e quadri orario
94 Curricolo di Istituto
170 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
174 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
179 Moduli di orientamento formativo
187 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
199 Valutazione degli apprendimenti
205 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

233 Aspetti generali
262 Modello organizzativo
277 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
279 Reti e Convenzioni attivate
281 Piano di formazione del personale docente
285 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.1 LA STORIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L' Istituto Comprensivo "Abate Fabio di Bona" è nato nell' a.s. 2009-2010 sia per il desiderio di dare una struttura unica alle diverse realtà scolastiche, rafforzandone la sinergia col territorio, sia per ragioni pedagogico-didattiche ed è divenuto un'ipotesi "ordinaria" di gestione funzionale della scuola di base nel territorio in seguito a due provvedimenti amministrativi:

- l'ipotesi di riforma scolastica
- le disposizioni sul dimensionamento degli istituti scolastici (DPR 18.06.98 n. 233) e la conseguente razionalizzazione operata da province e regioni con la mediazione degli EE. LL.

Ha rappresentato e rappresenta l'aggregazione, sotto un unico centro amministrativo-gestionale, di scuole di un medesimo contesto territoriale, delle scuole dell'infanzia distribuite nelle sedi di via Rosito, San Luigi Orione, Ina Casa, San Leonardo di Cutro e Steccato di Cutro; della primaria, nelle sedi di San Leonardo di Cutro, di Steccato di Cutro e Capoluogo con sede a Cutro; della scuola secondaria di primo grado, con la sede centrale in via Rosito ed una succursale a San Leonardo.

Il contesto unitario dell'I.C. oggi rappresenta il terreno ideale in cui sperimentare alcuni aspetti portanti della nuova "scuola di base".

La presenza di più ordini di scuola all'interno di uno stesso Istituto, infatti, fornisce:

- la possibilità di costruire un curricolo unico progressivo, sviluppato in verticale
- maggiori opportunità per la continuità nel passaggio da un ordine all'altro
- valorizzazione delle competenze
- creazione di gruppi di lavoro didattici unitari.

L'Istituto Comprensivo rientra nella competenza territoriale del Comune di Cutro, Provincia di Crotone

1.2 CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Cutro è uno dei più popolosi comuni della provincia di Crotone. È soprannominata la "città del pane e degli scacchi" o la "città degli scacchi". Si fregia del titolo di città per titolo onorifico concesso nel 1575 dal re Filippo II di Spagna, poiché un proprio concittadino, il cutrese Giò Leonardo Di Bona, detto "il Puttino" per la bassa statura, vinse in una sfida scacchistica che si tenne presso la corte contro Ruy Lopez, diventando il primo campione di scacchi d'Europa e del Nuovo Mondo**.** La sfida fu immortalata in una tela del pittore toscano Luigi Mussini ("***Sfida scacchistica alla Corte di Spagna***"), conservata presso il Monte dei Paschi di Siena.

Secondo i dati dell'I.S.T.A.T il comune di Cutro è stato così classificato: ***centro rurale,*** per tipo; ***pianura,*** per zona orografica. Sorge su una dorsale collinare nell'entroterra ionico calabrese tra le valli del Tacina, che delimita il confine ovest con la provincia di Catanzaro e dell'Esaro e dista da Crotone, capoluogo di provincia, 16 Km circa.

Situato nella Calabria centrale, dista 55 km dal capoluogo di regione, Catanzaro, 120 km da Cosenza, 120 km da Vibo Valentia e 289 km da Reggio Calabria. Dista 14 km dall'Aeroporto di Crotone e 85 km dall'Aeroporto di Lamezia Terme.

Possiede circa 7 km lineari di costa, affacciata sul mar Ionio, costituiti da spiagge di sabbia bianca. La collocazione collinare offre un clima temperato e mite per tutta la durata dell'anno.

Le sue origini risalgono ai Crotoniati che ne fecero una stazione dei loro itinerari; altri sostengono che Cutro ha origine come antica località della Magna Grecia, fondata con il nome greco di "*Kyterion*" ed affonda le sue radici nell'età preistorica.

La superficie territoriale è di 131,87 Kmq. e comprende come centri abitati il capoluogo, che si trova su una collina pianeggiante a 226 metri sul livello del mare e due frazioni, importanti per risorse ambientali ed archeologiche. La prima è San Leonardo che si estende su una collina degradante

verso il mare e la seconda è Steccato o Cutro marina, località turistica balneare situata nell'insenatura tra la punta di Le Castella e il Golfo di Squillace.

In più al territorio appartengono altre contrade di campagna come: Rosito, Scarazze, Vota Pozzo, Arcieri, ecc.

Cutro è nota anche per i suoi "calanchi", una serie di basse collinette ben visibili dall'altopiano che, grazie al loro colore giallastro (dovuto alla coltivazione del grano), ripropongono lo scenario delle "dune del deserto". Pier Paolo Pasolini decise di girare in questo paesaggio alcune scene del film "Il Vangelo secondo Matteo".

L'8 marzo del 1832, all'1:15 del mattino, la città venne distrutta da un disastroso terremoto del 10° della scala Mercalli. Buona parte delle case e dei fabbricati del paese fu rasa al suolo e centinaia di persone morirono sotto le macerie. Da allora il numero degli abitanti ha registrato degli incrementi(vedi tabella) che non si riscontrano più negli ultimi tempi. La popolazione complessiva del comune di Cutro, infatti, è passata da 10.065 abitanti (censimento 2011) a 9407 (dato aggiornato al 31-12-2022) La causa di questo decremento della popolazione è la mancanza di lavoro e la conseguente emigrazione verso le regioni del nord Italia. Solo nei mesi estivi il numero degli abitanti raddoppia e lo stesso fenomeno si verifica nelle frazioni.

Per quanto riguardo l'economia della città, nel corso della sua storia, è stata basata fondamentalmente sulla pastorizia e sull'agricoltura, attività care agli antichi Enotri e sul commercio. Particolarmente importante era la produzione del grano, tant'è che Cutro si guadagnò nel tempo l'appellativo di "granaio della Calabria". Più recentemente, su risorse agricole e commerciali anche se cominciano a svilupparsi forme varie di turismo e l'area industriale. E' stata istituita, infatti, una piccola zona industriale ,"Valle del Tacina", a servizio di tutto il comprensorio. L'area è sorta grazie all'utilizzo di agevolazioni statali, misure di ***Sovvenzione globale*** e ***Contratto d'area***.
Un altro progetto di sviluppo è quello della costruzione della caserma militare dell'Esercito Italiano. Cutro è stata scelta come sede per l'insediamento di un reggimento di fanteria che, a regime, dovrebbe ospitare circa mille militari. I lavori di costruzione sono iniziati nel 2003 e dovrebbe ospitare oltre 1.000 militari tra soldati, ufficiali e sottoufficiali.

Il processo migratorio che si è registrato un po' di tempo fa per effetto del fallimento della Riforma agraria, negli ultimi tempi, a causa della crisi economica che sta investendo l'Italia e , quindi , anche la Calabria, ha subito un forte ridimensionamento, tanto che molte famiglie stanno rientrando nel paese d'origine nel quale ritrovano, se non un buon lavoro, almeno gli affetti. La loro permanenza, però, non è definitiva e questo comporta un via vai anche per quanto riguarda la popolazione scolastica, il cui numero è sempre in continuo cambiamento per i numerosi spostamenti che si registrano, sia in entrata che in uscita. Inizialmente, il processo migratorio era verso la Germania e in seguito verso l'Italia settentrionale: in particolare in Emilia-Romagna e in Lombardia, regioni nelle quali attualmente risiedono circa 20 000 persone d'origine cutrese. La più folta comunità d'origine cutrese si trova a Reggio Emilia (le due città tra l'altro sono anche gemellate), dove, ormai presente da più generazioni, dopo le difficoltà iniziali si è attualmente integrata nel tessuto sociale e svolge soprattutto attività imprenditoriale nel campo dell'edilizia.

Dal punto di vista culturale non si è verificata, per come nelle aspettative, una significativa crescita. Le strutture sociali risultano carenti nell'articolazione del servizio e nella soddisfazione delle esigenze dei cittadini. Esistono poche agenzie educative significative al di fuori della scuola e delle parrocchie; le uniche strutture per le nuove generazioni sono prettamente ludiche, gestite esclusivamente da privati che, per quanto possano essere animati di buona volontà e tanta voglia di fare, non sempre sono idonee al sano utilizzo del tempo libero perché purtroppo non possono contare su una solida base economica che li possa aiutare a mettere in pratica nel migliore dei modi i loro progetti.

L'esigenza della tutela dell'ambiente non è avvertita da tutti i cittadini in modo adeguato, infatti la raccolta differenziata dei rifiuti, nonostante sia praticata da quasi tutta la popolazione, andrebbe perfezionata da una piccola minoranza che rischia di vanificare l'operosità di chi procede seguendo le regole. Peraltro, si risente moltissimo della mancanza di centri di aggregazione che possano consentire l'esercizio di attività a valenza intenzionalmente educativa.

Emergono anche problematiche a livello di comunità, famiglia ed alunni, radicate e di notevole spessore fra cui:

-Persistenza della microcriminalità;

-sensibilità non adeguata per il bene comune, qualità non sempre accettabile dei servizi pubblici;

-scarsa fiducia nelle istituzioni;

-consapevolezza non sempre accettabile da parte di varie famiglie delle dinamiche dello sviluppo;

-presenza di un numero ancora considerevole di alunni portatori di disagi nelle dimensioni emotivo-affettiva, socio-relazionale e cognitiva;

Presenza di adolescenti coinvolti in azioni perseguibili giuridicamente;

-bagaglio culturale non idoneo e prerequisiti con carenze talora gravi inerenti le competenze e conoscenze di base da parte di molti ragazzi.

Per questo la scuola si deve impegnare e deve far fronte a tutto ciò che potrebbe costituire un problema e, per farlo, sente la necessità di circondarsi o poter contare su personale qualificato che possa affiancare i docenti nel lavoro di accoglienza-integrazione-formazione-comunicazione-educazione.

Punto di appoggio potrebbe essere la famiglia che, nelle dinamiche sociali, costituisce il valore primario su cui si può contare.

Certamente la scuola dovrà fare ricorso prima di tutto ai valori riscontrabili nella cultura del territorio, che fortunatamente non mancano, ovvero:

§ il lavoro come elemento portante di sopravvivenza, ma anche di realizzazione della persona umana;
§ la famiglia come nucleo centrale di riferimento aggregativo;
§ il senso dell'amicizia e il senso della vita umana;
§ il senso della solidarietà visibile soprattutto nelle associazioni di volontariato;
§ la religione sfrondata però dagli aspetti negativi;
§ le tradizioni accolte nei valori culturali di cui sono portatrici.

Dall'analisi del contesto in cui opera la scuola, si deduce chiaramente che Cutro, con la frazione di San Leonardo e Steccato, presenta un ambiente socio-economico e culturale abbastanza eterogeneo perché parte della popolazione si dedica al lavoro agricolo, al piccolo commercio ed alla piccola industria, mentre un'altra parte è costituita da impiegati, liberi professionisti ed insegnanti con un discreto tenore di vita. A questi si aggiunge un rilevante numero di disoccupati, lavoratori precari ed extracomunitari che risultano ben inseriti e tutti con un lavoro che permette loro di vivere modestamente. La percentuale degli alunni con entrambi i genitori disoccupati nella scuola primaria e' pari al 16 %; nella scuola secondaria di primo grado e' pari all'8%. Gli extracomunitari rappresentano circa il

9,06% della popolazione e i gruppi più consistenti provengono dalla Romania, Marocco, Albania. Nella scuola dell'infanzia ne sono presenti 19, nella primaria 33 e nella secondaria di I grado 21.

Tutto ciò crea evidenti dislivelli fra gli alunni che frequentano i diversi ordini di scuola sia sul piano linguistico - espressivo, sia su quello della socializzazione e dell'affettività.

Il PTOF, pertanto, continuerà a tenere presenti i percorsi educativi, didattici, formativi e orientativi più efficaci, la rete di rapporti realizzati e da realizzare con il territorio e la famiglia, cercando di arricchirli, migliorarli e rinnovarli, proiettandosi nel futuro, alla luce della recente normativa vigente.

1.3 IL TERRITORIO

Il territorio offre i seguenti servizi:

CULTURA	BENI CULTURALI
Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1°	Statua del SS. Crocifisso

grado	
Polo	La Torre e il Fortino di Chirizzo
n°2 Cartolibrerie	Villa Margherita
n°2 Edicole	Monumento ai caduti in guerra
Asilo nido	Chiesa della Riforma
	Chiesa della SS. Annunziata
	Chiesa delle Monachelle
	Chiesa di San Rocco
Chiesa della Pietà	
Palazzo Santa Chiara	
Palazzo Mattace	
Palazzo Foresta	
Palazzo Grisi	

ASSOCIAZIONI CULTURALI	SALUTE
PRO LOCO	Ambulatori medici

Banda Musicale	n° 5 Farmacie
Diego Tajani	Guardia Medica
Gruppo Folkloristico	Casa di riposo “Villa Ermelinda”
Confraternita “Misericordia chiesa SS. Annunziata”	Croce Verde
Carpe Diem	AVIS
E.T.I.C.A.	AIDO
Gifra	
Airc Comitato cittadino Steccato futura Associazione Ciccio Voce Associazione Siloe San Leonardo Amici di Steccato ASSOPEC PROCIV	
Amici del carnevale	
Bersaglieri Cutro	
Comitato donne	
WWF Cutro	
Le Arnie - Associazione culturale Kryta	

SPORT	ALTRO
Stadio Comunale "Frate Ilario Rostello"	n°1 sportello bancomat
Campetto calcio (Chiesa del SS. Crocifisso)	n. 2 Uffici Postali (a Cutro)
Palestre delle Scuole	Patronati
Palestre Private	Ufficio del Lavoro
Scuola di Danza	Biblioteca Comunale
Scuola di Ballo	Centro Anziani
Associazione sportiva Cutro ASD Amatori Cutro Pallavolo Associazione San Leonardo calcio Club Juventus Club Inter	□
Polisportiva	

L' ORDINE PUBBLICO	SERVIZI CHE MANCANO
Carabinieri	Centri ricreativi per l'infanzia
Vigili urbani	Banca, Piscina, Teatro-Cinema, Museo, Ludoteca-Videoteca, Aggregazioni giovanili

IL TRASPORTO
Autobus per Crotone e Catanzaro e tutte le principali città del centro nord.
Stazione ferroviaria- Aeroporto S. Anna

Campo sportivo "Frate Ilario Rostello"

1.4 RAPPORTI SCUOLA -TERRITORIO- UTENZA

Attraverso la gestione dell'autonomia organizzativa e didattica l'Istituto mira a:

- riconoscere la dignità formativa del territorio socioculturale e naturale esterno alla scuola;

- dare un'identità alla scuola, sensibilizzando le realtà territoriali;

- maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;

- integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali;

- promuovere il collegamento con enti e strutture;

- dimostrare attenzione e disponibilità alle proposte e programmare attività comuni.

Tutte le componenti della comunità scolastica sono perciò impegnate a favorire il rapporto fra la scuola e le altre agenzie educative del territorio, anche allo scopo di realizzare la scuola stessa come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Nel concreto questo progetto si realizza attraverso:

- un uso razionale dei locali scolastici **anche al di fuori dei giorni e degli orari di lezione;**

- la promozione di iniziative culturali rivolte a genitori, alunni e insegnanti, anche mediante intese, accordi o convenzioni con associazioni culturali e enti pubblici;

- un uso programmato delle risorse ambientali e culturali del territorio;

- la partecipazione ad iniziative educative e culturali promosse da organismi esterni;

- incontri e scambi fra i plessi ed altre scuole anche in occasione di manifestazioni finalizzate;

- organizzazione di visite guidate nel territorio e viaggi di istruzione.

Per una realizzazione della scuola dell'autonomia, della corresponsabilità, della condivisione e del rinnovamento si ritiene di dover rivedere ancora il rapporto tra scuola e famiglia, migliorandolo. La famiglia, prima cellula naturale di vita dell'allievo, rappresenta una risorsa di fondamentale importanza per lo sviluppo della personalità degli alunni e la nostra comunità deve agire nella consapevolezza che la sua qualità passa anche e soprattutto attraverso il rapporto costante che gli operatori sapranno tenere con gli ambienti di vita reale dell'alunno attraverso contatti più sentiti con le famiglie, per costruire legami e creare una rete di scambi e responsabilità comuni.

Poi, nella considerazione di quanto emerso dall'analisi del territorio, si evidenzia la necessità di collaborazione soprattutto per gli allievi in difficoltà, per i quali l'impegno sia della scuola che della famiglia è indispensabile per l'ineludibile relazione di aiuto e sostegno. Le famiglie dei ragazzi

diversamente abili hanno bisogno dell'Istituzione per promuovere le risorse dei loro figli ed il successo formativo, attraverso il riconoscimento delle differenze, la costruzione di ambienti educativi accoglienti ed un progetto di formazione e di vita.

Si utilizzeranno, pertanto, forme varie di presenza significativa delle famiglie come risorsa per la vita comunitaria, per sentire la scuola come centro di cultura, di legalità, di aggregazione, se si vuole rispondere all' esigenza di trasmettere il valore del rispetto e dell'osservanza delle regole, dei diritti e dei doveri.

1.5 ENTI E ASSOCIAZIONI CHE CONTRIBUISCONO AL PROCESSO FORMATIVO

ENTE	AMBITO	ORDINE DI SCUOLA
A.S.L AVIS AIDO	Educazione alla salute Servizio Integrazione scolastica	Tutti
Biblioteca comunale	Educazione alla lettura	Tutti
Ente locale: Comune Enti locali: Provincia e Regione	Servizi propedeutici al funzionamento scolastico; Iniziative culturali; Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici; Funzionamento Amministrativo; Contributi per il Potenziamento dell'Offerta Formativa	Tutti

Servizi socio-educativi territoriali	Integrazione scolastica e sociale Iniziative culturali	Tutti
Associazioni sportive del territorio	Avviamento allo sport. Progetti di potenziamento dell'educazione motoria e dello sport	(sc. primaria e secondaria)
MIUR, USR, UST	Partecipazione a progetti didattici	Tutti
Fattorie didattiche	Educazione ambientale e alimentare	Tutti
Polizia municipale Carabinieri Polizia di Stato Guardia di finanza Questura	Educazione stradale Prevenzione disagio Educazione alla cittadinanza e alla legalità	Tutti

1.6 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Denominazione	Istituto Comprensivo "Abate Fabio di Bona"	805 ALUNNI
Indirizzo	Via Rosito	
N. telefonico	0962/773456 - 0962/775891	

Fax	0962/773456	
E-mail	kric826005@istruzione.it	
PEC	kric826005@pec.istruzione.it	
Sito web	www.iccutrokr.edu.it	
Codice fiscale	91002930799	
Codice meccanografico	KRIC826005	
Scuola secondaria di I grado	KRMM826016	212 alunni -30-33 ore settimanali
Scuola primaria Capoluogo	KREE826039	374 alunni -27 ore settimanali -tempo pieno per 40 ore settimanali
Scuola primaria San Leonardo	KREE826017	
Scuola primaria Steccato	KREE826028	
Scuola dell'infanzia Rosito	KRAA826023	219 alunni 40 ore settimanali
Scuola dell'infanzia San Luigi Orione	KRAA826012	

Scuola dell'infanzia Ina Casa	KRAA826045
Scuola dell'infanzia San Leonardo	KRAA826034
Scuola dell'infanzia Steccato	KRAA826056

1.7ATTREZZATURE, SERVIZI E INFRASTRUTTURE TOTALI CONSIDERANDO TUTTI I PLESSI

Gli edifici, facilmente raggiungibili, sono stati ristrutturati di recente per l'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene ed abbattimento delle barriere architettoniche per gli alunni con disabilità. Sono presenti: n.01 laboratori linguistici, n.01musicale, n.04informatici, n.02 biblioteche, n.02 laboratori scientifici, n.01 laboratorio multimediale,n.01 laboratori artistici, sale mensa, n.03 palestre sufficientemente attrezzate per le attivita' disciplinari e sportive, n.02 campetti polifunzionali, archivi, stanze pluriuso, ambulatorio di medicina scolastica, portinerie, cortili circondati da ampia recinzione utilizzati in parte come parcheggi e in parte per attivita' all'aperto, sale docenti, aule spaziose e luminose dotate di LIM. Tali risorse arricchiscono l'offerta formativa in modo rilevante, permettendo l'attuazione di progetti comuni.

Il contributo che riceve la scuola proviene dallo Stato, dalla Comunità europea, dalla Regione e altre istituzioni. Le famiglie, a parte il versamento dovuto per i viaggi d'istruzione e l'assicurazione, e i privati non partecipano finanziariamente alle iniziative della scuola.

1.8 RISORSE PROFESSIONALI

Nell' Istituto sono presenti in tutto 152 insegnanti così distribuiti: Scuola dell'infanzia N° 39, Scuola Primaria N° 63, Scuola secondaria N°50. Gli insegnanti con contratto a T.I. sono 108 e rappresentano oltre il 70%. Il 6,48% dei docenti ha un'eta' media inferiore ai 35 anni; il 12,96% dei

docenti ha un'eta' media compresa tra i 35 e i 44 anni; il 19,4% dei docenti ha un'eta' media compresa tra i 45 e i 54 anni. Quasi tutti i docenti possiedono competenze informatiche certificate, la scuola e' impegnata nell'articolazione di un percorso di formazione/aggiornamento. Alcuni docenti hanno competenze artistico/teatrale/musicale valorizzate per realizzare progetti comuni.

Il 61,11 % dei docenti ha un'età media dai 55 anni in su e di questi molti non hanno competenze informatiche. Nell' Istituto i docenti laureati così distribuiti: 1% docenti nell'Infanzia, 10,63% nella Primaria, 100% nella Scuola Secondaria.

A tempo indeterminato n.01 DSGA, n.05 assistenti amministrativi, n. 19 collaboratori scolastici.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C."A. F. DI BONA"CUTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	KRIC826005
Indirizzo	VIA ROSITO CUTRO 88842 CUTRO
Telefono	0962773456
Email	KRIC826005@istruzione.it
Pec	kric826005@pec.istruzione.it

Plessi

DON LUIGI ORIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA826012
Indirizzo	LOCALITA' SANGUE DI GATTA CUTRO 88075 CUTRO
Edifici	• Via SANGUE DI GATta SNC - 88842 CUTRO KR

VIA ROSITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA826023
Indirizzo	VIA ROSITO CUTRO 88075 CUTRO

Edifici	• Via ROSITO SNC - 88842 CUTRO KR

SAN LEONARDO DI CUTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA826034
Indirizzo	SAN LEONARDO DI CUTRO - CUTRO
Edifici	• Via OLIVATELLO SOPRANO SNC - 88842 CUTRO KR

PLESSO INA CASA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA826045
Indirizzo	VIA NAZIONALE - 88075 CUTRO
Edifici	• Via CATANZARO SNC - 88842 CUTRO KR

FOCE TACINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA826056
Indirizzo	VIA NAZIONALE - 88075 CUTRO
Edifici	• Via marinella SNC - 88842 CUTRO KR

SAN LEONARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE826017

Indirizzo	VIA OLIVATELLO FRAZ. S.LEONARDO DI CUTRO 88070 CUTRO
Edifici	• Via OLIVATELLO SOPRANO SNC - 88842 CUTRO KR
Numero Classi	5
Totale Alunni	36

STECCATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE826028
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. STECCATO 88070 CUTRO
Edifici	• Via marinella SNC - 88842 CUTRO KR
Numero Classi	5
Totale Alunni	17

CUTRO - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE826039
Indirizzo	CAPOLUOGO - CUTRO
Edifici	• Piazza GIO DI BONA SNC - 88842 CUTRO KR
Numero Classi	18
Totale Alunni	323

"ABATE FABIO DI BONA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	KRMM826016
Indirizzo	VIA ROSITO CUTRO 88842 CUTRO
Edifici	• Via ROSITO SNC - 88842 CUTRO KR
Numero Classi	15
Totale Alunni	213

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

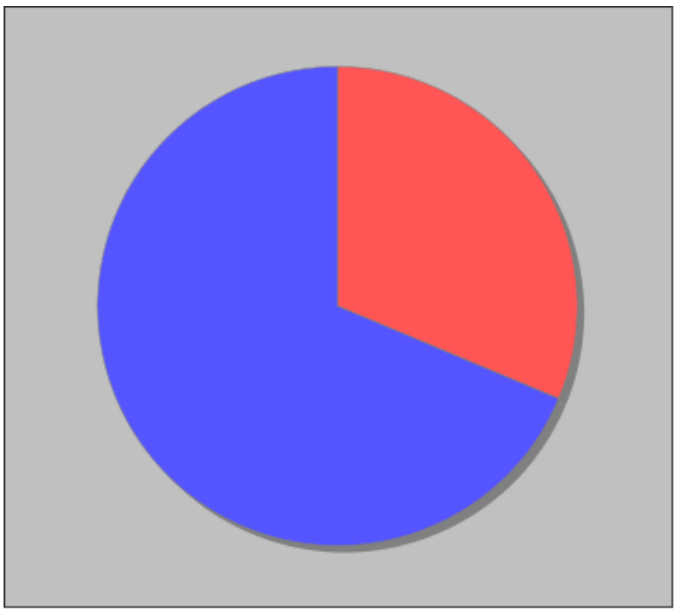
Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	220
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	39
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	2

Risorse professionali

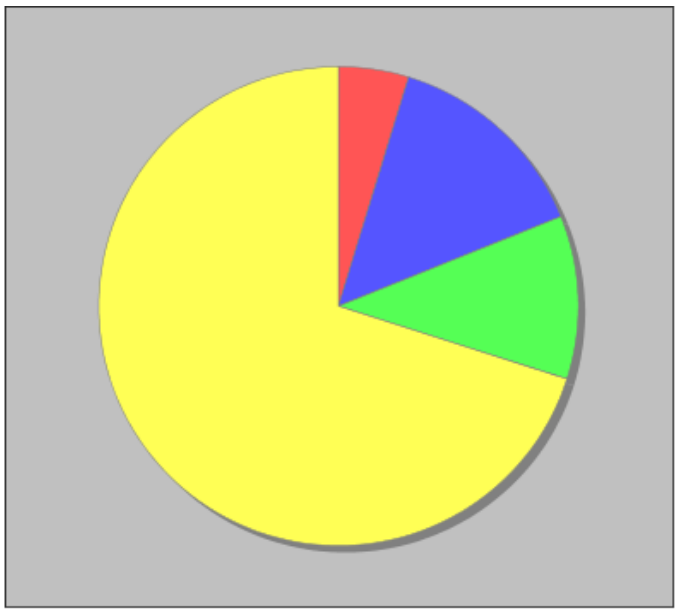
Docenti	126
Personale ATA	26

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

2.1.1 ASPETTI GENERALI

VISION

I Principi sono i seguenti:

-uguaglianza;

-imparzialità, regolarità, flessibilità;

-accoglienza e integrazione;

-diritto di scelta, diritto all'istruzione e alla formazione, frequenza;

-partecipazione, efficienza, trasparenza;

-libertà d'insegnamento, progettazione didattica, contratto formativo.

Le Finalità espresse nel PTOF riguardano i seguenti aspetti:

- alunno al centro dell'azione educativa, tenendo conto di tutti i suoi aspetti: cognitivo, relazionale, affettivo, corporeo, spirituale;

- creazione di un clima sereno e positivo per alunni, insegnanti , personale ATA e dirigente scolastico;

- educazione all'uguaglianza, alla libertà, alla solidarietà, all'accettazione dell'altro e al confronto con le altre culture, per consentire alla nostra scuola di essere un luogo di confronto libero e pluralista, come contesto di relazioni idoneo ad offrire ai bambini ed ai ragazzi occasioni di crescita e risposta ai loro diritti all'educazione ed a promuovere con senso di accoglienza, apprendimenti significativi e ben motivati e garantire successo formativo per tutti, valorizzando l'esperienza e le conoscenze degli allievi e ancorare su queste nuovi contenuti;

- innalzamento del successo formativo, mettendo ciascun alunno nelle condizioni di sviluppare le proprie potenzialità;

-realizzazione del curricolo della scuola, garantendo un'istruzione di qualità;

-ampliamento dell'offerta formativa;

-promozione dell'orientamento formativo e scolastico;

- sviluppo della comunicazione nei suoi diversi linguaggi ;

-apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche e di innovazione metodologica;

-valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva;

- maturazione di un metodo di studio e acquisizione di competenze culturali di base in relazione alle diverse fasce di età.

La scuola si propone, quindi, come una comunità attenta ai bisogni educativi e didattici dei bambini, dei ragazzi e del territorio, capace di accoglienza, di inclusione, di incontro tra persone e culture diverse. Per questo intende attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per evitare disuguaglianze; progettare e realizzare percorsi didattici, per rispondere ai bisogni di tutti gli allievi; favorire l'esplorazione, la scoperta, l'operosità; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere l'imparare ad imparare, la sperimentazione, il dialogo con i laboratori, con i rapporti territoriali e soprattutto con le famiglie e la varietà delle loro culture.

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta solo di stringere rapporti nei momenti critici, ma di costruire relazioni costanti che riconoscano i loro precisi ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. La scuola, attraverso l'elaborazione del patto di corresponsabilità (ALLEGATO N. 03 "Patto _ educativo di corresponsabilità primaria", ALLEGATO N. 04 "Patto _ educativo di corresponsabilità SSIGr") previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007 n.235 ed approvato dagli Organi Collegiali, sancisce questa condivisione sia nel piano dell'offerta formativa che nel rispetto delle regole dell'Istituzione scolastica.

Il documento viene consegnato alle famiglie nel periodo dell'iscrizione.

LA MISSION DELL'ISTITUTO

La mission dell'Istituto si esplica in quattro punti (Jacques Delors, Nell'educazione un tesoro):

1. Imparare a conoscere , cioè scoprire, apprendere e trarre beneficio dalle opportunità offerte dall'educazione nel corso della vita.

2. Imparare a fare, allo scopo d'acquisire non soltanto un'abilità professionale, ma anche, più ampiamente, la competenza di affrontare molte situazioni e di lavorare in gruppo.

3. Imparare ad essere , in modo tale da sviluppare meglio la propria personalità ed essere in grado di agire con una crescente capacità di autonomia, di giudizio e di responsabilità personale.

4. Imparare a vivere insieme, sviluppando una comprensione degli altri e un apprezzamento dell'interdipendenza in uno spirito di rispetto per i valori del pluralismo, della reciproca comprensione e della pace.

Per realizzare questa mission l'Istituto si avvale di una pluralità di esperienze dirette, di linguaggi diversificati, di modalità organizzative e didattiche flessibili e progettuali che permettono agli alunni di accedere alle conoscenze con metodologie consone alle proprie inclinazioni e di sviluppare abilità e competenze nel rispetto dei tempi e degli stili di ciascuno.

L'AUTOANALISI D'ISTITUTO PER PROMUOVERE AZIONI MIGLIORATIVE

L'Istituto Comprensivo ritiene che la qualità del servizio scolastico non passi solamente attraverso la verifica e la valutazione interna ed esterna degli apprendimenti scolastici degli alunni ,ma preveda altri "punti di osservazione" dell'intero P.T.O.F.

Pertanto si mettono in atto momenti di riflessione e di valutazione soprattutto riguardanti le scelte organizzative e didattiche, finalizzate a promuovere azioni migliorative.

Con l'autonomia, la scuola è tenuta a rendere conto delle proprie scelte e delle proprie azioni organizzative ed educative e degli esiti in rapporto al contesto sociale entro cui opera ed al sistema di istruzione di cui fa parte.

Dall'anno scolastico 2014-15 la scuola ha predisposto il RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/e il PDM(Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

In particolare la prassi auto valutativa svolge una serie di compiti, quali:

-Fornire una guida all'azione di sviluppo, nel raccordo fra momento valutativo ed azione migliorativa;

-Consentire un controllo sistematico dei risultati, occasione di verifica e revisione interna;

-Valorizzare l'identità della scuola: la scuola interroga se stessa e il suo funzionamento, riconoscendo le proprie peculiarità e i propri difetti;

-Legittimare l'autonomia della scuola che si fa carico dei risultati del proprio lavoro e ne rende conto al personale della scuola e alle famiglie.

L'autovalutazione si rivolge a:

-Docenti

-alunni (saranno coinvolte progressivamente tutte le classi)

-genitori.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Nella sezione "esiti degli studenti" l'individuazione della priorità è ricaduta sull'area "risultati scolastici", all'interno della quale è stata descritta la seguente priorità: "Incrementare i processi di miglioramento degli apprendimenti alla fine del primo ciclo di istruzione", alla quale corrisponde rispettivamente la descrizione del seguente traguardo : "Diminuire del 10% la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia del voto sei negli esiti dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione rispetto al triennio precedente".

Dai dati che emergono dal confronto della votazione conseguita all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, risulta che la nostra scuola si colloca al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale e che nella distribuzione dei voti c'e' una concentrazione anomala (55% tra il sei e il sette).

MODALITÀ DI INTERVENTO

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale al contesto territoriale. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo, tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI, per migliorare il successo formativo dei propri alunni, agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti, favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

2.1.2 RISULTATI SCOLASTICI

Punti di forza

Le osservazioni sistematiche dei bambini nei diversi contesti scolastici (routine, gioco libero, attivita' strutturate, interazioni con pari e adulti) evidenziano un livello medio di autonomia e competenza. La maggior parte dei bambini mostra interesse per le proposte educative, gestisce le routine di base, rispetta le regole, regola le emozioni, esprime idee e opinioni, si muove con sicurezza nell'ambiente scolastico, porta a termine incarichi semplici e partecipa in modo collaborativo ai giochi. E' inoltre in grado di osservare, porre domande, categorizzare, utilizzare strumenti grafici con crescente controllo e contribuire ai dialoghi.

La scuola monitora lo sviluppo globale attraverso pratiche consolidate: osservazioni sistematiche, documentazione dei processi, raccolta di produzioni significative e confronti collegiali. Il dialogo con le famiglie assicura continuita' educativa e supporta la progettazione di ambienti inclusivi, metodologie attive e percorsi attenti agli aspetti emotivi e relazionali.

In presenza di segnali di difficolta', il team docente attiva approfondimenti mirati, condivide le osservazioni con la famiglia e, se necessario, orienta ai servizi territoriali competenti

Punti di debolezza

Un numero limitato di bambini necessita ancora di supporto nella regolazione emotiva e nella gestione dei materiali; alcuni presentano fragilita' linguistiche che richiedono interventi specifici. L'eterogeneita' dei gruppi, se non adeguatamente sostenuta, puo' ridurre la partecipazione attiva di alcuni bambini.

PRIORITÀ

Incrementare i processi di miglioramento degli apprendimenti alla fine del primo ciclo di istruzione.

TRAGUARDI

Diminuire del 10% la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia del voto sei negli esiti dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione rispetto al triennio precedente .

2.1.3 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Punti di forza

Nelle classi quinte della Scuola Primaria i risultati degli studenti, nella prova di Italiano, sono in linea con la Calabria e macroarea, leggermente inferiori al dato nazionale; nella prova di Matematica sono superiori alla Calabria e macroarea ed in linea con il punteggio nazionale. Esito mediamente positivo si registra nella prova di Inglese Reading con una percentuale del 94.4% di alunni attestanti ad un livello A1, 87% nella prova Listening, dati superiore alle tre aree di riferimento. La percentuale di alunni che si collocano ai livelli 1 e 2 è inferiore alle tre aree; la percentuale dei livelli 3 e 4 è superiore. L'effetto attribuibile alla Scuola sui risultati degli alunni delle classi Quinte S.P. in Italiano è nella media con risultati accettabili; in Matematica è sopra la media con risultati buoni; apporto della Scuola è evidente in riferimento alla regione

Punti di debolezza

Dall'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali relativi all'a.s. 2024/2025, l'istituzione scolastica nel suo complesso ha ottenuto un punteggio inferiore rispetto alle tre aree di riferimento

in tutte le tre prove sia nelle classi seconde della Scuola Primaria che nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il punteggio è inferiore anche rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La maggior parte degli studenti presenta un livello di background basso o medio-basso, pertanto sono studenti svantaggiati e raggiungono livelli non adeguati. Nelle classi seconde della Scuola Primaria e nelle classi terze S.S. la distribuzione degli alunni nei livelli 1 e 2 è maggiore rispetto alle tre aree di riferimento in tutte le prove. Nella S.P. la variabilità tra le classi seconde è bassa in Italiano ma è alta in Matematica, pertanto la maggior parte delle classi si discosta in negativo dalla media di riferimento; all'interno delle classi la distribuzione è omogenea. Per le classi quinte la distribuzione è omogenea dentro le classi sia in Italiano che in Matematica, ma non lo è tra le classi. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti degli alunni della S.S è pari alla media regionale con risultati da migliorare.

2.1.4 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Punti di forza

La scuola promuove compiti di realta' e prove autentiche attraverso attivita' di ricerca, di analisi e di rielaborazione personale, per rendere gli studenti protagonisti attivi del proprio processo di apprendimento. Ci impegniamo a potenziare il metodo di studio mediante pratiche di autocorrezione guidata, incoraggiando una riflessione consapevole sia sui risultati ottenuti sia sulle difficolta' incontrate durante lo svolgimento dei compiti.

Adottiamo criteri di valutazione comuni e condivisi, che non si limitano all'acquisizione delle conoscenze disciplinari, ma considerano anche aspetti trasversali quali l'autonomia organizzativa, la capacita' di autovalutazione e il senso di responsabilita' nelle attivita', sia individuali sia cooperative. Proponiamo con regolarita' test di autovalutazione, strumenti essenziali per stimolare negli alunni un atteggiamento riflessivo e favorire lo sviluppo di competenze metacognitive utili ad affrontare in modo piu' consapevole il percorso di crescita personale e scolastica.

Dall'analisi dei dati raccolti emerge un quadro chiaro dei livelli medi di padronanza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee al termine della classe terza della SSPG nell'a.s. 2024-2025. Nella SSIG prevalgono i livelli di padronanza A e B, per la scuola Primaria.

Punti di debolezza

er affrontare e correggere le aree di debolezza individuate, si prevedono azioni formative per il personale docente. Queste includono l'aggiornamento sui criteri di valutazione delle competenze chiave, con l'obiettivo di garantire una valutazione piu' coerente ed efficace dei progressi degli alunni. Le azioni formative miglioreranno sia la valutazione delle competenze che l'approccio metodologico, con un focus sulle abilita' cognitive avanzate.

2.1.5 RISULTATI A DISTANZA

Punti di forza

Al termine della classe prima della scuola Primaria la maggioranza degli alunni dell'Infanzia del nostro Istituto ha conseguito ottimi risultati. Solo nei primi mesi di scuola gli alunni hanno manifestato qualche difficolta' nell'approccio piu' strutturato e sistematico della scuola Primaria. I risultati a distanza vengono riportati come confronto fra esiti degli scrutini finali delle classi quinte della scuola primaria nell'A.S. 21-22 e classi terze della SSPG a.s. 24-25, nel medesimo istituto comprensivo. Nella SSPG abbiamo: voto 6=35 alunni (38,5%), voto 7=15 alunni (16,5%), voto 8=15 alunni (16,5%), voto 9=13 alunni (14,3%), voto 10=10 alunni (11%), 10 e lode = 3 alunni (3,3%).

Nella PRIMARIA abbiamo: Prima Acquisizione=1 alunno (1%), Base=10 alunni (12%), Intermedio=34 alunni (39%), Avanzato=41 alunni (48%). I dati dimostrano una incongruenza fra gli esiti in uscita nei due ordini di scuola. Nella scuola primaria compare solo un alunno con livello di prima acquisizione e il 48% degli alunni si colloca nella fascia di livello avanzato contro l'11% della secondaria. Nella SSPG, il 55% degli alunni in uscita si colloca nella fascia di livello piu' bassa (6 e 7).

Punti di debolezza

DAGLI SCRUTINI (TABELLONE DISCIPLINE) a.s. 24-25: Nelle classi terze, le discipline di riferimento (italiano, matematica, inglese e francese) riportano una anomala incidenza della valutazione pari a 6 che rappresenta sempre la percentuale piu' alta nei quattro areogrammi (italiano 31% in aumento rispetto all'a.s. precedente che aveva registrato il 25%, matematica 36%, inglese il 24%, francese il 37%). Si evidenzia che il 15% degli studenti non raggiunge la sufficienza in italiano (14 alunni, voto 4 e 5), il 28% in inglese (25 alunni, voto 4 e 5), il 15% in matematica (14 alunni, voto 5) e il 21% in francese

(14 alunni, voto 4 e 5).

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Incrementare i processi di miglioramento degli apprendimenti alla fine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Diminuire del 10% la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia del voto sei negli esiti dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione rispetto al triennio precedente.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Azione 1"COMPRENSIONE DEL TESTO" - Azione 2 "GIOCHI MATEMATICI"

Il Gruppo di miglioramento procede a raccogliere e ad aggregare le aree da migliorare e le idee per il miglioramento espresse nel RAV e le linee d' indirizzo per la stesura del PTOF.

Il documento è stato elaborato da un'autoanalisi e una verifica degli obiettivi di processo e delle aree di miglioramento; pertanto, sono stati evidenziati gli obiettivi non pienamente raggiunti, e sulla base della valutazione e del giudizio dei propri punti di forza e di debolezza, sono state indicate le priorità, i traguardi e gli obiettivi, punto di partenza per strutturare il Piano di Miglioramento Triennale dell'istituzione scolastica (2025-2028).

Tutte le proposte raccolte vengono aggregate in base alla rilevanza per l'Istituto che viene calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici (o Fattori Critici di Successo) e all'inerenza di ognuna di esse con i Processi Chiave. Per procedere alla scelta delle azioni viene valutata anche la fattibilità in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e di tempi di realizzazione.

Per ciascuna iniziativa vengono pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, le responsabilità, le azioni, i risultati attesi e modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica.

La scelta degli obiettivi strategici su cui investire nell' arco del triennio deve necessariamente tenere in considerazione la rilevanza degli obiettivi stessi e la congruenza con le priorità e i traguardi.

AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi, intorno ai quali sviluppare la progettazione del presente P.D.M., sono i seguenti:

AZIONE 1 : PROGETTO “COMPRENSIONE DEL TESTO”

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

AZIONE 2: PROGETTO “GIOCHI MATEMATICI”

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Tali obiettivi saranno perseguiti, nei tre anni di attuazione del PdM, attraverso l'implementazione delle seguenti procedure:

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI POSITIVI E NEGATIVI DELL’AZIONE PROGETTUALE

Azione prevista

Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento degli apprendimenti almeno nel 10% degli alunni

Effetti negativi a medio termine

La possibile non condivisione da parte di tutti i docenti

Reticenza alla stesura del progetto

Impedimenti causati dalla presenza tra gli alunni di difficoltà di apprendimento non riconosciuti

Effetti positivi a lungo termine

Maggiore unione e condivisione di idee, progetti, materiali al fine di uniformare i livelli medi di competenza raggiunti dagli alunni delle diverse classi

Acquisizione di competenze spendibili al di fuori del contesto scolastico

Effetti negativi a lungo termine

Rischio di riproduzione passiva

Isolamento dei docenti che non si renderanno disponibili al confronto professionale

Nessuno

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Incrementare i processi di miglioramento degli apprendimenti alla fine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Diminuire del 10% la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia del voto sei negli esiti dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione rispetto al triennio precedente.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Mettere in atto azioni di recupero/consolidamento/potenziamento in tutti gli ambiti disciplinari

Attività prevista nel percorso: "COMPRENSIONE DEL TESTO"

Descrizione dell'attività	Il gruppo di lavoro composto da docenti di scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto si riunisce periodicamente per: - Analizzare testi, specie quelli in adozione, riguardanti vari argomenti di studio - Individuare, nei testi in esame, gli aspetti che creano negli alunni difficoltà di comprensione - Individuare le cause delle difficoltà di comprensione degli alunni - Elaborare strategie per aiutare gli alunni a risolvere le difficoltà di comprensione Verrà somministrata agli alunni una prova strutturata finale elaborata per verificare gli aspetti presi in esame. Dopodiché, in base agli esiti, verranno elaborate attività mirate al potenziamento delle competenze di comprensione. I dati rilevati saranno oggetto di analisi statistica utile ai fini della riflessione educativo/didattica e necessaria per monitorare l'efficacia delle azioni messe in campo dalla scuola. FINALITA' E OBIETTIVI DEL PROGETTO La capacità di leggere e comprendere un testo è essenziale nel

percorso formativo degli alunni e per il loro successo scolastico. Il progetto, pertanto, mira a migliorare la lettura e comprensione del testo, veicolo indispensabile per l'apprendimento. Il progetto si pone come finalità l'innalzamento del livello di istruzione di alunni in difficoltà mediante lo sviluppo delle competenze di base e trasversali, ottenuto attraverso la promozione della lettura e della scrittura creativa funzionale all'apprendimento in genere. Lo sviluppo e il potenziamento delle abilità di lettura-scrittura creativa, infatti, contribuiscono a migliorare la qualità dell'intero processo formativo, poiché consentono di riutilizzare i normali contenuti disciplinari in contesti significativi originali.

Finalità:

1. Prendere coscienza dei vari piani di analisi linguistica di un testo. 2. Usare la lingua in modo consapevole e in funzione trasversale tra le varie discipline. 3. Migliorare gli esiti così come previsto nel RAV d'Istituto.

Obiettivi:

1. Ascoltare, leggere e analizzare testi di diverso tipo; 2. Esprimersi in forma orale e scritta, esponendo argomenti e adattando la comunicazione agli interlocutori e al contesto; 3. Padroneggiare il vocabolario di base, riconoscere e usare termini specialistici e comprendere i diversi significati delle parole; 4. Interagire efficacemente, rispettando le regole della conversazione e usando un registro adeguato; 5. Valutare informazioni, ricavare giudizi e formulare argomentazioni; 6. Promuovere lo sviluppo dell'autonomia e dell'autostima in un clima di condivisione tra pari;

DESTINATARI

Classi 2^ - 3^ - 4^ - 5^ della Scuola Primaria e 1^ - 2^ - 3^ della scuola Secondaria

METODOLOGIE E STRUMENTI

Per rendere partecipi attivamente gli alunni, si adotteranno le seguenti metodologie:

Ø Lezioni frontali interattive;

Ø Flipped classroom;

Ø Didattica laboratoriale;

Ø Cooperative learning;

Ø Gamification e Game -Based Learning (GBL);

Ø Laboratori di lettura e scrittura.

Strumenti

Materiali visivi, sonori e digitali per comunicare e cercare informazioni;

Ø Strumenti digitali: Google workspace for education, Kahoot, Wordwall, Canva, AI, Genially, ecc.

RISORSE IMPEGNATE

Le riunioni di aggiornamento dei membri del NIV si terranno all'inizio e alla fine del progetto per discutere: - questioni organizzative e/o pratiche da risolvere - preparazione materiali necessari - confronto e discussione dei risultati - eventuali revisioni dell'approccio previsto alla luce della qualità e dei risultati relativi alla partecipazione degli alunni - eventuale revisione del piano descritto.

MONITORAGGIO

È a cura del gruppo di progetto. Ha le seguenti modalità: incontri periodici per monitorare l'andamento del progetto e individuare le eventuali problematiche o possibili miglioramenti

	da attuare; predisposizione di schede di rilevazione e raccolta dei dati anche con mezzi di feedback informali. VERIFICA E VALUTAZIONE I momenti di verifica e di valutazione previsti dal progetto si riferiscono al rilevamento di: 1. Raggiungimento degli obiettivi didattici e trasversali attraverso la rilevazione delle competenze acquisite dagli alunni con somministrazioni di prove per la rilevazione delle abilità di base, delle capacità logiche, critiche e relazionali; 2. Livello di gradimento da parte dei soggetti coinvolti mediante la stima della motivazione, l'interesse mostrato dagli alunni, la partecipazione alle iniziative e la qualità dei rapporti tra scuola e famiglia in termini di condivisione, collaborazione e partecipazione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti scuola Primaria e Secondaria

Risultati attesi	Acquisizione di competenze cognitive in riferimento alle strutture grammaticali, al lessico, alla comprensione di testi orali e scritti, alla comunicazione orale e scritta; Ø Acquisizione consapevole delle proprie potenzialità creative, espressive, cognitive; Ø Incremento dell'autostima; Ø Miglioramento delle relazioni interpersonali; Ø Interiorizzazione della cultura delle diversità; Ø Assunzione di atteggiamenti di rispetto.

Attività prevista nel percorso: "GIOCHI MATEMATICI (RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE)"

Descrizione dell'attività	Il gioco rappresenta una dimensione importante nella vita degli alunni e può diventare un utile strumento didattico facendo leva sulla passione che i giochi matematici sanno mettere in campo. In questo spirito, le gare matematiche possono certamente costituire un contributo efficace ed un'occasione per infondere coraggio negli alunni facendoli appassionare alla Matematica, rimotivandoli allo studio e recuperando eventuali fragilità. Sono, inoltre, uno strumento quanto mai prezioso per "selezionare" le intelligenze più vivaci e sollecitarle a mettersi alla prova e a dare il meglio di sé. Rappresentano anche, uno strumento ugualmente prezioso per riavvicinare alla Matematica gli alunni che, a scuola, nelle normali ore di lezione, hanno dei problemi e "non riescono" o, ancora più frequentemente, ce la fanno ma, senza alcuna passione. Un bel

gioco matematico riproduce uno scorcio di realtà e risolverlo significa valutare tutte le possibili vie che non entrano in contraddizione con la realtà proposta. Per risolverlo non occorrono abilità specifiche ma, piuttosto abbracciano competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, comprensione e interpretazione di un testo, di sfruttamento dell'intuizione, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività. Si tratta di una gara, interna alla scuola, fra tutti gli alunni suddivisi per classi. Con questo progetto si mira anche a preparare gli alunni alla partecipazione alle gare dei giochi matematici organizzati: § GIOCHI D'AUTUNNO - GIOCHI DI PRIMAVERA

FINALITA' E OBIETTIVI

 Far lavorare gli alunni, da soli e in gruppo, intorno a questioni matematiche non abitualmente trattate in classe. Far sperimentare loro l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica. Far maturare in loro la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti. Potenziare anche la capacità di lavorare in gruppo, di collaborare, di discernere le proprie e le altrui propensioni e di ottimizzarle per il miglior rendimento del gruppo stesso. Coinvolgere gli alunni in una situazione di ricerca per permettere un'acquisizione più valida delle conoscenze e motivarli allo studio della matematica progettando percorsi alternativi e più stimolanti, recuperando eventuali fragilità. Valorizzare le eccellenze. Stimolare il gusto per la ricerca. Incoraggiare a "mettersi alla prova". Favorire lo sviluppo delle abilità logiche.

DESTINATARI

Classi 2^ - 3^ - 4^ - 5^ della Scuola Primaria e 1^ - 2^ - 3^ della scuola Secondari

METODOLOGIE E STRUMENTI

Tabelle, schede, disegni Esperimenti pratici

Lezione dialogata

Problem solving

Peer tutoring

Coperative learning

Project-Based Learning

Strumenti

Laboratorio informatico

LIM

App educative

RISORSE IMPIEGATE

Le riunioni di aggiornamento dei membri del NIV si terranno all'inizio e alla fine del progetto per discutere: - questioni organizzative e/o pratiche da risolvere - preparazione materiali necessari - confronto e discussione dei risultati - eventuali revisioni dell'approccio previsto alla luce della qualità e dei risultati relativi alla partecipazione degli alunni - eventuale revisione del piano descritto.

MONITORAGGIO

È a cura del gruppo di progetto. Ha le seguenti modalità: incontri periodici per monitorare l'andamento del progetto e individuare le eventuali problematiche o possibili miglioramenti da attuare; predisposizione di schede di rilevazione e raccolta dei dati anche con mezzi di feedback informali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

I momenti di verifica e di valutazione previsti dal progetto si

	riferiscono al rilevamento di: 2. Raggiungimento degli obiettivi didattici e trasversali attraverso la rilevazione delle competenze acquisite dagli alunni con somministrazioni di prove per la rilevazione delle abilità di base, delle capacità logiche, critiche e relazionali; 2. Livello di gradimento da parte dei soggetti coinvolti mediante la stima della motivazione, l'interesse mostrato dagli alunni, la partecipazione alle iniziative e la qualità dei rapporti tra scuola e famiglia in termini di condivisione, collaborazione e partecipazione.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti scuola Primaria e Secondaria
Risultati attesi	sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica; Ø comprendere come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà; Ø recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze teoriche già acquisite; Ø imparare a valutare sempre criticamente le informazioni possedute su una determinata situazione problematica;

Ø riconoscere e risolvere problemi di vario genere;

Ø comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico;

Ø allenare la mente.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione non deve essere intesa come uno stravolgimento dell'attività didattica ma, affinchè questo succeda, è necessario che gli insegnanti familiarizzino con essa , che non la considerino come forma "episodica" di didattica e che abbandonino l'idea che con la sua adozione si debbano obbligatoriamente accantonare le altre modalità tradizionali. L'innovazione didattica deve rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti la cui formazione riveste un ruolo chiave.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, per avviare processi di innovazione scolastica ha dato vita, specialmente negli ultimi anni, a numerosi progetti finalizzati all'introduzione delle tecnologie a scuola, inizialmente orientati alla distribuzione di hardware e software e, solo in un secondo momento, accompagnati da interventi di formazione metodologico-didattica per un impiego critico e consapevole di queste dotazioni.

Nelle priorità individuate a livello europeo si apprende che la scuola dovrebbe poter garantire il pieno assorbimento delle competenze digitali nel loro significato più ampio, in tutto il curricolo. L'intervento educativo dovrebbe operare in questo senso, sollecitando la competenza digitale fin dal primo livello di istruzione attraverso un impiego critico, consapevole e creativo delle ICT.

Il nostro Istituto, al fine di migliorare la propria offerta formativa orientandola alla qualità degli apprendimenti, al potenziamento delle competenze degli studenti, al benessere dei bambini e dei ragazzi e alla prevenzione del disagio, ha colto la sfida dell'innovazione . Proprio per questo motivo sono stati realizzati negli ultimi anni, anche grazie ai finanziamenti europei PON FESR E FSE e a progetti realizzati in collaborazione con Enti e Associazioni del Territorio: - REVISIONE DEL

CURRICULUM D'ISTITUTO - FORMAZIONE DOCENTI SU VALUTAZIONE, METODOLOGIE DIDATTICHE E

INCLUSIONE - RIORGANIZZAZIONE SPAZI E CREAZIONE DI AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI

(LABORATORI, BIBLIOTECHE) - DIGITALIZZAZIONE DI TUTTE LE AULE - REALIZZAZIONE DI ATTIVITA'

PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE - REALIZZAZIONE DI ATTIVITA'PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO, DELLA FRAGILITA' SCOLASTICA E L'AMPLIAMENTO DEL TEMPO SCUOLA .Grazie ai

finanziamenti del PNRR -Scuola 4.0 l'Istituto ha realizzato aule e spazi innovativi nei plessi scolastici e numerose attività pomeridiane di recupero e potenziamento delle competenze degli studenti finanziate con il PNRR - Missione 1.4 Istruzione -Contrasto alla dispersione scolastica.

Fra le nuove metodologie didattiche innovative si utilizzano le seguenti :

- brain storming per migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato e favorire, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità;

-learning by doing, apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni, per migliorare la strategia per imparare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere;

-role playing, gioco o interpretazione dei ruoli, per potenziare la creatività individuale;

-cooperative learning che consente la cooperazione fra gli studenti, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze per raggiungere un fine comune;

-problem solving, apprendimento per problemi, che vuole sviluppare autonomia e non dipendenza, vuole fare formazione e non trasmettere istruzioni, intende sollecitare verifiche e non proporre correzioni preconfezionate;

- circle time che facilita e sviluppa la comunicazione circolare, favorisce la conoscenza di sè, promuove la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali e, infine, crea un clima di serenità e di condivisione facilitante la costituzione di un qualsiasi nuovo gruppo di lavoro o preliminare a qualunque successiva attività;

-peer education e peer tutoring, con l'ausilio di alunni appartenenti alle fasce più alte, lavori di gruppo;

-didattica laboratoriale favorendo iniziative a forte valenza socializzante, quali: teatro, arti figurative, musica, canto, lettura, attività sportive.

- flipped classroom (La classe capovolta) grazie alla quale la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica.

-Apprendimento Basato su Progetti (Project-Based Learning, PBL), metodologia didattica in cui gli studenti acquisiscono conoscenze e competenze lavorando su progetti reali o simulati. Questi progetti richiedono l'applicazione integrata di diverse discipline e promuovono lo sviluppo di abilità come il problem-solving, la collaborazione e il pensiero critico.

-Jigsaw (Metodo del Puzzle)

Ogni studente si focalizza su una parte specifica del materiale di studio, approfondendola a fondo, e in seguito condivide le conoscenze apprese con gli altri membri del gruppo. Questo approccio di apprendimento cooperativo si dimostra estremamente vantaggioso soprattutto quando si affrontano tematiche complesse. Infatti, esso incoraggia non solo un'interdipendenza positiva tra i partecipanti ma anche una forte responsabilità individuale, poiché ogni studente diventa una risorsa essenziale per il successo degli altri.

-Storytelling e digital storytelling che utilizzano la narrazione come strumento didattico per stimolare la creatività e l'espressione personale.

-STEM perché integrano scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, promuovendo il pensiero computazionale e l'applicazione pratica delle conoscenze.

-Debate: metodologia basata sul confronto e sul dibattito, stimolando il pensiero critico e l'argomentazione.

-La Gamification che integra elementi ludici nel processo educativo. Sfide, premi e classifiche rendono l'apprendimento più coinvolgente, motivando gli studenti e migliorando la loro capacità di mantenere l'attenzione e lavorare per obiettivi.

2.3.2AREA DI INNOVAZIONE

Nel nostro Istituto Comprensivo gli aspetti innovativi che ne caratterizzano sia il modello organizzativo adottato, sia le pratiche didattiche proposte sono così strutturati in base ai tre ordini di scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le insegnanti cureranno particolarmente il rapporto con i bambini, affinché emergano e si valorizzino le capacità e le diverse esperienze di ciascuno.

La metodologia adottata sarà quella del “fare” attraverso il gioco, articolata in attività pratiche e orientate alla valorizzazione delle iniziative dei bambini (learning by doing).

Le attività seguiranno nella giornata dei ritmi ben delineati che aiuteranno i bambini a orientarsi nel tempo- scuola, rassicurandoli.

Le insegnanti presteranno attenzione a non sovraccaricarli sul piano cognitivo, rispettando i tempi proprio di ognuno. Grande valore sarà riconosciuto al gioco come veicolo di apprendimento e motivazione della curiosità (role playng).

Particolare importanza sarà data al raggiungimento di un certo grado di autonomia (adeguato all’età) nei suoi vari rispetti e al rinforzo dell’autostima.

I bambini saranno stimolati a comprendere e condividere la necessità di regola di comportamento e del loro rispetto.

Le conversazioni di gruppo, opportunamente stimolate, offriranno l'occasione per sottolineare l'importanza di ascoltare ed essere ascoltati (circle time).

SCUOLA PRIMARIA

La metodologia usata sarà la seguente:

Considerare, nell'attuazione delle attività, la realtà di ciascun alunno e del gruppo classe (cooperative learning).

Promuovere le attività del gruppo classe secondo le regole della convivenza democratica.

Promuovere iniziative per sviluppare la lettura, il dialogo e la discussione guidata , anche attraverso l'adozione di materiale alternativo al libro di testo (brain storming).

Organizzare l'uso del materiale didattico e una gestione efficace delle attività.

Predisporre lavori interdisciplinari e pluridisciplinari in base alle attività programmate.

Avviare all'osservazione e all'analisi (problem solving).

Stimolare e sviluppare gli aspetti creativi nelle varie attività

Avviare al metodo della ricerca (didattica laboratoriale).

Promuovere iniziative che portino all'uso consapevole delle risorse ambientali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'insegnamento sarà organizzato in modo da creare un'atmosfera serena e motivante, in cui ognuno sarà spronato ad aver fiducia in sé ed a riconoscere le proprie risorse.

-L'insegnante chiarirà agli allievi, per ogni unità di apprendimento, gli obiettivi da raggiungere, le conoscenze e le abilità da possedere alla fine dell'attività e cercherà di creare situazioni problematiche, in cui sia necessario trovare una risposta originale, secondo la metodologia del Problem Solving.

-L'attività degli insegnanti sarà finalizzata prevalentemente al potenziamento e al recupero delle abilità nell'area della comunicazione, della logica e del coinvolgimento emotivo, come fondamento per la riuscita in tutti gli ambiti. Lezioni frontali, discussioni, ricerche, approfondimenti o recupero, lavoro individuale e di gruppo, studio teorico ed attività pratica si alterneranno a seconda delle esigenze.

-Le attività di laboratorio, oltre a presentare tematiche interessanti e vicine alle problematiche dei ragazzi, avranno la funzione di offrire un modo diverso di apprendere e di coinvolgere gli alunni.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

È in corso un graduale, seppur faticoso, allontanamento dai modelli tradizionali di insegnamento, basati sulla lezione frontale. La “rottura” è testimoniata da sempre più diffuse pratiche didattiche innovative: formazione per competenze, flipped classroom, cooperative learning, utilizzo di ambienti di apprendimento virtuali. Tutti i nuovi approcci metodologici, pur mancando di sistematicità nel curricolo, sono finalizzati a: 1. sviluppare la motivazione ad apprendere degli studenti; 2. mobilitarne le competenze; 3 promuovere l’apprendimento significativo.

SVILUPPO PROFESSIONALE

SVILUPPO PROFESSIONALE

L’Istituto mira all’adozione di una politica di formazione professionale in linea con le indicazioni programmatiche del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti, anche in qualità di scuola polo dell’ambito di pertinenza. Il modello prevede: 1. il coinvolgimento attivo dei docenti tramite l’ipotesi del progetto di sviluppo professionale; 2. l’adozione delle modalità operative della ricerca-azione e del laboratorio; 3. la costituzione di comunità di pratiche riflessive; 5. la certificazione delle competenze in uscita; 6. la valutazione di processo. L’adozione del nuovo modello di formazione, rispondente ai bisogni di formazione individuali, ma al contempo in relazione con gli obiettivi del miglioramento del PdM della scuola, ha determinato l’abbandono del modello di formazione tradizionale, incentrato sui corsi di aggiornamento

PRATICHE DI VALUTAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L’utilizzo di rubriche valutative e autovalutative è necessario. Utilizzare strumenti di valutazione condivisi ed improntati sul modello delle rilevazioni esterne comincia ad essere un atto dovuto da parte dei docenti. L’analisi degli esiti, dopo la somministrazione di prove per classi parallele, consente azioni di feedback condivise fra docenti della stessa disciplina e fra docenti in genere.

Bisogna accendere i riflettori sull’ analisi e la discussione dei risultati delle rilevazioni nazionali. Occorre simulare lo svolgimento delle prove Invalsi per abituare gradualmente gli alunni alla decodifica dei testi e far loro acquisire maggior tranquillità nell'affrontare la performance; correggere e valutare con l'utilizzo di comuni griglie di correzione predisposte su modello di quelle delle prove INVALSI; confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e con similitudini di contesto scolastico.

Solo così si potrà creare una modalità di integrazione tra la valutazione istituzionale interna e le rilevazioni esterne e magari si arriverà al miglioramento degli esiti da parti dei discenti.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: NUOVI SCENARI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La proposta progettuale prevede la realizzazione di ambienti innovativi, secondo una soluzione ibrida, che possa fondere le potenzialità educative e didattiche e degli ambienti digitali. Si interverrà su 18 ambienti che renderemo estremamente innovativi, ma la rivoluzione metodologica avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati. A tale riconfigurazione si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi. Il progetto sarà volto all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni, acquisite coi finanziamenti PON e POR. Completeremo la dotazione di base delle aule con Digital board, che andranno a sostituire le LIM già presenti nell'Istituto, supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per videocomunicazione e creazione di contenuti digitali. Le nuove classi saranno

improntate su attrezzature digitali versatili, rete wireless o cablata. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento che verteranno al potenziamento delle competenze digitali e scientifico-tecnologiche, del problem solving, del pensiero creativo e divergente. Si costituirà un'aula dotata di proiezioni immersive, su grandi schermi, in grado di creare esperienze ad elevato impatto visuale ed emotivo. La proiezione occupa un'intera parete utilizzata dal docente per proiezioni interattive con touch screen. Gli studenti possono interagire con tablet. Viene fornita una ricca gamma di contenuti 3D. Gli studenti vengono dotati di visori di realtà virtuale, ed entrano in ambienti virtuali di natura didattica gestiti dal docente. L'esplorazione a 360 gradi avviene su sedie girevoli a base fissa. Al centro dell'aula compaiono oggetti virtuali legati ad attività didattiche. Gli studenti possono vedere e interagire con questi ologrammi grazie a occhiali di realtà aumentata, oppure con tablet o smartphone. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari. Per le aule umanistiche acquisteremo set per la creatività, per la promozione della letto-scrittura con le tecnologie digitali; per le aule di indirizzo tecnico-scientifico prediligeremo set di robotica e kit per le STEM, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Realizzeremo un'aula immersiva dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata. Questo ambiente speciale è composto da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di un'aula e non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici "già pronti". Il progetto vuole migliorare il livello di utilizzo delle TIC fornendo agli insegnanti strumenti metodologici e pedagogici nuovi.

Importo del finanziamento

€ 146.016,74

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

Progetto: Archimede

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'adozione di stazioni mobili per l'insegnamento delle scienze, del coding e della robotica educativa creando così setting didattici flessibili, modulari e collaborativi che coinvolgono tutte le classi dell'Istituto.Il laboratorio mobile è completo di kit pronti all'uso, tablet con datalogger e sensori integrati.Questi ultimi, sono una soluzione, tecnologicamente avanzata e intuitiva, utilissima allo studio dei fenomeni scientifici dall'alto valore didattico, in attività sia di didattica a distanza che in presenza. È possibile così trasformare qualsiasi ambiente didattico in un incredibile ambiente interattivo ponendo particolare attenzione allo studio delle materia scientifiche in totale e assoluta sicurezza, passando dall'arte del sapere all'arte del saper fare.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

30/09/2022

Data fine prevista

20/05/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: INSIEME RIDISEGNAMO IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica rappresenta il sintomo di un disagio sociale che spesso presenta condizioni di emarginazione e devianza. Essa non ha ripercussioni immediate solo sul percorso formativo dello studente, ma influenza anche l¿evoluzione delle condizioni di vita future degli alunni, che molto spesso si espongono a maggiori rischi di esclusione sociale. In un paese come Cutro il fenomeno si accentua per coloro che provengono da contesti deprivati dal punto di vista culturale ed economico, ai quali la scuola non riesce ad offrire concrete possibilità di successo educativo. Una scuola di qualità, in grado di supportare gli studenti nel raggiungimento del successo formativo, di motivare allo studio è un fattore cruciale di prevenzione dell¿esclusione sociale. Il progetto vuole promuovere la possibilità di colmare i gap formativi attraverso metodologie innovative che affiancano attività di educazione formale a quelle informali. L¿intervento prevede un approccio integrato, che coinvolge tutti gli attori interessati al fenomeno: studenti, docenti e famiglie. Elemento caratterizzante sarà il protagonismo dei ragazzi. Uno studente, che ha la possibilità di esprimere la propria opinione, avendo certezza che le sue idee verranno prese in seria considerazione e che sarà in grado di poter apportare un cambiamento concreto, sarà un individuo che svilupperà un naturale senso di appartenenza e di fiducia nei confronti del contesto che sta contribuendo a modellare. Le attività intendono

promuovere la motivazione, valorizzare le differenze, rafforzare l¿autostima. Gli incontri con i genitori faranno leva sull¿ascolto attivo, saranno volti a promuovere una loro maggiore partecipazione alla vita scolastica. Le attività per gli alunni favoriranno dinamiche funzionali allo sviluppo del gruppo classe come deterrente alla dispersione, offriranno ai docenti la possibilità di osservare i propri studenti in contesti diversi, in cui emergono attitudini e capacità che aiutino ad impostare in maniera più efficace anche il lavoro in aula, oltre che migliorare il rapporto docente/studente. Saranno immersi all¿interno di un humus formativo che offrirà un grande potenziale di apprendimento emotivo e cognitivo sui temi centrali del progetto: crescita dell¿autostima, scoperta e valorizzazione di nuove potenzialità personali, offerta di modelli positivi. Nei momenti di sostegno allo studio si lavorerà creando spazi accoglienti dove ciascuno possa sentirsi a proprio agio, non giudicato per le proprie carenze. Si cercherà di creare uno spazio emotivo per cui gli studenti possano iniziare ad affrontare lo studio con tranquillità, cercando di superare anche tutti gli aspetti emozionali che l¿insuccesso porta con sé: l¿incapacità, il ¿tanto non ce la farò mai¿. Gli esperti affronteranno i percorsi in maniera innovativa, attraverso metodologie inclusive che vanno dal cooperative learning al peer tutoring, momenti in cui i beneficiari stessi diventano sostegno l¿uno per l¿altro. Saranno utilizzati strumenti open source in grado di presentare in modo coinvolgente le nozioni da apprendere. Il ricorso ad attività ludiche produrrà stimoli sia sul piano cognitivo che emotivo-relazionale in grado di rafforzare le convinzioni degli studenti rispetto alle proprie potenzialità. Mettendo in campo il principio di partecipazione, si ragionerà insieme su come la scuola e la didattica possano fornire valide risposte e sostegno ai ragazzi nella costruzione della loro vita futura.

Importo del finanziamento

€ 97.410,95

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	118.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	118.0	0

Progetto: “ABBIAMO DIRITTO AL FUTURO!”

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

È il percorso che l’Istituto ha pensato per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione e risponde in maniera completa e articolata alle indicazioni del PNRR. Le proposte progettuali sono volte alla personalizzazione e all’individualizzazione dei percorsi di apprendimento. Tutte le iniziative didattiche avranno l’obiettivo di creare un contesto favorevole all’apprendimento e all’orientamento degli studenti a rischio di abbandono. I finanziamenti sono stati suddivisi in tutti gli ambiti di azione previsti dalle linee guida, in modo particolare, si è deciso di dare spazio sia al mentoring che alle competenze di base, altresì sono stati pensati percorsi rivolti alle famiglie e percorsi laboratoriali co-curricolari. Ciò al fine di promuovere l’inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l’educazione digitale integrata rivolte anche alle persone con disabilità sensoriali e/o intellettive. Le azioni di mentoring sono pensate per i ragazzi con maggiori difficoltà e a rischio abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Il team per il contrasto alla dispersione penserà a delle attività individualizzate rispondenti alle esigenze di ciascuno. Uno spazio importante è dato al rafforzamento, recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze di base irrinunciabili a costruire un percorso scolastico volto al successo formativo. Consapevoli dell’importanza di costruire una sinergia attiva tra tutti gli attori sociali che compongono la comunità educante, si è ritenuto imprescindibile predisporre delle azioni a supporto anche delle famiglie degli studenti che presentano maggiori difficoltà. Le attività prevedono momenti di formazione e partecipazione

delle famiglie per favorire scambi comunicativi utili a interagire con ragazzi a rischio dispersione. Per sostenere un apprendimento attivo, basato sul principio del learning by-doing, sono presenti percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari, volti al rafforzamento del curricolo scolastico, coerenti con il Curricolo di Istituto e il PTOF. I laboratori consentiranno agli alunni di esperire e mettere in pratica le loro competenze e conoscenze, nonché di migliorare le soft skills. Una scuola di qualità, in grado di supportare gli studenti nel raggiungimento del successo formativo, di motivare allo studio è un fattore cruciale di prevenzione dell'esclusione sociale. Il progetto vuole promuovere la possibilità di colmare i gap formativi attraverso metodologie innovative che affiancano attività di educazione formale a quelle informali. Elemento caratterizzante sarà il protagonismo dei ragazzi. Uno studente, che ha la possibilità di esprimere la propria opinione, avendo certezza che le sue idee verranno prese in seria considerazione e che sarà in grado di poter apportare un cambiamento concreto, sarà un individuo che svilupperà un naturale senso di appartenenza e di fiducia nei confronti del contesto che sta contribuendo a modellare. Gli alunni saranno immersi all'interno di un humus formativo che offrirà un grande potenziale di apprendimento emotivo e cognitivo sui temi centrali del progetto: crescita dell'autostima, scoperta e valorizzazione di nuove potenzialità personali, offerta di modelli positivi. Mettendo in campo il principio di partecipazione, si ragionerà insieme su come la scuola e la didattica possano fornire valide risposte e sostegno ai ragazzi nella costruzione della loro vita futura.

Importo del finanziamento

€ 193.860,95

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	118.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	118.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Progetto: DIGITAL LEARNING TO IMPROVE EDUCATION

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'attività progettuale DIGITAL LEARNING TO IMPROVE EDUCATION intende potenziare le competenze digitali di insegnamento per lo sviluppo di modelli innovativi e la diffusione di buone pratiche didattiche che apportino innovazione nella nostra scuola. Con la messa in campo di questa attività progettuale l'Istituto Comprensivo "Abate Fabio di Bona" intende promuovere, inoltre, la costituzione di una comunità di pratiche per la realizzazione di percorsi di formazione alla transizione digitale e per la diffusione della didattica digitale integrata. I soggetti, cui affidare le varie edizioni, saranno selezionati tramite bandi, anche con l'aiuto di altri

enti scelti tra Università, Enti di Formazione, Associazioni Professionali, soggetti accreditati presso il MIUR. La realizzazione del progetto DIGITAL LEARNING TO IMPROVE EDUCATION prevede percorsi di formazione integrata in modalità fisica, virtuale o mista, corsi MOOC (massive open online course), laboratori di formazione sul campo, anche tramite azioni di tutoring/mentoring, coaching, supervisione, affiancamento. Per la realizzazione del progetto gli esperti formatori incaricati dovranno sostenere i corsisti nel processo di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologiche, relazionale e digitale, supportandoli anche nell'elaborazione di documentazione e nello sviluppo delle attività; tenere gli incontri laboratoriali, anche a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona sulla specifica tematica oggetto dell'incarico ricevuto, secondo il calendario concordato con lo staff di coordinamento, nonché condividere con l'Istituto il materiale didattico utilizzato: la registrazione degli incontri formativi, i documenti, la normativa, le diapositive, i vari link a spazi web etc...). Tutte le opere d'ingegno realizzate dovranno essere rese disponibili all'intera comunità scolastica. Il progetto vuole contribuire a migliorare l'educazione digitale di tutti i soggetti che vivono la scuola. L'Istituto è, infatti, consapevole del fatto che il digitale è ormai diventato lo spazio del sapere, della comunicazione, della condivisione, dell'intrattenimento, delle relazioni. Sul web si possono trovare informazioni su ogni ambito della conoscenza, si possono stringere nuove amicizie, fare ricerche di studio, ci si possono scambiare foto, video, musica ecc. Con le opportunità aumentano tuttavia anche i rischi. A tal fine il progetto DIGITAL LEARNING TO IMPROVE EDUCATION si pone come obiettivi: - promuovere un uso consapevole e responsabile di internet, andando incontro al crescente bisogno di sicurezza digitale a favore degli utenti più giovani attraverso attività didattiche dedicate; -fornire una maggiore conoscenza della cultura digitale e dei media, sensibilizzando ed aumentando le competenze sociali e professionali; - prevenire l'eventuale danno psicologico, morale o materiale che potrebbe scaturire dal difettoso utilizzo delle opportunità della rete attraverso attività di informazione.

Importo del finanziamento

€ 57.632,76

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	72.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: A SY...STEM...ATIC APPROACH TO SOLVE REAL PROBLEMS"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto "Abate Fabio di Bona" è certo dell'importanza e della necessità di ripensare il sistema educativo per offrire a tutti gli studenti, e ancor prima a tutte le studentesse, pari stimoli allo sviluppo di competenze di pensiero scientifico e in particolare quello tecnologico e computazionale. Col progetto "A Sy...STEM...atic approach to solve real problems" il nostro Istituto mira a far sì che i discenti non siano solo consumatori passivi di tecnologie, ma diventino anche creatori di esperienze finalizzate all'apprendimento di nuovi linguaggi, di un assetto mentale, traducibile poi in professioni e crescita culturale. Il progetto mira anche alla promozione delle pari opportunità e di tutte quelle azioni volte a contrastare gli stereotipi di genere, infatti, uno degli stereotipi esistenti dentro il sistema formativo è proprio quello di una presunta scarsa attitudine delle studentesse verso le discipline STEM che conduce a un divario di genere in questi ambiti sia interno al percorso di studi che nelle scelte di orientamento scolastico, universitario e professionale. Il progetto a cui l'Istituto ha pensato prevede azioni che intendono affrontare due temi molto importanti: da un lato, la necessità di favorire tra le studentesse e gli studenti lo studio e la passione per le STEM, dall'altro, innescare una modalità diversa di affrontare il multilinguismo, o meglio, la valorizzazione e il potenziamento delle

competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e all' altra lingua dell'Unione europea che è disciplina di studio nel nostro Istituto (Francese), anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali. L'Istituto "Abate Fabio di Bona" è fermamente convinto che le STEM consentano di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; essa è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche e standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. L'approccio alle discipline STEM ha, infatti, le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa.

Importo del finanziamento

€ 97.990,28

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
STEM			
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Scuola secondaria di I grado	-30-33 ore settimanali a tempo ordinario
Scuola primaria Capoluogo	-27 ore settimanali a tempo ordinario - 40 ore settimanali a tempo prolungato
Scuola primaria San Leonardo	
Scuola primaria Steccato	
Scuola dell'infanzia Rosito	40 ore settimanali
Scuola dell'infanzia San Luigi Orione	
Scuola dell'infanzia Ina Casa	
Scuola dell'infanzia San Leonardo	
Scuola dell'infanzia Steccato	

1 LA SCUOLA DELL'INFANZIA E I CAMPI DI ESPERIENZA

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 2 anni e mezzo ai 5 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione." Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della

competenza, della cittadinanza".

Le FINALITA' da raggiungere nel corso dei tre anni della scuola dell'infanzia si possono così definire:

· Vivere prime esperienze di ***Cittadinanza*** porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; implica il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri; significa porre fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

· ***Acquisire la competenza*** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto; raccontare e revocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi.

· ***Sviluppare l'autonomia*** significa acquisire la capacità senza scoraggiarsi di gestire il proprio corpo, partecipare alle attività, esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni, assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili..

· ***Consolidare l'identità*** significa vivere serenamente la propria corporeità, stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile. ma significa anche riconoscere il proprio ruolo di figlio, di alunno, di maschio o di femmina.

Le finalità educative didattiche proposte dalle indicazioni si concretizzano in cinque CAMPI DI ESPERIENZA

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE Quadro di riferimento europeo	I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)
2006	2018
1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE - I DISCORSI E LE PAROLE

2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA	
3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA	3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	- LA CONOSCENZA DEL MONDO – Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio
4. COMPETENZE DIGITALI	4. COMPETENZA DIGITALE	- TUTTI
5. IMPARARE A IMPARARE	5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA DI IMPARARE A IMPARARE	- TUTTI
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	- IL SÉ E L'ALTRO - TUTTI
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE	- TUTTI

8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.	- IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI, COLORI

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico -culturali. È compito della mediazione educativa aiutare il bambino a orientarsi nella molteplicità degli stimoli nei quali è immerso e avviarlo a organizzare i suoi apprendimenti.

Le insegnanti cureranno particolarmente il rapporto con i bambini, affinché emergano e si valorizzino le capacità e le diverse esperienze di ciascuno.

La metodologia adottata sarà quella del "fare" attraverso il gioco, articolata in attività pratiche e orientate alla valorizzazione delle iniziative dei bambini.

Le attività seguiranno nella giornata dei ritmi ben delineati che aiuteranno i bambini a orientarsi nel tempo- scuola, rassicurandoli.

Le insegnanti presteranno attenzione a non sovraccaricarli sul piano cognitivo, rispettando i tempi proprio di ognuno. Grande valore sarà riconosciuto al gioco come veicolo di apprendimento e motivazione della curiosità.

Particolare importanza sarà data al raggiungimento di un certo grado di autonomia (adeguato all'età) nei suoi vari rispetti e al rinforzo dell'autostima.

I bambini saranno stimolati a comprendere e condividere la necessità di regola di comportamento e del loro rispetto.

Le conversazioni di gruppo, opportunamente stimolate, offriranno l'occasione per sottolineare l'importanza di ascoltare ed essere ascoltati.

LA SCUOLA PRIMARIA E LE AREE DISCIPLINARI

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio di diritto costituzionale.

Si pone come scuola formativa che, attraverso le discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, in modo da formare cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Nella scuola del primo ciclo gli apprendimenti vengono organizzati in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, raggruppati in tre aree:

Aree disciplinari	discipline
linguistico -artistico- espressiva	Italiano lingue comunitarie musica arte e immagine ed. fisica
storico-geografico- sociale	- Storia geografia religione*

matematico –scientifico –tecnologica

Matematica

scienze naturali

tecnologia

La progettazione didattica promuove la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti.

*L'inserimento di questa disciplina all'interno dell'area storico-geografica è in relazione ai contenuti proposti dai docenti della scuola.

La metodologia usata sarà la seguente:

· Considerare, nell'attuazione delle attività, la realtà di ciascun alunno e del gruppo classe.

· Promuovere le attività del gruppo classe secondo le regole della convivenza democratica.

· Promuovere iniziative per sviluppare la lettura, il dialogo e la discussione guidata , anche attraverso l'adozione di materiale alternativo al libro di testo.

· Organizzare l'uso del materiale didattico e una gestione efficace delle attività.

· Predisporre lavori interdisciplinari e pluridisciplinari in base alle attività programmate.

· Avviare all'osservazione e all'analisi.

· Stimolare e sviluppare gli aspetti creativi nelle varie attività.

· Avviare al metodo della ricerca.

· Promuovere iniziative che portino all'uso consapevole delle risorse ambientali.

Nella scuola secondaria di I GR sono presenti quindici classi a tempo normale e le attività sono organizzate secondo un modulo che prevede le 31-33 ore settimanali .

L'azione didattica si articolerà in:

a) Attività curriculari, collocate in orario antimeridiano . Il consiglio di classe avrà cura, peraltro, di stabilire modi e tempi di intervento nell'ambito dei vari progetti previsti dal P. T.O.F.

Le effettive possibilità di realizzare attività a classi aperte saranno comunque analizzate dal Consiglio che ne ipotizzerà le modalità di attuazione in sede di programmazione di classe.

b) Attività integrative: saranno previste durante le ore pomeridiane, in quanto si ritiene che la varietà delle proposte operative consentirà agli alunni diverse e variegate opportunità, per esprimersi liberamente, per conoscere meglio se stessi ed arricchire le proprie esperienze di tipo cognitivo e della sfera socio-affettiva. Rientrano in questo contesto le lezioni di strumento musicale che permettono agli alunni che ne hanno effettuato la scelta al tempo dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado, di seguire per tre anni lezioni di chitarra, oboe, sax, flauto, tenute da docenti di strumento che li seguono individualmente per un'ora a settimana.

L'insegnamento sarà organizzato in modo da creare un'atmosfera serena e motivante, in cui ognuno sarà spronato ad aver fiducia in sé ed a riconoscere le proprie risorse.

L'insegnante chiarirà agli allievi, per ogni unità di apprendimento, gli obiettivi da raggiungere, le conoscenze e le abilità da possedere alla fine dell'attività e cercherà di creare situazioni problematiche, in cui sia necessario trovare una risposta originale, secondo la metodologia del Problem Solving.

L'attività degli insegnanti sarà finalizzata prevalentemente al potenziamento e al recupero delle abilità nell'area della comunicazione, della logica e del coinvolgimento emotivo, come fondamento per la riuscita in tutti gli ambiti. Lezioni frontali, discussioni, ricerche, approfondimenti o recupero, lavoro individuale e di gruppo, studio teorico ed attività pratica si alterneranno a seconda delle esigenze.

Le attività di laboratorio, oltre a presentare tematiche interessanti e vicine alle problematiche dei ragazzi, avranno la funzione di offrire un modo diverso di apprendere e di coinvolgere gli alunni.

Insegnamenti e quadri orario

I.C."A. F. DI BONA"CUTRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON LUIGI ORIONE KRAA826012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ROSITO KRAA826023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN LEONARDO DI CUTRO KRAA826034

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO INA CASA KRAA826045

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FOCE TACINA KRAA826056

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN LEONARDO KREE826017

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: STECCATO KREE826028

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CUTRO - CAPOLUOGO KREE826039

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "ABATE FABIO DI BONA" KRMM826016 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica - prevista nel curricolo di istituto - non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore a 33 ore annue (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (Cfr. art. 2, comma 3, legge n.92/2019). La definizione di tale orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche, mentre il tempo da dedicare agli aspetti educativi di fondo (rispetto degli altri, delle regole, degli ambienti, senso di responsabilità, partecipazione costruttiva ...) coincide con l'intero tempo scolastico.

TABELLA ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA L'insegnamento di educazione civica nella scuola dell'infanzia è assegnato ai docenti in servizio nelle sezioni ed è trasversale ai campi di esperienza coinvolti per totale di almeno 33 ore.

TABELLA ORARIO FLESSIBILE DELLE UDA PROGRAMMATE SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA

DISCIPLINA ORE

Italiano 11

Arte 6

Musica /

Inglese /

Educazione fisica 3

Storia 2

Religione Cattolica/

Geografia 5

Tecnologia 4

Scienze 3

Totale ore annue 34

CLASSE SECONDA

DISCIPLINA ORE

Italiano 9

Arte 6

Musica 1

Inglese /

Matematica 4

Educazione fisica 3

Storia 2

Religione Cattolica1

Geografia 5

Tecnologia 4

Scienze 2

Totale ore annue 37

CLASSE TERZA

DISCIPLINA ORE

Italiano 9

matematica 3

Arte 3

Musica /

Inglese /

Educazione fisica 2

Storia 7

Religione Cattolica2

Geografia 9

Tecnologia 4

Scienze 7

Totale ore annue 46

CLASSE QUARTA

DISCIPLINA ORE

Italiano 5

Storia 8

Geografia 7

Scienze 4

Tecnologia 5

Matematica 3

Educazione fisica2

Inglese 1

Religione /

Arte 2

Musica 3

Totale ore annue40

CLASSE QUINTA

DISCIPLINA ORE

Storia 8

Italiano 9

Scienze 2

Inglese 1

Musica 1

religione cattolica/

Geografia 7

Tecnologia 5

Matematica 3

Arte 2

Educazione fisica /

Totale ore annue 38

TABELLA ORARIO FLESSIBILE DELLE UDA PROGRAMMATE

CLASSE PRIMA Scuola secondaria di primo grado

DISCIPLINA	ORE
Italiano	5
Storia	3
Matematica	3
Scienze	5
Geografia	4
Inglese	2
Francese	2
Tecnologia	5
Arte e Immagine	4
Musica	1
Scienze Motorie	2
IRC	2

TOTALE	38

CLASSE SECONDA Scuola secondaria di primo grado

DISCIPLINA	ORE
Italiano	5
storia	3
inglese	2
francese	2
Matematica	2
Scienze	4
geografia	6
tecnologia	4
Arte e immagine	3

musica	1
Scienze motorie	3
IRC	2
TOTALE	37

CLASSE TERZA Scuola secondaria di primo grado

DISCIPLINA	ORE
Italiano	5
storia	5
inglese	2
francese	2
Matematica	3

Scienze	4
geografia	5
tecnologia	5
Arte e immagine	2
musica	1
Scienze motorie	2
IRC	3
TOTALE	39

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE ORARIA ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Tutti i plessi della scuola dell'infanzia sono a tempo normale con 40 ore.

La giornata, programmata in modo da garantire un regolare svolgimento delle attività previste e adattata alle esigenze dei bambini, è così organizzata:

Ore 08:00 - 09:00 ingresso accoglienza;

Ore 09:00 - 11:00 attività didattica;

Ore 11:00 - 11:40 riordino materiale, uso dei servizi igienici, preparazione alla mensa;

Ore 11:45-12:00 1° uscita (alunni che non usufruiscono del servizio mensa);

Ore 12:00 - 13:00 pranzo;

Ore 13:00- 13:30 2° uscita Ore 13:00 - 14:00 attività ricreative;

Ore 14:00 - 15:30 ripresa attività didattica;

Ore 15:30 - 16:00 3°uscita

PIANO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA

PLESSI: Capoluogo - San Leonardo - Steccato

DOCENTI CURRICULARI	32	Totale docenti 59 e 1/2
DOCENTE DI EDUCAZIONE FISICA PER 18 ORE	1	
DOCENTI INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	2	
DOCENTI LINGUA INGLESE(SPECIALIZZATE)	2	
DOCENTI DEL POTENZIAMENTO	3	
	40 +	

DOCENTI DI SOSTEGNO 19,5

CALENDARIO CONSIGLI DI CLASSE CON I GENITORI (COLLOQUI)

MESE	DATA	Plessi	Modalità/Sede	Orario	Classi
	Mercoledi 3 dicembre	TUTTI	In presenza / Plesso di appartenenza	15.00-16.30	2^B - 1^A

3^A – 2^A

3^B – 2^C

4^A – 5^B

4^B – 5^C

16.30-18.00		1^B -1^C			
2^E -2^D					
3^C -5^A					
4^C – 5^D					
			In presenza		
Lunedi			/		
16	Febbraio	TUTTI		15.00-16.30	1^B - 1^C
			Plesso di appartenenza		
2^E -2^D					
3^C -5^A					
4^C – 5^D					

16.30-18.00	2^B - 1^A				
3^A – 2^A					
3^B – 2^C					
4^A – 5^B					
4^B – 5^C					
			In presenza		
Lunedi			/		
20	TUTTI			15.00-16.30	2^B - 1^A
Aprile			Plesso di appartenenza		
3^A – 2^A					
3^B – 2^C					
4^A – 5^B					
4^B – 5^C					

16.30-18.00

1^B -1^C

2^E -2^D

3^C -5^A

4^C – 5^D

CALENDARIO CONSIGLI DI CLASSE CON LA PRESENZA DEI RAPPRESENTANTI

(A.S. 2025/2026)

MESE	DATA	Plessi	Modalità/Sede	Orario e ordine delle

				classi		
NOVEMBRE	Lunedi 24 novembre	TUTTI	In presenza	15.30-16.15	Solo i docenti della classe	TUTTE LE CLASSI
16.15-16.30	Docenti di classe + rappresentante					
GENNAIO	Lunedi 19 gennaio	TUTTI	In presenza	15.30-16.15	Solo i docenti della classe	TUTTE LE CLASSI
16.15-16.30	Docenti di classe + rappresentante					
MAGGIO	Lunedi 11 maggio	TUTTI	In presenza	15.30-16.15	Solo i docenti della classe	TUTTE LE CLASSI
16.15-16.30	Docenti di classe + rappresentante					

ORDINE DEL GIORNO

- Varie ed eventuali
- Viaggi d'istruzione
- Strategie da adottare per alunni con disabilità, BES e DSA (PDP)
- Segnalazione alunni BES
- Verifica andamento Didattico-disciplinare (1° BIMESTRE)

Docente	strumento	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Amenduni A. M.	Flauto traverso	14-18	14-18	14-18	14-17	14-17
Callà Matteo	Chitarra	14-18	14-17	14-18	14-18	14-17
Cariello Antonella	Sax	14-18	14-18	-	-	14-18
Rizzuto Gennaro	Oboe	14-18	-	-	14-18	14-18

Curricolo di Istituto

I.C."A. F. DI BONA"CUTRO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

"Il curricolo deve essere inteso come il processo di progettazione e pianificazione dell'intera offerta formativa dell'organizzazione scolastica. E' il cuore della progettualità della scuola che definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze.

Si tratta di definire processi e risultati di apprendimento prima che di insegnamento, dando spazio alle motivazioni degli allievi e aiutandoli a costruire consapevolezza di sé, dei propri mezzi, dei punti di forza e di debolezza. Il curriculo predispone, organizza e riorganizza opportunità formative diverse ed articolate, attraverso le quali l'allievo possa realizzarsi e sviluppare il suo personale percorso in autonomia e responsabilità e in un contesto sociale significativo (la classe, il gruppo dei pari, la relazione con gli adulti). La progettazione curriculare tiene conto delle modalità di assunzione e riconoscimento degli apprendimenti conseguiti in contesti formali e non formali". (F. Da Re, Competenze – Didattica, Valutazione, Certificazione)

La nostra comunità predispone il curricolo all'interno del P.TO.F. nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze degli allievi, degli obiettivi di apprendimento, posti dalle Indicazioni Nazionali del 5/09/2012 e dalle Indicazioni per il Curricolo. Il curricolo, tenendo presente la realtà del nostro tempo, si articola attraverso i campi di esperienza, le discipline e le aree disciplinari, per assicurare interazione e collaborazione tra le stesse.

Il curriculo, nell'I.C. " A.F. di Bona" , si è costruito nell'ottica della continuità, rafforzando i legami fra :

- scuola dell'infanzia -scuola primaria - scuola secondaria di I e di II grado, attraverso percorsi condivisi e verificati;

-tenendo conto del nuovo obbligo scolastico (nuove indicazioni nazionali).

Utilizzando scelte organizzative e didattiche adotta le seguenti strategie:

- centralità della classe come luogo dove si sviluppano legami di solidarietà e di cooperazione; come luogo per l'apprendimento individuale, per quello cooperativo, per l'ascolto, la riflessione, lo studio, la curiosità, l'operatività e la creatività ;

-attuazione di una didattica laboratoriale che permette di andare oltre la gestione amministrativa

delle programmazioni disciplinari e la logica esecutiva e mette in campo una logica progettuale, di relazioni complesse che utilizzano risorse umane e tecniche diverse. La didattica laboratoriale rappresenta la soluzione ottimale in cui coniugare sapere e saper fare, per concretizzare la dimensione formativa ed educativa dell'apprendimento;

-percorsi individualizzati finalizzati allo sviluppo delle risorse personali, al recupero dello svantaggio e all' integrazione degli alunni stranieri e degli alunni disabili ;

-una cultura della valutazione volta a trarre informazioni per migliorare l'insegnamento e

l'apprendimento con spiccato carattere di collegialità e condivisione;

-impiego delle tecnologie informatiche e della multimedialità.

Dalla sinergia di tutte queste componenti scaturisce la programmazione curriculare.

I contenuti e le discipline non costituiscono il fine dell'attività didattica, ma rappresentano lo strumento, attraverso il quale la scuola lavora, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati .

Nella scelta dei contenuti i docenti tengono presente i seguenti criteri:

- validità in funzione degli obiettivi;

-essenzialità chiarezza;

-significatività interesse;

-tematiche "forti" da approfondire;

-interdisciplinarità;

-correlazione tra contenuti e attualità;

-rapporti tra contenuti e cultura locale.

La programmazione curricolare si concretizza pertanto nella realizzazione dei piani di studio personalizzati in ciascun docente anche se con contenuti, linguaggi e tecniche specifiche, si adopera principalmente per il raggiungimento degli obiettivi formativi condivisi prima nel Collegio Docenti poi nel Consiglio di classe, volti alla formazione integrale degli alunni.

(Per consultare il Curriculo di istituto, formato da: SEZIONE A- Traguardi formativi-, SEZIONE B –Evidenze e compiti significativi-, SEZIONE C – Livelli di padronanza-, si rimanda all'ALLEGATO N.06 "Curriculo infanzia"e "Curriculo I ciclo").

Allegato:

ALL. 06 Curriculo infanzia+I ciclo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell’apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo uda " TUTTI PER UNO, UNA REGOLA PER TUTTI"

Nella prima parte dell'UDA si chiede di ascoltare l'introduzione della tematica da affrontare, di condividere ciò che già si sa sull'argomento, di confrontarsi con i compagni su esperienze già vissute, di formulare domande per avere chiarimenti. Agli alunni si chiede di comprendere, imparare e applicare le regole basilari della vita civile in diversi ambienti, sia a scuola che a casa o per strada.

Obiettivo di apprendimento 2

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo UDA "DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI PIU' GIOVANI"

Scopo: stimolare i bambini a diventare cittadini attivi, responsabili e solidali; sviluppare

un senso di responsabilità e appartenenza; sensibilizzare ciascun alunno sul tema della sicurezza e prevenzione e collaborare con spirito di gruppo per il bene comune.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo UDA "DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI PIU' GIOVANI"

Scopo: stimolare i bambini a diventare cittadini attivi, responsabili e solidali; sviluppare un senso di responsabilità e appartenenza; sensibilizzare ciascun alunno sul tema della sicurezza e prevenzione e collaborare con spirito di gruppo per il bene comune.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo UDA "IL SEMAFORO DELLE REGOLE: DIRITTI... IN BELLA MOSTRA"

L'UDA nasce con l'obiettivo di far riflettere gli alunni, anche se piccoli, sulla funzione e valore delle regole per vivere in armonia con gli altri.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo UDA "DIRITTI E DOVERI DEI CITTADINI PIU' GIOVANI"

Scopo: stimolare i bambini a diventare cittadini attivi, responsabili e solidali; sviluppare un senso di responsabilità e appartenenza; sensibilizzare ciascun alunno sul tema della sicurezza e prevenzione e collaborare con spirito di gruppo per il bene comune.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

SVILUPPO UDA: RISPETTIAMO LA NATURA

L'UDA intende sviluppare comportamenti responsabili e consapevoli nel rispetto della natura, partendo dalle piccole azioni quotidiane

Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

SVILUPPO UDA: RISPETTIAMO LA NATURA

L'UDA intende sviluppare comportamenti responsabili e consapevoli nel rispetto della natura, partendo dalle piccole azioni quotidiane

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella

prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo UDA " RICICLANDIA"

Cosa si chiede di fare: si chiede di assumere comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e dell'uomo.

In che modo: bisogna ridurre i consumi, riutilizzando e riciclando oggetti usati, recuperando tutto ciò che può essere riparato.

Quali prodotti: bisogna realizzare un grande castello scenografico con materiale riciclato.

Che senso ha: serve per comprendere che possiamo cambiare il nostro stile di vita, adottando comportamenti di rispetto per l'ambiente.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo UDA " RICICLANDIA"

Cosa si chiede di fare: si chiede di assumere comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e dell'uomo.

In che modo: bisogna ridurre i consumi, riutilizzando e riciclando oggetti usati, recuperando tutto ciò che può essere riparato.

Quali prodotti: bisogna realizzare un grande castello scenografico con materiale riciclato.

Che senso ha: serve per comprendere che possiamo cambiare il nostro stile di vita, adottando comportamenti di rispetto per l'ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

SVILUPPO UDA: IL VALORE DEL DENARO

Cosa si chiede di fare: sarà chiesto di operare con le spese, conoscere le entrate e le uscite di una famiglia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

SVILUPPO UDA: RISPETTIAMO LA NATURA

L'UDA intende sviluppare comportamenti responsabili e consapevoli nel rispetto della natura, partendo dalle piccole azioni quotidiane

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

SVILUPPO UDA: SICURI NEL WEB

Cosa si chiede di fare: gli alunni dovranno riflettere sull'uso dei device (dispositivi o strumenti digitali: computer, tablet, cellulari...) e di internet e web per capire meglio come funzionano, quali vantaggi hanno e quali pericoli nascondono.

In che modo:

facendo conoscere i rischi a cui si va incontro attraverso materiali informativi.

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

SVILUPPO UDA: SICURI NEL WEB

Cosa si chiede di fare: gli alunni dovranno riflettere sull'uso dei device (dispositivi o strumenti digitali: computer, tablet, cellulari...) e di internet e web per capire meglio come funzionano, quali vantaggi hanno e quali pericoli nascondono.

In che modo:

facendo conoscere i rischi a cui si va incontro attraverso materiali informativi.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo UDA " NOI...CITTADINI DEL MONDO"

Problema: Comprende l'importanza dei diritti e dei doveri in una società democratica che si riflettono anche nel proprio quotidiano.

Scopo: Far comprendere che il rispetto dei propri doveri e dei propri diritti aiuta a vivere senza ingiustizie e nel rispetto delle varie differenze per una totale inclusione di tutti e riconoscere le problematiche dell'inquinamento ambientale.

Obiettivo di apprendimento 2

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo UDA "NOI...CITTADINI DEL MONDO"

Problema: Comprende l'importanza dei diritti e dei doveri in una società democratica che si riflettono anche nel proprio quotidiano.

Scopo: Far comprendere che il rispetto dei propri doveri e dei propri diritti aiuta a vivere senza ingiustizie e nel rispetto delle varie differenze per una totale inclusione di tutti e riconoscere le problematiche dell'inquinamento ambientale

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo UDA " NOI...CITTADINI DEL MONDO"

Problema: Comprende l'importanza dei diritti e dei doveri in una società democratica che si riflettono anche nel proprio quotidiano.

Scopo: Far comprendere che il rispetto dei propri doveri e dei propri diritti aiuta a vivere senza ingiustizie e nel rispetto delle varie differenze per una totale inclusione di tutti e riconoscere le problematiche dell'inquinamento ambientale.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi

correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo UDA " NOI...CITTADINI DEL MONDO"

Problema: Comprende l'importanza dei diritti e dei doveri in una società democratica che si riflettono anche nel proprio quotidiano.

Scopo: Far comprendere che il rispetto dei propri doveri e dei propri diritti aiuta a vivere senza ingiustizie e nel rispetto delle varie differenze per una totale inclusione di tutti e riconoscere le problematiche dell'inquinamento ambientale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

SVILUPPO UDA "UNA SANA ALIMENTAZIONE"

Comprendere l'importanza del benessere nella storia dell'uomo per vivere bene e in salute nei nostri giorni.

Lo scopo è quello di acquisire corrette abitudini alimentari perchè gli alunni sviluppino una consapevolezza sull'importanza della sana alimentazione attraverso un raccordo interdisciplinare

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

SVILUPPO UDA "SALVIAMO LA TERRA"

L'idea fondante del progetto nasce dall'esigenza di sviluppare negli alunni processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente. E' infatti fondamentale far comprendere precocemente gli effetti che i nostri stili di vita producono sull'ambiente in modo da intervenire positivamente sulla formazione ed interiorizzazione di micro e macro comportamenti adeguati.

Scopo : Sensibilizzare e responsabilizzare gli alunni nei confronti dell'ambiente.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

SVILUPPO UDA "SALVIAMO LA TERRA"

L'idea fondante del progetto nasce dall'esigenza di sviluppare negli alunni processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente. E' infatti fondamentale far comprendere precocemente gli effetti che i nostri stili di vita producono sull'ambiente in modo da intervenire positivamente sulla formazione ed interiorizzazione di micro e macro comportamenti adeguati.

Scopo : Sensibilizzare e responsabilizzare gli alunni nei confronti dell'ambiente.

Obiettivo di apprendimento 3

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

SVILUPPO UDA "SALVIAMO LA TERRA"

L'idea fondante del progetto nasce dall'esigenza di sviluppare negli alunni processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente. E' infatti fondamentale far comprendere precocemente gli effetti che i nostri stili di vita producono sull'ambiente in modo da intervenire positivamente sulla formazione ed interiorizzazione di micro e macro comportamenti adeguati.

Scopo : Sensibilizzare e responsabilizzare gli alunni nei confronti dell'ambiente.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

SVILUPPO UDA "SALVIAMO LA TERRA"

L'idea fondante del progetto nasce dall'esigenza di sviluppare negli alunni processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente. E' infatti fondamentale far comprendere precocemente gli effetti che i nostri stili di vita

producono sull'ambiente in modo da intervenire positivamente sulla formazione ed interiorizzazione di micro e macro comportamenti adeguati.

Scopo : Sensibilizzare e responsabilizzare gli alunni nei confronti dell'ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

SVILUPPO UDA "SALVIAMO LA TERRA"

L'idea fondante del progetto nasce dall'esigenza di sviluppare negli alunni processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente. E' infatti fondamentale far comprendere precocemente gli effetti che i nostri stili di vita producono sull'ambiente in modo da intervenire positivamente sulla formazione ed interiorizzazione di micro e macro comportamenti adeguati.

Scopo : Sensibilizzare e responsabilizzare gli alunni nei confronti dell'ambiente.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo Uda "IL VALORE DEL DENARO"

Rivolta agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di I grado, l'UdA intende educare all'uso consapevole del denaro. Attraverso la comprensione del concetto di "guadagno", "spesa", "ricavo" e "risparmio", gli alunni saranno accompagnati nella pianificazione di un acquisto consapevole a partire da un budget di spesa. Capiranno che il concetto di denaro va oltre l'aspetto puramente economico poiché si estende anche alla sfera sociale. Per questa ragione l'obiettivo ultimo è che imparino che l'uso del denaro deve tenere conto dello sviluppo sostenibile. Le loro scelte di consumo individuali sono fondamentali per stimolare il cambiamento di tutto il sistema produttivo.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

SVILUPPO UDA "SALVIAMO LA TERRA"

L'idea fondante del progetto nasce dall'esigenza di sviluppare negli alunni processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente. E' infatti fondamentale far comprendere precocemente gli effetti che i nostri stili di vita producono sull'ambiente in modo da intervenire positivamente sulla formazione ed interiorizzazione di micro e macro comportamenti adeguati.

Scopo : Sensibilizzare e responsabilizzare gli alunni nei confronti dell'ambiente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo UDA " CONOSCERE PER CONNETTERSI SICURO"

Ricercare e selezionare informazioni sia virtuali che bibliografiche e rielaborarle confrontandosi con i compagni

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo Uda "SICURI NEL WEB"

L'UDA rivolta agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di I grado nasce dalla consapevolezza che oggi il mondo digitale e virtuale è ormai un'estensione del mondo fisico e reale, pertanto, come è importante muoversi seguendo delle buone regole di sicurezza nel mondo reale, così è di fondamentale importanza essere in grado di agire anche nel mondo virtuale.

Molto spesso, però, sono in pericolo identità digitale, dati sensibili e dispositivi personali senza nemmeno averne coscienza.

All'interno delle attività viene definita l'identità digitale e la sua importanza, vengono fornite le buone pratiche di sicurezza online quando si utilizzano le tecnologie digitali per evitare azioni volte a danneggiare se stessi e gli altri. Si partirà dall'esplorazione della piattaforma "Generazioni connesse" che rappresenterà, con i suoi strumenti, una guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo UDA "I soliti ignoti"

Quest'UDA, rivolta agli alunni delle classi prime, si propone di individuare comportamenti positivi che favoriscono una sicurezza in rete e comportamenti negativi che possono compromettere la dignità personale e altrui. Inoltre, si propone di educare ad una responsabilità personale esercitata nel rispetto delle regole quotidiane.

Partendo dalla visione del monologo sul bullismo di Paola Cortellesi e Marco Mengoni, gli alunni rifletteranno sul tema del bullismo e cyberbullismo, comprendendone terminologia e problematicità. Infine, i

ragazzi, dovranno elaborare un Regolamento (uso consapevole della chat di classe per prevenire episodi di cyberbullismo) che verrà da loro stessi applicato e presentato ai compagni di altre classi.

Lavorando sui dati e sulle informazioni raccolte, gli alunni incontreranno esperti del settore della polizia postale.

A conclusione del percorso didattico formativo, gli alunni si autovaluteranno su quanto appreso e conosciuto e i prodotti realizzati verranno valutati dagli insegnanti della classe utilizzando le griglie di valutazione predisposte dall'istituzione scolastica

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

SVILUPPO UDA "SICURI NEL WEB"

L'UDA rivolta agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di I grado nasce dalla consapevolezza che oggi il mondo digitale e virtuale è ormai un'estensione del mondo fisico e reale, pertanto, come è importante muoversi seguendo delle buone regole di sicurezza nel mondo reale, così è di fondamentale importanza essere in grado di agire anche nel mondo virtuale.

Molto spesso, però, sono in pericolo identità digitale, dati sensibili e dispositivi personali senza nemmeno averne coscienza.

All'interno delle attività viene definita l'identità digitale e la sua importanza, vengono fornite le buone pratiche di sicurezza online quando si utilizzano le tecnologie digitali per evitare azioni volte a danneggiare se stessi e gli altri. Si partirà dall'esplorazione della piattaforma "Generazioni connesse" che rappresenterà, con i suoi strumenti, una guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo UDA "I soliti ignoti"

Quest'UDA, rivolta agli alunni delle classi prime, si propone di individuare comportamenti positivi che favoriscono una sicurezza in rete e comportamenti negativi che possono compromettere la dignità personale e altrui. Inoltre, si propone di educare ad una responsabilità personale esercitata nel rispetto delle regole quotidiane.

Partendo dalla visione del monologo sul bullismo di Paola Cortellesi e Marco Mengoni, gli alunni rifletteranno sul tema del bullismo e cyberbullismo, comprendendone terminologia e problematicità. Infine, i

ragazzi, dovranno elaborare un Regolamento (uso consapevole della chat di classe per prevenire episodi di cyberbullismo) che verrà da loro stessi applicato e presentato ai compagni di altre classi.

Lavorando sui dati e sulle informazioni raccolte, gli alunni incontreranno esperti del settore della polizia postale.

A conclusione del percorso didattico formativo, gli alunni si autovaluteranno su quanto appreso e conosciuto e i prodotti realizzati verranno valutati dagli insegnanti della classe utilizzando le griglie di valutazione predisposte dall'istituzione scolastica

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo UDA "CONOSCERE PER CONNETTERSI SICURO"

Ricercare e selezionare informazioni sia virtuali che bibliografiche e rielaborarle confrontandosi con i compagni

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo UDA “I soliti ignoti”

Quest'UDA, rivolta agli alunni delle classi prime, si propone di individuare comportamenti positivi che favoriscono una sicurezza in rete e comportamenti negativi che possono compromettere la dignità personale e altrui. Inoltre, si propone di educare ad una responsabilità personale esercitata nel rispetto delle regole quotidiane.

Partendo dalla visione del monologo sul bullismo di Paola Cortellesi e Marco Mengoni, gli alunni rifletteranno sul tema del bullismo e cyberbullismo, comprendendone terminologia e problematicità. Infine, i

ragazzi, dovranno elaborare un Regolamento (uso consapevole della chat di classe per prevenire episodi di cyberbullismo) che verrà da loro stessi applicato e presentato ai compagni di altre classi.

Lavorando sui dati e sulle informazioni raccolte, gli alunni incontreranno esperti del settore della polizia postale.

A conclusione del percorso didattico formativo, gli alunni si autovaluteranno su quanto appreso e conosciuto e i prodotti realizzati verranno valutati dagli insegnanti della classe utilizzando le griglie di valutazione predisposte dall'istituzione scolastica

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

SVILUPPO UDA "SICURI NEL WEB"

l'UDA rivolta agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di I grado nasce dalla consapevolezza che oggi il mondo digitale e virtuale è ormai un'estensione del mondo fisico e reale, pertanto, come è importante muoversi seguendo delle buone regole di

sicurezza nel mondo reale, così è di fondamentale importanza essere in grado di agire anche nel mondo virtuale.

Molto spesso, però, sono in pericolo identità digitale, dati sensibili e dispositivi personali senza nemmeno averne coscienza.

All'interno delle attività viene definita l'identità digitale e la sua importanza, vengono fornite le buone pratiche di sicurezza online quando si utilizzano le tecnologie digitali per evitare azioni volte a danneggiare se stessi e gli altri. Si partirà dall'esplorazione della piattaforma "Generazioni connesse" che rappresenterà, con i suoi strumenti, una guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppo UDA "CONOSCERE PER CONNETTERSI SICURO"

Ricercare e selezionare informazioni sia virtuali che bibliografiche e rielaborarle confrontandosi con i compagni

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO PICCOLO GIARDINIERE

L'idea fondante del progetto nasce dall'esigenza di sviluppare nei bambini processi sempre più ampi di attenzione e responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente e del suo benessere. Abbellire un angolo del giardino lasciato all'incuria con piantine, consente ai bambini di sviluppare la capacità di prendersi più cura dell'ambiente in cui vive

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● La conoscenza del mondo

CARTA DEL RISPETTO

Il progetto ha come finalità l'apprendimento da parte dei bambini delle basilari regole del vivere sociale. I giochi e le attività proposte favoriranno il senso di appartenenza a un gruppo, a una comunità, in cui è fondamentale avere rispetto dell'altro

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune,	● Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	

PRIMI PASSI IN RETE

Il progetto “Primi passi in rete” è stato pensato per permettere ai bambini di fare le prime “esplorazioni” tra i nuovi strumenti tecnologici multimediali. L’interazione attiva con tali mezzi in modo giocoso e divertente, favorisce il passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico, la maturazione delle capacità di attenzione, di riflessione e di analisi creativa.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Dalle Indicazioni per il curriculo 2012: “Nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle Istituzioni scolastiche, Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curriculare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità

professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curriculo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curriculo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curriculo, all'interno del PTOF, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni". I riferimenti istituzionali per la revisione e l'elaborazione del curriculo sono le Nuove Indicazioni per il curriculo, approvate con Regolamento del novembre 2012 e pubblicate sul sito del MIUR.

La prospettiva curriculare, delineata dalle Indicazioni per il curriculo 2012, per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, è quella di un percorso formativo coerente e unitario che ha inizio con l'accesso del bambino alla scuola dell'infanzia e prosegue fino al termine del primo ciclo. L'orizzonte di riferimento del curriculo e dell'intera azione educativa e didattica sono le competenze che sono state definite "chiave" per garantire il diritto alla cittadinanza: competenze che vengono elencate all'interno della Raccomandazione Europea del 18/10/2006.

Rapporto tra Curricolo e Insegnamento della Religione

Per quanto riguarda la natura della disciplina:

-è assicurata nel quadro delle finalità della scuola (legge121/85, articolo 9.2 - protocollo

addizionale, punto 5. sub c);

-è impartita, nella libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola (Dpr751/85, 1.1 – DPR n. 89/83, articolo 35);

-deve avere dignità formativa e culturale pari a quella delle altre discipline (Dpr 751/85, 4.1a – DPR n. 89/83, articolo 35)

- Premesso che dalle attività alternative all'IRC devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (C.M. 368/85);

- Considerato che per la scuola secondaria di primo grado tali attività saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti di programmi di Storia e di Cittadinanza e Costituzione più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile (C.M. 130/86);

Il Collegio individua tematiche universali con la finalità di stimolare la riflessione e il dibattito sui valori etici e morali che determinano il comportamento dell'uomo.

L'orario obbligatorio è di 2 ore settimanali di insegnamento per la scuola primaria e 1 ora settimanale per la scuola secondaria di i grado. (ALLEGATO N. 07 " ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC" reperibile sul sito della scuola www.iccutrokr.edu.it)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le Unità trasversali di apprendimento, concepite per i tre ordini di scuola, sono il frutto di

una progettazione condivisa di valori e di competenze da far acquisire ai ragazzi. Esse sono caratterizzate dalla realizzazione di un prodotto finale, frutto dell'apporto di diverse discipline; offrono ai ragazzi occasioni di lavoro significative e motivanti; evidenziano gli stretti legami tra le discipline e dimostrano loro che le conoscenze e le abilità apprese in ambiti diversi possono concorrere alla realizzazione di uno stesso compito; consentono il reale sviluppo e la messa in campo di competenze trasversali. A seguito dell'introduzione della disciplina di Educazione civica, si è scelto di realizzare tale "trasversalità" attraverso Unità di apprendimento che saranno destinate allo sviluppo dei tre nuclei fondanti di Costituzione, Cittadinanza digitale e Sviluppo e Sostenibilità, così come indicato nelle Linee guida successive alla Legge n.92 del 2019.

Percorsi ad indirizzo musicale

L'Istituto Comprensivo "Abate Fabio di Bona", già da diversi ormai, si è arricchito di un nuovo e potente strumento didattico che permette all'alunno di vivere concretamente l'esperienza musicale attraverso lo studio di uno strumento musicale e di condividerla con i compagni attraverso le attività di musica d'insieme dando vita a momenti di straordinaria crescita emotiva e culturale.

Il nostro istituto prevede di realizzare nel corso del triennio progetti:

- Per garantire a tutti maggiori e specifiche opportunità per la crescita culturale, il raggiungimento di un buon livello di competenze e di autonomia, oltre che formazione della persona attraverso il rispetto di sé e degli altri.

- Per attivare itinerari trasversali e/o integrativi rispetto al curricolo proposto dalle nuove indicazioni ministeriali;

Lo fa per raggiungere il seguente fine:

- Promuovere il successo scolastico , ritenuto momento fondamentale per il raggiungimento del successo formativo.

I progetti nascono come risposta ai bisogni rilevati e mettono in movimento tutte le risorse

della scuola e quelle presenti sul territorio, creando momenti gratificanti per tutti, anche per quegli alunni che, di fronte ad attività tradizionali, incontrano difficoltà e frustrazioni continue.

Si possono così raggruppare in :

-Progetti realizzati in collaborazione con Associazioni, Istituzioni/Enti Europei, Istituzioni/Enti Culturali.

-Progetti riconosciuti e finanziati da U.S.R., Regione, Comune, Sponsor;

-Progetti di continuità verticale (tra scuole dello stesso istituto) e orizzontale (territorio);

-Progetti d'area;

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

Allegato:

ALL. 07 Attività alternativa all'IRC.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le Unità trasversali di apprendimento, concepite per i tre ordini di scuola, sono il frutto di una progettazione condivisa di valori e di competenze da far acquisire ai ragazzi. Esse sono caratterizzate dalla realizzazione di un prodotto finale, frutto dell'apporto di diverse

discipline; offrono ai ragazzi occasioni di lavoro significative e motivanti; evidenziano gli stretti legami tra le discipline e dimostrano loro che le conoscenze e le abilità apprese in ambiti diversi possono concorrere alla realizzazione di uno stesso compito; consentono il reale sviluppo e la messa in campo di competenze trasversali. A seguito dell'insegnamento delle discipline di Educazione civica, si è scelto di realizzare tale "trasversalità" attraverso Unità di apprendimento che saranno destinate allo sviluppo dei tre nuclei fondanti di Costituzione, Cittadinanza digitale e Sviluppo e Sostenibilità, così come indicato nelle Linee guida successive alla Legge n.92 del 2019.

Percorsi ad indirizzo musicale

L'Istituto Comprensivo "Abate Fabio di Bona", già da diversi ormai, si è arricchito di un nuovo e potente strumento didattico che permette all'alunno di vivere concretamente l'esperienza musicale attraverso lo studio di uno strumento musicale e di condividerla con i compagni attraverso le attività di musica d'insieme dando vita a momenti di straordinaria crescita emotiva e culturale.

Il nostro istituto prevede di realizzare nel corso del triennio progetti:

-Per attivare itinerari trasversali e/o integrativi rispetto al curricolo proposto dalle nuove indicazioni ministeriali;

-Per garantire a tutti maggiori e specifiche opportunità per la crescita culturale, il raggiungimento di un buon livello di competenze e di autonomia, oltre che formazione della persona attraverso il rispetto di sé e degli altri.

Lo fa per raggiungere il seguente fine:

-Promuovere il successo scolastico, ritenuto momento fondamentale per il raggiungimento del successo formativo.

I progetti nascono come risposta ai bisogni rilevati e mettono in movimento tutte le risorse della scuola e quelle presenti sul territorio, creando momenti gratificanti per tutti, anche per quegli alunni che, di fronte ad attività tradizionali, incontrano difficoltà e frustrazioni continue.

Si possono così raggruppare in :

-Progetti d'area;

-Progetti di continuità verticale (tra scuole dello stesso istituto) e orizzontale (territorio);

-Progetti riconosciuti e finanziati da U.S.R., Regione, Comune, Sponsor;

-Progetti realizzati in collaborazione con Associazioni, Istituzioni/Enti Europei, Istituzioni/Enti Culturali.

Ordine di priorità per i progetti a carico del FIS

-In continuità verticale

-Per classi parallele

Ordine di priorità per i progetti finanziati con contributi esterni

-PNRR

-PN

-POR

-Progetti riconosciuti e finanziati da U.S.R., Regione, Comune, Municipio, Sponsor

-Istituzioni/Enti Culturali operanti sul territorio

-Altre Associazioni

I progetti previsti per il triennio possono essere così organizzati:

-attività di integrazione al curriculo

-progetti di istituto per l'arricchimento dell'offerta formativa

-progetti per il potenziamento dell'organico legge 107/2015

E potranno vertere sui seguenti argomenti

- Progetti per Cittadinanza Attiva

-Progetti per l'Offerta Formativa

-Progetti per l'integrazione

-Progetti per l'Educazione alla salute

-Progetti sulle nuove tecnologie e i nuovi linguaggi

ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE AL CURRICULO

DESTINATARI	FINALITA'
PROGETTO CONTINUITÀ DI ISTITUTO	
Orientamento e continuità	Offrire agli alunni della primaria la possibilità di conoscere l'ambiente, i docenti e i collaboratori della scuola secondaria al fine di controllare "L'ansia del nuovo".
Continuità (ultimo anno infanzia, primo e ultimo anno primaria, prime scuola secondaria)	Promuovere la continuità del processo educativo mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i diversi ordini di scuola

Progetto accoglienza (Tutti gli alunni dell'istituto con certificazione e BES)	Favorire una vita relazionale basata sulla cooperazione del gruppo classe. Prevenire la forma di pregiudizi
PROGETTO LETTURA DI ISTITUTO	
Fiabe musicali dal tema ambientalistico (Primaria)	Promuovere l'amore per la lettura e favorire l'incremento a questa attitudine negli alunni
La scuola documenta una manifestazione (Primaria, classe V. Secondaria di I grado, Classe I)	Sviluppare la scrittura creativa attraverso l'osservazione di foto che illustrano un evento
MUSICA E TERRITORIO	
Primaria	Usare efficacemente la voce per memorizzare un canto e sincronizzarlo con quello degli altri
Insieme in musica (Secondaria)	Formare le orchestre della Scuola
Lezioni aperte	Lezioni aperte in cui le classi presentano alle famiglie il percorso didattico-musicale in corso d'anno. Le attività

	musicali curriculari e i progetti speciali avranno momenti di visibilità pubblica in diverse giornate dell'anno
Lettura e suon di musica: Gli amici dell'ambiente	Sviluppare la percezione dell'attenzione uditiva. Ascoltare se stessi e gli altri in un'ottica di percezione di gruppo. Esprimere idee ed emozioni nei confronti dell'ambiente attraverso i suoni. Sviluppare ed ampliare, attraverso i libri, conoscenza dell'ambiente che ci circonda.

PROGETTI DI ISTITUTO PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Area di intervento	Descrizione/finalità	Destinatari
Spazio-corpo	Promuovere lo sviluppo del bambino, rafforzando la fiducia di sé, attraverso la sperimentazione corporea e sensoriale	Alunni 5/6 anni
Lettura-musica	Sviluppare la percezione dell'attenzione uditiva. Ascoltare se stessi e gli altri in un'ottica di percezione di gruppo. Esprimere idee ed emozioni nei confronti	Tutti gli alunni dell'ultimo anno della

	dell'ambiente attraverso i suoni. Sviluppare ed ampliare, attraverso i libri, conoscenza dell'ambiente che ci circonda.	scuola dell'infanzia
Lingua inglese	Avviare l'alunno alla conoscenza della lingua inglese. Prendere coscienza di altri codici linguistici. Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e produzione. Costruirsi un primo lessico relativo alla lingua inglese.	Tutti gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia
Linguaggi, creatività, espressione.	Sperimentare e conoscere tecniche e materiali diversi per esprimere la propria creatività	Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia
Cittadinanza attiva	Educare ad un consumo consapevole	Infanzia
Educazione alimentare	Avviare gli alunni ad abitudini alimentari sane	infanzia

Progetti scuola primaria

Area di intervento	Progetto	Descrizione/finalità	Destinatari
Potenziamento disciplinare	Potenziamento area linguistica	Rinforzare le abilità linguistiche di letto-scrittura allo scopo di potenziare gli apprendimenti non acquisiti.	Tutti gli alunni segnalati dai cdc
Potenziamento disciplinare	Potenziamento area matematica	Accertare il processo dei prerequisiti logico-matematici e il relativo rinforzo.	Tutti gli alunni segnalati dai cdc
Recupero e consolidamento	Rinforzo disciplina area linguistica	Recuperare e rafforzare le abilità e le competenze di base. Potenziare abilità nella letto-scrittura	Tutti gli alunni segnalati dai cdc
Recupero didattico	Difficoltà di apprendimento	Svolgere attività	Diversi

		aggiuntive di recupero e rinforzo disciplinare nell'area linguistica e logico - matematica	alunni dei plessi
Area artistico-espressiva	Il giornale scolastico	Produrre e pubblicare il giornale della scuola	Primaria, classi IV e V
Ambito scientifico-matematico	Progetto di educazione scientifica	Promuovere negli alunni la conoscenza delle scienze, attraverso il "vedere" e "fare"	Primaria
Area artistico-espressiva	L'armonia dei colori	Sviluppare la propria capacità creativa e manipolativa, sperimentando tecniche grafiche, pittoriche e manipolative.	Primaria

		Realizzare lavori in cooperazione di gruppo.	
Attività motoria	Sport di classe	-Educare ad un sano e corretto sviluppo psico-fisico -Educare alla sportività al rispetto delle regole, promuovere la collaborazione e cooperazione attraverso il gioco di squadra	Tutti gli alunni della Primaria
Cittadinanza attiva	Legalità	-Educare alla solidarietà -Educare ad un consumo consapevole -Educare alla prevenzione dei rischi e della tutela della propria	Tutti gli alunni della scuola primaria

		persona	
Laboratorio italiano l2	Intercultura	Apprendimento della lingua italiana per gli alunni stranieri	Primaria
Integrazione	A scuola con il corpo	Laboratorio di psicomotricità indirizzato agli alunni diversamente abili e normodotati	primaria
Area artistico-espressiva	Laboratorio teatrale	Sviluppare armonicamente la personalità dei bambini insegnando a valorizzare se stessi e gli altri	Primaria Classi V
Area artistico-espressiva	Scarabocchi	Esperienze laboratoriali	Primaria

		attraverso la manipolazione di materiali plastici	
Musica	Laboratorio Musicale	Migliorare le capacità espressivo- vocali attraverso il gioco	primaria
Educazione alla salute	Educazione alla sicurezza	Sensibilizzare alla prevenzione degli infortuni	Primaria
Star bene a scuola	Favorire negli alunni genitori e docenti una percezione di migliore qualità di vita a scuola	Primaria	
Primo soccorso	Far conoscere agli alunni alcune manovre di primo soccorso	Primaria	
Educazione alimentare	L'orto nel piatto	Avviare gli alunni ad abitudini	Primaria

		alimentari sane	
Tecnologia	Laboratorio informatico	Sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti	Alunni quarte e quinte
Teatro**	Laboratorio teatrale	Sapersi esprimere attraverso diversi linguaggi valorizzando le diversità. Imparare ad improvvisare. Incentivare la cooperazione e il lavoro di gruppo	Tutti gli alunni

Scuola secondaria di I grado

Area di intervento	Progetto	Descrizione/Finalità	Destinatari

Cittadinanza attiva	Viaggio nella costituzione italiana	Educare alla cultura della Legalità	Scuola secondaria Classi prime
Convivenza civile	La scuola e il rispetto	Educazione alla socialità secondo le regole della democrazia	Tutte le classi
Progetto di educazione scientifica	Osservare l'ambiente	Promuovere negli alunni la conoscenza delle scienze, attraverso il "vedere" e "fare"	Secondaria
Lingua italiana	Quotidiano in classe	Potenziare la lettura e la scrittura ed il pensiero critico attraverso il confronto in classe	Secondaria
Lingua italiana	Perché leggere i classici?	Sensibilizzare i ragazzi alla lettura di opere classiche	Classi seconde e terze
Giornale scolastico	Progetto giornalino scolastico	Documentare e pubblicare le	Tutti gli alunni della

		esperienze più significative svolte durante l'anno scolastico	scuola
Lingua italiana -storia	Dal film alla storia	Avviare e consolidare capacità di visione critica; Confrontare e approfondire contenuti storici	Tutti gli alunni della scuola
Lingua latina	Prime competenze in latino	Conoscere il latino come origini e radici della lingua italiana	Classi terze
Italiano-arte	laboratorio dei linguaggi	Approfondire linguaggi diversi (cinema, teatro, doppiaggio, giornalismo) grazie all'intervento volontario di esperti	Secondaria
Educazione alla salute	Prevenzione tabagismo e alcolismo	Sensibilizzare gli alunni ad un corretto stile di vita	Secondaria, classi II-III

Educazione alimentare	Sensibilizzare gli alunni ad un corretto stile di alimentazione	Secondaria, classi II-III	
Recupero e rinforzo didattico	Recupero matematica	Recupero abilità di base per alunni con lacune e difficoltà di apprendimento attraverso lezioni frontali e di gruppo	Tutti gli Alunni
Integrazione	Laboratorio italiano L2	Apprendimento della lingua italiana per gli alunni stranieri	secondaria
Inglese	Recupero-consolidamento	Recupero delle conoscenze e consolidamento delle abilità di base della lingua inglese. Migliorare il proprio metodo di studio	secondaria
Attività motorie *		Avviamento a vari tipi di sport per promuovere	secondaria

		sani comportamenti sportivi anche partecipando ai Giochi	
A scuola con il corpo	Laboratorio di psicomotricità indirizzato agli alunni diversamente abili e normodotati	secondaria	
Prevenzione disagio	Punto ascolto alunni	Promozione del benessere degli alunni: personale, relazionale, scolastico	Alcuni alunna della scuola
Nuove tecnologie. Informatica	Laboratorio informatica	Corretto utilizzo della componentistica hardware, utilizzo di software per la video scrittura; utilizzazione di software per esercitazioni tecnico-grafiche.	Tutti gli alunni

Teatro**	Laboratorio teatrale	Sapersi esprimere attraverso diversi linguaggi valorizzando le diversità. Imparare ad improvvisare. Incentivare la cooperazione e il lavoro di gruppo	Tutti gli alunni
Educazione alla salute	Primo soccorso	Far conoscere agli alunni alcune manovre di primo soccorso	Tutti gli alunni
Ed. stradale	Educazione al comportamento corretto sulla strada come salvaguardia della salute, dell'incolumità, del benessere di ogni studente; come attività significativa del diritto alla salute, del rispetto delle norme e delle istituzioni.	Alunni ultimo anno scuola dell'infanzia, primaria e secondaria I grado	

Incontri con esperti e iniziative proposte dal territorio

FINALITA'

Il nostro istituto si avvale della competenza specifica, in alcune discipline, di docenti o formatori esperti, esterni alla scuola, che conducono progetti mirati, come spiegato alla voce "Progetti".

A ciò possono aggiungersi, sulla base dei bisogni dei singoli gruppi-classe e in base alle scelte didattiche fatte dai docenti, attività incentrate su determinate problematiche o esperienze pratiche che hanno la durata di uno o due incontri. Tra le attività portate avanti dall'istituto ci sono le seguenti: gli incontri con i carabinieri, vigili del fuoco; Un vecchio maestro ci racconta"; attività con associazioni di volontariato e, più in generale, attività legate all'educazione alla legalità, all'educazione stradale alla prevenzione e alla commemorazione di eventi storici.

Il Centro sportivo scolastico organizza:

-lo svolgimento dell'attività motoria e sportiva con ore d'insegnamento aggiuntive alle ore curricolari effettuate dai docenti di Educazione Motoria della scuola o da risorse professionali esterne;

-la partecipazione alle manifestazioni agonistiche previste dai Campionati Sportivi Studenteschi ed altri.

Spettacoli teatrali

Finalità

Il nostro P.T.O.F. ribadisce l'importanza di utilizzare linguaggi diversi come strumenti dell'apprendimento e offre agli alunni l'esperienza diretta del "fare teatro", attraverso un progetto mirato (come si evince da quanto esposto nel paragrafo dedicato ai "progetti"). A tale iniziativa, si accompagna la visione di spettacoli teatrali.

Dal momento che il teatro consente l'interazione di linguaggi diversi (verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale), la partecipazione, come spettatori, agli spettacoli

diventa per gli allievi un momento formativo che consente l'interazione tra la rappresentazione e il pubblico.

L'obiettivo è informare e incuriosire i ragazzi su tematiche, problematiche, momenti storici, e fatti sociali che possono sembrare loro distanti o sconosciuti, ma che possiedono una profonda valenza culturale. Infine il teatro si collega strettamente al gioco e alle sue componenti, per cui è volto a fondere momenti di distensione e di forte emozione.

Spettacoli teatrali in L2

Finalità

Rispetto alle attività teatrali, un ulteriore arricchimento è proposto nell'ambito della lingua inglese e, per quanto riguarda la scuola secondaria, della lingua francese, attraverso spettacoli con attori madrelingua. Tale iniziativa permette agli alunni e alle alunne di porsi in un atteggiamento di ascolto attivo, di interagire verbalmente e gestualmente in una situazione reale, facendo confronti con la propria lingua e la propria cultura. Ciò avviene perché, al termine dello spettacolo, gli attori propongono anche work-shop, fondati solitamente sul gioco e volti alla partecipazione attiva.

PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO LEGGE 107/2015

Area di intervento	progetto	Descrizione/finalità	destinatari
Lingua inglese	-Progetto potenziamento -Progetto recupero	-Migliorare le competenze della lingua inglese attraverso lo	-Alunni classi terze e seconde

		studio di contenuti disciplinari, creando occasioni di uso reale della L1 -Recupero delle conoscenze e consolidamento delle abilità di base della lingua inglese. -Migliorare il proprio metodo di studio	-Alunni in difficoltà e BES
Progetto per la valorizzazione delle eccellenze	Aumentare la motivazione all'impiego della lingua orale attraverso il confronto-interazione con un parlante nativo	Classi terze	
Lingua italiana	Recupero	Permettere agli alunni in difficoltà di recuperare le lacune accumulate nell'acquisizione delle strutture e funzioni basilari per conseguire un accettabile livello	Piccoli gruppi di alunni

		di conoscenze e competenze linguistiche .	
Matematica-Scienze	-Progetto potenziamento -Progetto recupero	-Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche; - Rafforzare le conoscenze matematiche pregresse; -Cercare di diminuire la disaffezione nei confronti della matematica.	Gruppi di alunni delle varie classi della scuola primaria
Educazione motoria e sport	Motoria	-Sviluppare e migliorare le competenze motorie. -Favorire la consapevolezza della propria corporeità, la	Tutti gli alunni

		coordinazione motoria, lo sviluppo psico-fisico. -Determinare un corretto approccio alla competizione	
Nuove tecnologie informatiche	Didattica laboratoriale	Conoscere le risorse informatiche da applicare nello studio	Tutti gli alunni

Si intendono realizzare gli obiettivi dei diversi progetti attraverso:

-la revisione periodica della programmazione disciplinare con l'obbiettivo di individuare le strategie didattiche che permettano un migliore sviluppo delle competenze con un produttivo supporto delle tecnologie;

-lo svolgimento di corsi di sostegno allo studio fin dal primo quadrimestre e di corsi di recupero nel secondo .

I progetti si propongono di offrire proposte didattiche per il consolidamento e il recupero delle abilità di base e per conseguire l'innalzamento del successo scolastico.

I progetti da realizzare nell'anno scolastico 2025-26 sono i seguenti:

-giochi sportivi e studenteschi

-teatro

-continuità

- orientamento "Il domani inizia in classe"

MODULI	TITOLO	DURATA	DESTINATARI
Lingua inglese	Realising your dreams : towards B1	30 h	15 alunni delle classi III
Lingua inglese	My english my way: towards B1	30 h	15 alunni delle classi III
Potenziamento lingua italiana ed avviamento al latino	We are proud to be little latin lovers	30 h	15 alunni delle classi III
Potenziamento lingua italiana ed avviamento al latino	Carpe diem!	30 h	15 alunni delle classi III
Digitale	Cogito, digito, ergo zoom...!	30 h	15 alunni delle classi II
Ambito musicale	Ma che musica maestro	30 h	15 alunni delle classi I
STEM	Facciamo squadra	30 h	17 alunni delle classi II

-Pn estate “RESPIRIAMO L’ESTATE ”

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tipologia di intervento	Periodo di realizzazione	Classi coinvolte	Titolo Progetto
Lingua madre	Settembre 2025	Classi II SSIGr -n. 15 alunni	Scoprire l'Italiano attraverso il cinema
Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitale	"	Classi II -III plesso San Leonardo -n.15 alunni	Digital storytelling. Esercizi di scrittura creativa in L1-L2.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	"	Classi II-III SSIGr - n.16 alunni	Intreccio di saperi e sapori: imparare con le mani e con il cuore
Lingua madre	"	Classi III SSIGr -	Parole in libertà

		n. 15 alunni	
SCUOLA PRIMARIA			
Educazione motoria	Settembre 2025	Classi II B – II E -n.16 alunni	Giochi di squadra
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	“	Classi V -n.16 alunni	Passeggiando per il nostro paese
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	“	Classi 3 -n. 16 alunni	Piccoli artisti
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	“	Classi II B – II E -n.16 alunni	Vecchi giochi per giovani bambini

-Fare scuola fuori dalle aule

-Agenda sud (progetti recupero-consolidamento)

- Progetto STEM4Teach@Cal: “Formazione, innovazione e inclusione nella didattica STEM in Calabria

-progetti inseriti nel PdM: "Comprensione del testo" - "Giochi matematici"

- Sviluppo UDA ed. civica

-Attività di cineforum

ATTIVITA’ DI MONITORAGIO E VALUTAZIONE

Si intendono realizzare gli obiettivi dei diversi progetti attraverso:

-la revisione periodica della programmazione disciplinare con l’obbiettivo di individuare le strategie didattiche che permettano un migliore sviluppo delle competenze con un produttivo supporto delle tecnologie;

-lo svolgimento di corsi di sostegno allo studio fin dal primo quadrimestre e di corsi di recupero nel secondo .

I progetti si propongono di offrire proposte didattiche per il consolidamento e il recupero delle abilità di base e per conseguire l’innalzamento del successo scolastico.

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF, quindi, dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli e, alla fine, si deve riscontrare la congruenza fra obiettivi dei progetti/attività e risultati raggiunti per gli aspetti di rispettiva competenza.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia sarà utilizzata per attività di potenziamento/consolidamento/recupero delle competenze di base di italiano e matematica da realizzare nelle ore di contemporaneità.

Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa si incardinano nelle aree progettuali

deliberate in Collegio dei docenti in coerenza con il PDM e con i RAV

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C."A. F. DI BONA"CUTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS +

La nostra scuola riprova l'accreditamento Erasmus che renderebbe gli alunni e i docenti parte di una comunità internazionale e non più solo locale.

La progettazione e la stesura del progetto Erasmus è stata fatta in autonomia, utilizzando le risorse umane a disposizione: il dirigente, il DSGA e i seguenti docenti :

INTERNALIZZAZIONE DIPARTIMENTI

DIPARTIMENTI	DOCENTI	DOCENTE RESPONSABILE

Scientifico-tecnologico	Trusciglio, Torchia, Ruggieri, Manfreda, Cosentini	Cosentini Maria Elena
Linguistico	Lagrotteria, Tobruk, De Santis	Tobruk Francesca
Umanistico	Borda, CiccopiediC., Ciccopiedi L., Diletto, Le Pera, Lucente, Mingione, Stirparo	Diletto Nunzia
Artistico/musicale	Levato, Zumpano, Cariello, Rizzuto, Amenduni, Callà	Zumpano Sabrina
Inclusione	Lagrotteria, Mingione	Lagrotteria Pasquale

TEAM DELL'ERASMUS+	DOCENTE RESPONSABILE
Borda, Diletto, Tobruk, Turrà, Macrì A.	Tobruk Francesca

Disseminazione e gestione dei social media	DOCENTE RESPONSABILE

Cosentini Maria Elena

Il teams dell' E+ gestirà tutte le fasi del progetto e lavorerà per garantire lo svolgimento delle sue fasi che vedranno il coinvolgimento dell'intero istituto.

Per monitorare tutte le fasi necessarie, le aree di gestione sono state divise nel seguente modo:

Area linguistica: competenze di base e apprendimento avanzato della L2 inglese,

Area umanistica: la storia, la geografia e il patrimonio culturale

Area scientifica: raccolta dati e pubblicazione.

Il sito ufficiale della scuola sarà il primo canale di disseminazione delle informazioni inerenti il progetto E+, inoltre, il Team Erasmus provvederà a diffondere le notizie anche attraverso la stampa locale, nonchè organizzando seminari e incontri informativi aperti alle associazioni e alla popolazione.

Il Piano Erasmus + è articolato su due obiettivi principali:

1.Promuovere la coesione sociale, la cittadinanza attiva e il successo formativo, riducendo la dispersione scolastica attraverso esperienze di mobilità formativa rivolte agli studenti;

2. Migliorare i processi di insegnamento/apprendimento mediante attività di mobilità per lo staff e percorsi di job shadowing presso istituzioni scolastiche europee. Il Piano si inserisce nella più ampia strategia di internazionalizzazione dell'Istituto, finalizzata all'innovazione didattica e all'apertura verso l'Europa.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità Erasmus+
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- A SY...STEM...ATIC APPROACH TO SOLVE REAL PROBLEMS"

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C."A. F. DI BONA"CUTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: FACCIAMO SQUADRA

L'attività formativa "FACCIAMO SQUADRA!" è rivolta a 17 studenti delle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado, che dimostrano particolare interesse per le discipline scientifiche. Lo svolgimento di questo percorso avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per l'orientamento e sarà finalizzato alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, competenze su cui la scuola ha investito coi finanziamenti ricevuti dal PNRR. L'edizione è fondata su approcci pedagogici innovativi, sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp . Il progetto mira ad attuare una pedagogia per obiettivi, finalizzata all'acquisizione di competenze, ossia di capacità riutilizzabili in diversi contesti. Le attività garantiranno la personalizzazione degli apprendimenti, rafforzando le inclinazioni ed i talenti degli studenti. Il progetto mira a: stimolare la motivazione allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo, facilitare il consolidamento delle conoscenze, sostenere l'autonomia e le competenze progettuali, trasmettere conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive attraverso il "fare insieme". Verranno realizzati interventi finalizzati all'orientamento del sé nella prospettiva di far evolvere lo studente verso scelte consapevoli, tenuto conto del fatto che una delle ragioni che favorisce la dispersione nel secondo grado è da individuarsi in una scelta errata, compiuta in funzione di svariati motivi quali: scarsa consapevolezza del sé, condivisione delle scelte dei pari. Gli interventi

saranno orientati all'apprendimento attivo e per scoperta, idonei a coinvolgere lo studente anche sul piano emotivo, preso atto che l'apprendimento chiama in causa sia la dimensione cognitiva che quella affettiva. Particolare attenzione sarà rivolta ai processi, al fine di consentire a ciascun destinatario di sviluppare pensiero critico. Gli interventi saranno organizzati, previa consultazione dei Consigli di classe, sugli aspetti del curricolo da potenziare, sulle carenze procedurali, ma anche sui punti di forza quali aspetti chiave su cui innestare l'intero percorso.

Il progetto verrà attuato in due fasi: una prima fase in cui si prevede l'interattività tra docente e alunni con sviluppo delle tematiche attraverso il metodo scientifico, con lezioni frontali e/o discussioni guidate e/o problematizzazione dei contenuti; una seconda in cui si prevede l'operatività per rielaborare, confrontare e applicare con padronanza quanto appreso. Verranno usati libri di testo e strumenti informatici. Saranno somministrati: esercizi di media ed alta difficoltà; esercitazioni di gruppo; esercizi di analisi e risoluzione, anche con diverse strategie, di problemi vari; esercitazione e simulazione prove INVALSI.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi del progetto " Facciamo squadra!" possono essere così riassunti:

• consolidare il pensiero razionale;

• acquisire abilità di studio;

• promuovere fiducia e sicurezza nelle proprie capacità;

• affrontare situazioni problematiche congetturando diverse strategie risolutive con verifica dei risultati ottenuti;

• sviluppare atteggiamenti corretti verso la matematica intesa non come insieme di regole, ma contesto per affrontare e porsi problemi e percepire relazioni e strutture che si ritrovano in natura e nelle creazioni dell'uomo.

○ Azione n° 2: STEM4Teach@Cal: "Formazione, innovazione e inclusione nella didattica STEM in Calabria

Il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto di formazione docenti dal titolo STEM4Teach@Cal: "Formazione, innovazione e inclusione nella didattica STEM in Calabria" avanzato dall'UNICAL in seguito all'avviso "STEM Università 2024", avente per oggetto il "Finanziamento di progetti innovativi di formazione sulle discipline STEM per il personale docente al fine di favorire lo sviluppo delle

competenze STEM nelle studentesse e negli studenti".

Il progetto STEM4Teach@Cal si è classificato primo su base nazionale con un punteggio di 100/100 su cinquantuno proposte presentate da altri Atenei italiani

La formazione sarà aperta a venticinque docenti della SSIGr, non esclusivamente di area STEM, che prenderanno parte al percorso formativo previsto al primo anno.

Le attività formative verranno erogate in presenza presso le sedi delle scuole partecipanti al progetto, e qualche volta in forma aggregata per prossimità territoriale. Per la seconda annualità sono previsti un numero limitato di seminari e visite presso l'Università della Calabria.

Ciascun corsista potrà personalizzare il percorso formativo di 20 ore, a partire da un nucleo comune di 12 ore, completandolo con Moduli a scelta su sette dei quali ne verranno attivati solo tre sulla base degli interessi manifestati dai docenti corsisti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto si propone di contribuire in modo concreto all'innovazione della didattica Stem

nelle scuole calabresi, fornendo ai docenti strumenti efficaci per rendere l'insegnamento più coinvolgente, inclusivo e orientato al futuro, nella consapevolezza che investire sulle competenze scientifiche delle nuove generazioni, con particolare attenzione all'equità di genere, non è solo una sfida educativa, ma una priorità strategica per il futuro del territorio e della Nazione.

Moduli di orientamento formativo

I.C."A. F. DI BONA"CUTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

"Il domani inizia in classe" è il titolo del progetto rientrante nella sezione dell'Orientamento, costituito da sette proposte progettuali, tutte delle durata di 30 h e per le quali è prevista anche la mensa. Le attività previste saranno utili per guidare studentesse e studenti nella scoperta delle loro attitudini e sono essenziali per aiutarli a prendere decisioni consapevoli sul loro futuro scolastico e professionale. Esse terranno conto della personalizzazione degli apprendimenti, rafforzando le inclinazioni e i talenti degli studenti e assumeranno un posto di rilievo nella progettazione educativa del nostro Istituto. Con la messa in campo di questa proposta progettuale, la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli alunni. Gli studenti saranno preparati ad affrontare le sfide future, in quanto acquisiranno competenze trasversali come il problem solving, la comunicazione efficace e la gestione del tempo, essenziali per affrontare l'istruzione superiore e il mondo del lavoro. Quando gli studenti sono guidati, attraverso un processo di orientamento ben strutturato, hanno una visione più chiara delle proprie aspirazioni e dei passi necessari per raggiungerli e ciò potrebbe ridurre il tasso di abbandono scolastico, in quanto potranno ricevere sostegno nei momenti di difficoltà. Per sostenere un apprendimento attivo, basato sul principio del learning by-doing, sono presenti percorsi formativi volti al rafforzamento del curricolo scolastico e coerenti con il PTOF d'Istituto. Le

attività progettuali consentiranno agli alunni di mettere in pratica le loro competenze e conoscenze. “Il domani inizia in classe” vuole promuovere la possibilità di colmare i gap formativi attraverso metodologie innovative che affiancano attività di educazione formale a quelle informali.

I moduli previsti per il progetto Orientamento, tutti rivolti a studenti della SSIGr, sono i seguenti:

MODULI	TITOLO	DURATA	DESTINATARI
Lingua inglese	Realising your dreams: towards B1	30 h	15 alunni delle classi III
Lingua inglese	My english my way: towards B1	30 h	15 alunni delle classi III
Potenziamento lingua italiana ed avviamento al latino	We are proud to be little latin lovers	30 h	15 alunni delle classi III
Potenziamento lingua italiana ed avviamento al latino	Carpe diem!	30 h	15 alunni delle classi III
Digitale	Cogito, digito, ergo zoom...!	30 h	15 alunni delle classi II
Ambito musicale	Ma che musica maestro	30 h	15 alunni delle classi I
STEM	Facciamo squadra	30 h	17 alunni delle classi II

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Avviso 57173 del 14-04-2025 FSE+ Orientamento

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

"Il domani inizia in classe" è il titolo del progetto rientrante nella sezione dell'Orientamento, costituito da sette proposte progettuali, tutte delle durata di 30 h e per le quali è prevista anche la mensa. Le attività previste saranno utili per guidare studentesse e studenti nella scoperta delle loro attitudini e sono essenziali per aiutarli a prendere decisioni consapevoli sul loro futuro scolastico e professionale. Esse terranno conto della personalizzazione degli apprendimenti, rafforzando le inclinazioni e i talenti degli studenti e assumeranno un posto di rilievo nella progettazione educativa del nostro Istituto. Con la messa in campo di questa proposta progettuale, la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per

favorirne l'acquisizione da parte degli alunni. Gli studenti saranno preparati ad affrontare le sfide future, in quanto acquisiranno competenze trasversali come il problem solving, la comunicazione efficace e la gestione del tempo, essenziali per affrontare l'istruzione superiore e il mondo del lavoro. Quando gli studenti sono guidati, attraverso un processo di orientamento ben strutturato, hanno una visione più chiara delle proprie aspirazioni e dei passi necessari per raggiungerli e ciò potrebbe ridurre il tasso di abbandono scolastico, in quanto potranno ricevere sostegno nei momenti di difficoltà. Per sostenere un apprendimento attivo, basato sul principio del learning by-doing, sono presenti percorsi formativi volti al rafforzamento del curricolo scolastico e coerenti con il PTOF d'Istituto. Le attività progettuali consentiranno agli alunni di mettere in pratica le loro competenze e conoscenze. "Il domani inizia in classe" vuole promuovere la possibilità di colmare i gap formativi attraverso metodologie innovative che affiancano attività di educazione formale a quelle informali.

I moduli previsti per il progetto Orientamento, tutti rivolti a studenti della SSIGr, sono i seguenti:

MODULI	TITOLO	DURATA	DESTINATARI
Lingua inglese	Realising your YOR dreams: towards B1	30 h	15 alunni delle classi III
Lingua inglese	My english my way: towards B1	30 h	15 alunni delle classi III

Potenziamento lingua italiana ed avviamento al latino	We are proud to be little latin lovers	30 h	15 alunni delle classi III
Potenziamento lingua italiana ed avviamento al latino	Carpe diem!	30 h	15 alunni delle classi III
Digitale	Cogito, digito, ergo zoom...!	30 h	15 alunni delle classi II
Ambito musicale	Ma che musica maestro	30 h	15 alunni delle classi I
STEM	Facciamo squadra	30 h	17 alunni delle classi II

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Avviso 57173 del 14-04-2025 FSE+ Orientamento

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

"Il domani inizia in classe" è il titolo del progetto rientrante nella sezione dell'Orientamento, costituito da sette proposte progettuali, tutte delle durata di 30 h e per le quali è prevista anche la mensa. Le attività previste saranno utili per guidare studentesse e studenti nella scoperta delle loro attitudini e sono essenziali per aiutarli a prendere decisioni consapevoli sul loro futuro scolastico e professionale. Esse terranno conto della personalizzazione degli apprendimenti, rafforzando le inclinazioni e i talenti degli studenti e assumeranno un posto di rilievo nella progettazione educativa del nostro Istituto. Con la messa in campo di questa proposta progettuale, la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli alunni. Gli studenti saranno preparati ad affrontare le sfide future, in quanto acquisiranno competenze trasversali come il problem solving, la comunicazione efficace e la gestione del tempo, essenziali per affrontare l'istruzione superiore e il mondo del lavoro. Quando gli studenti sono guidati, attraverso un processo di orientamento ben strutturato, hanno una visione più chiara delle proprie aspirazioni e dei passi necessari per raggiungerli e ciò potrebbe ridurre il tasso di abbandono scolastico, in quanto potranno ricevere sostegno nei momenti di difficoltà. Per sostenere un apprendimento attivo, basato sul principio del learning by-doing, sono presenti percorsi formativi volti al rafforzamento del curricolo scolastico e coerenti con il PTOF d'Istituto. Le attività progettuali consentiranno agli alunni di mettere in pratica le loro competenze e conoscenze. "Il domani inizia in classe" vuole promuovere la possibilità di colmare i gap formativi attraverso metodologie innovative che affiancano attività di educazione formale a quelle informali.

I moduli previsti per il progetto Orientamento, tutti rivolti a studenti della SSIGr, sono i seguenti:

MODULI	TITOLO	DURATA	DESTINATARI
Lingua inglese	Realising your YOR dreams: towards B1	30 h	15 alunni delle classi III
Lingua inglese	My english my way: towards B1	30 h	15 alunni delle classi III
Potenziamento lingua italiana ed avviamento al latino	We are proud to be little latin lovers	30 h	15 alunni delle classi III
Potenziamento lingua italiana ed avviamento al latino	Carpe diem!	30 h	15 alunni delle classi III
Digitale	Cogito, digito, ergo zoom...!	30 h	15 alunni delle classi II
Ambito musicale	Ma che musica maestro	30 h	15 alunni delle classi I
STEM	Facciamo squadra	30 h	17 alunni delle classi II

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	30	60

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Avviso 57173 del 14-04-2025 FSE+ Orientamento

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

“Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell’Infanzia”.

Il progetto “Piccoli Eroi a Scuola”, partendo dai campi di esperienza e attraverso l’aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad “acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto”

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità di base di tutte le aree della personalità dei bambini dai 3 ai 5 anni, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (D.M. n. 254 del 2012).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

“Scuola Attiva Kids”

Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall’ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92). Il progetto mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la figura dell’insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura per n. 02 ore nelle classi quinte e per n. 01 ora nelle classi quarte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto si rivolge a tutte le classi della scuola primaria e ha l’obiettivo di valorizzare l’educazione fisica e sportiva nella suddetta scuola per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l’inclusione sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

Progetto continuità

Nel periodo prenatalizio, in continuità con la scuola secondaria di 1° grado, i docenti di strumento curano un concerto, nel quale gli alunni della scuola secondaria di primo grado si esibiscono nella scuola primaria . Durante l'anno, gli alunni di quinta visitano la scuola secondaria di 1° grado del territorio e nei giorni stabiliti per la visita, si organizzano piccole attività rappresentative della giornata "tipo" in forma laboratoriale. A fine anno scolastico, si incontreranno i docenti delle ultime classi dell'infanzia con i docenti delle classi prime della scuola primaria, e i docenti delle classi quinte della scuola primaria con i docenti del successivo grado di scuola, per presentare gli alunni in fase di passaggio, al fine di facilitare la formazione dei nuovi gruppi e favorire l'inserimento individuale, con particolare attenzione agli alunni in situazione delicate e BES. Stessa procedura e attività viene svolta fra i docenti dell'infanzia e della scuola primaria. Il progetto è svolto in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere la continuità del processo educativo mediante momenti di raccordo pedagogico,

curriculare e organizzativo fra i due ordini di scuola. -Offrire agli alunni della primaria la possibilità di conoscere l'ambiente, i docenti e i collaboratori della scuola secondaria . Competenze attese -Affrontare serenamente gli impegni nella nuova scuola. -Controllare "L'ansia del nuovo". -Rispettare le regole di convivenza

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

Orientamento

L'orientamento rappresenta un processo continuo che accompagna tutta la vita della persona, un cammino irreversibile che va di pari passo con lo sviluppo dell'autonomia individuale e col processo di costruzione dell'identità personale e sociale dell'individuo. Si tratta di una modalità esistenziale permanente in quanto, durante tutto il corso della propria vita, l'individuo si trova ad operare scelte e gestire i cambiamenti che gli si presentano sulla base della conoscenza di sé e delle proprie potenzialità. Ciò risulta importante nell'attuale società, in rapidissima evoluzione tecnologica e caratterizzata dalla mancanza di punti fermi, in cui si impone la necessità di formare soggetti capaci di operare in modo complesso, disponibili al continuo cambiamento. Si tratta di un percorso in continuità che deve portare lo studente ad effettuare scelte esistenziali, motivate e consapevoli come quella fatta al termine della Scuola Secondaria di primo grado. Inoltre i docenti delle scuole secondarie di II grado , a partire dal mese di Novembre e fino al mese di gennaio, incontrano gli alunni delle terze classi per orientarli nella scelta futura. Il tutto è gestito dalla docente funzione strumentale Area 1 "Continuità e orientamento".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà; • Favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio; • Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento; • Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada; • Far conoscere il mondo del lavoro e l'organizzazione scolastica italiana; • Sviluppare la capacità di decidere, di assumere responsabilità e di valutare le proprie potenzialità; • Aiutare l'alunno a conoscere i vari tipi di Scuola Secondaria di II Grado e i percorsi della formazione professionale;

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni

Recupero

Il progetto di recupero si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli 124 I.C."A. F. DI BONA"CUTRO - KRIC826005 L'OFFERTA FORMATIVA Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa PTOF 2022 - 2025 apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il recupero si offre agli alunni una serie di input e proposte didattiche per il consolidamento ed il recupero delle abilità di base; è

con degli interventi calibrati che si può dare loro l'opportunità di dare spazio alle effettive esigenze di ciascun allievo così da metterlo in grado di colmare le lacune esistenti e superare le difficoltà. Gli alunni con difficoltà di apprendimento e in ritardo potranno seguire itinerari didattici personalizzati ed adeguati, quanto a metodologie, tempi, supporti e qualità delle esperienze educative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità; -acquisire la strumentalità di base; -prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione; - accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali; - arricchire il codice verbale; -sviluppare le competenze logiche-espressive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Progetto biblioteca

Il libro è uno strumento fondamentale per la formazione umana. Leggere permette ai bambini di conoscere, esplorare il mondo dei sentimenti, di formare il proprio pensiero . La lettura rende liberi. Destinatari: alunni della classe 5 sez. E scuola primaria Capoluog

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Favorire negli alunni un miglior apprendimento delle abilità di lettura e scrittura; Stimolare gli alunni meno motivati o con particolare difficoltà a migliorare il proprio rapporto con la lettura; Imparare a scegliere, sulla base delle proprie preferenze, i libri della biblioteca scolastica; apprendere il lessico specifico e utilizzarlo nella produzione di frasi; saper esprimere emozioni positive e negative; esprimere verbalmente una valutazione personale riguardo ai libri letti con un linguaggio sempre più chiaro e preciso; partecipare ad una discussione rispettando le regole della comunicazione; riqualificare la biblioteca a sostegno della didattica

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Laboratorio teatrale

Il laboratorio teatrale è destinato agli alunni della classe V sez. C della scuola primaria Capoluogo per un totale di venti ore. Attraverso strumenti e mezzi che attingono alle situazioni quotidiane molto vicine al mondo dei bambini coinvolti nel progetto, si cercherà di educarli al gesto e al riconoscimento delle emozioni in modo ludico e divertente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare armonicamente la personalità dei bambini, insegnando a valorizzare se stessi e gli altri; sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola; sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

PIANO ESTATE - "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027"

Il nuovo programma PN SCUOLA E COMPETENZE 2021-2027, che va a sostituire il Programma Operativo Nazionale (PON 2014/2020), ha l'obiettivo di migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, di potenziare l'apprendimento permanente". In sostanza è un programma che fornisce fondi per finanziare attività curricolari ed extracurricolari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

In seguito a: -Il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027" e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+; -La candidatura 12833 relativa all'avviso Prot. 81652, 23/05/2025FSE+, "Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025", Fondo Sociale Europeo Plus; -La nota MIM – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027, prot. n. 108714 del 25/06/2025 con la quale l'IC "A.F. di Bona" è stato autorizzato alla realizzazione del progetto "Respiriamo l'estate" , si è potuto ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici . . I destinatari del presente avviso sono le studentesse e gli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado iscritti agli anni scolastici 2025-2026

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Cineforum

Il Progetto Cineforum sarà una proposta di allargamento dell'offerta formativa ed occasione preziosa di dialogo e riflessione tra studenti e con i docenti su importanti tematiche della realtà di oggi. Il Progetto avrà lo scopo di contribuire, insieme all'attività curricolare ed alle altre iniziative didattiche, ad educare gli alunni al linguaggio per immagini, di creare un'occasione per migliorare le loro capacità di riflessione ed espressive, potenziare le loro percezioni, interpretare i messaggi visivi e filmici più vari. Il Progetto nasce anche dalla consapevolezza che il linguaggio cinematografico spesso è un veicolo efficace per la comprensione della società, in particolare di coloro che vivono situazioni di disagio, e per la promozione di uno sviluppo giusto e rispettoso delle persone. La selezione dei film proposti dal progetto avrà lo scopo di suscitare negli studenti una riflessione profonda su alcuni temi importanti . Inoltre attraverso delle giornate tematiche si cercherà di «rispondere» in termini ideali ai grandi temi che attraversano il dibattito culturale presente nella realtà sociale, attraverso una riflessione «mediata» dall'evento filmico ed una rielaborazione in classe dei contenuti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

consolidare le abilità di produzione orale e d'interazione in una discussione guidata; raggiungere

gradualmente una buona capacità di analisi critica, migliorare l'esposizione orale di idee e concetti, migliorare la capacità empatica e di comprensione dei sentimenti e delle emozioni altrui; approfondire la capacità di riflessione e di interiorizzazione; sapere mettere in relazione il testo narrativo e quello filmico; saper interagire in gruppo, anche con studenti di altre classi; analizzare la realtà dei suoi molteplici aspetti; aumentare la conoscenza della realtà storico/culturale; maturare una sensibilità verso problemi storici e sociali attraverso i Diritti Umani.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C."A. F. DI BONA"CUTRO - KRIC826005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I bambini vengono valutati per il processo di maturazione raggiunta sul piano: dell'identità personale della relazione dell'autonomia delle competenze. Le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo alla Scuola dell'Infanzia (2012), affermano che la valutazione per questo ordine di scuola, è di tipo formativo, in quanto volta a riconoscere, accompagnare e documentare il percorso di crescita che ciascun bambino compie e orientativo, in quanto incoraggia lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. La valutazione, pertanto, si configura come un'osservazione di comportamenti, relazioni, modi di esprimersi, stili e strategie di apprendimento ravvisabili in semplici azioni quotidiane. Per i bambini sono previste delle osservazioni periodiche a livello iniziale, in itinere e finale.(ALLEGATO N. 08 "Griglia valutazione infanzia")

Allegato:

ALL. 08 Griglie di Valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del

Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - saranno raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe, interclasse, intersezione nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore proporrà l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che verrà riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

Rubriche valutazione ed. civica infanzia-primaria-media.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità di relazione coglie un insieme complesso di elementi che attengono alla sfera comportamentale, così come alla partecipazione alla vita associata in ambito di sezione, scolastico ed extrascolastico. I descrittori di seguito utilizzati nella RUBRICA RELAZIONE analizzano la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - Il rispetto per i pari e le figure adulte di riferimento -La capacità di prevenire

gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese -I tempi di ascolto e riflessione -La capacità di comunicare i propri e altrui bisogni -La modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni “L’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione” (c. 2). La scuola, per rendere più completa e chiara la valutazione, effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe , anche alle famiglie, accompagnerà i voti in decimi (c.1)solo per la scuola secondaria di I grado e con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti per la scuola primaria con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto(c.3). La valutazione del comportamento sarà espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico descrittivo riportato nel documento di valutazione e non più con voti decimali, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascuna studentessa o studente ha con gli altri e con l’ambiente scolastico (c.5). Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee con un modello unico nazionale di certificazione (secondo il decreto n. 742/2017), che sarà accompagnato anche da una sezione a cura dell’Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove Nazionali. Saranno otto le competenze certificate dalle scuole: Competenza Alfabetica Funzionale, Competenza Multilinguistica, Competenza Matematica e Competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria, Competenza Digitale, Competenza Personale, Sociale e Capacita’ di Imparare a Imparare, Competenza in Materia di Cittadinanza, Competenza Imprenditoriale, Competenza in Materia di Consapevolezza ed Espressione Culturali. La certificazione sarà rilasciata anche al termine della primaria, ma senza la sezione dedicata all’Invalsi. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all’art. 1 del D.L. 01/09/2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla Legge 30/10/200/, n. 169 (c. 4). La valutazione dell’insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative [...] è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull’interesse manifestato ed i livelli di apprendimento conseguiti (c. 7)

Criteri di valutazione del comportamento (per la

primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento è intesa come rispetto delle norme che regolano la vita di classe, l'impegno e la partecipazione alle attività scolastiche e viene espressa con un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico in base ai seguenti parametri: -Organizzazione e precisione nelle consegne -Partecipazione al dialogo educativo-didattico -Regolarità nella frequenza -Comportamento -Rispetto delle strutture scolastiche -Rispetto del regolamento d'istituto

Allegato:

ALL. 12 Voto comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, max quattro, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento(c.3). In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza (c.2); il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative -per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe- diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La valutazione del

comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. E' stata confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). - Fin dai primi mesi dell'anno scolastico (Settembre/Ottobre/Novembre), per gli alunni della scuola primaria e della secondaria ammessi alla classe successiva con insufficienze, la scuola si impegna ad attivare specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. - Dopo lo scrutinio intermedio, nel mese di Febbraio, i docenti del Consiglio di tutte le classi della scuola primaria e della secondaria, valutato il quadro delle insufficienze emerso dalle proposte di voto delle varie discipline, individua gli alunni con carenze di apprendimento e pianifica le attività di recupero da svolgersi nell'arco dei due mesi successivi (Marzo/Aprile). I docenti, secondo le modalità che riterranno opportune, organizzeranno le attività educativo-didattiche in modo da favorire la costituzione di gruppi, che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi prefissati. A tal fine si potranno utilizzare le seguenti strategie didattiche: Personalizzazione del lavoro con schede individuali (da svolgersi durante l'attività curricolare o individualmente a casa) soggette a una restituzione e a un monitoraggio da parte del docente. Recupero in itinere (realizzazione di specifiche attività di recupero nell'ambito del normale orario di lezione): si rallenta il programma per un breve periodo, la classe è suddivisa in gruppetti, qualcuno fa approfondimento mentre altri fanno recupero, oppure, nei gruppetti qualcuno fa da tutor esperto ed aiuta i compagni più in difficoltà (cooperative learning). Attività per piccolo gruppo con utilizzo di ore di potenziamento: si sfruttano le ore del potenziamento(scuola primaria e secondaria) o le ore delle compresenze (scuola primaria) per fare un'attività mirata sul piccolo gruppo. Attività di sostegno e/o recupero in orario curricolare nell'ambito dell'alfabetizzazione: l'attività di alfabetizzazione è funzionale non solo all'aspetto linguistico, ma anche al recupero delle carenze pregresse. Attività progettuali (Area a rischio, Forte processo immigratorio, PON, POR, Progetti per il potenziamento dell'organico L 107/2015, ...) in orario extracurricolare. Percorso didattico personalizzato (PEI-PDP) con obiettivi, strategie di intervento, introduzione di strumenti compensativi e/o dispensativi. Monitoraggio Sarà effettuato un monitoraggio degli esiti degli scrutini finali, per un confronto con gli esiti degli anni precedenti, al fine di valutare l'efficacia degli interventi didattici e apportare eventuali miglioramenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato,

l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, max tre, e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo,pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative -per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti -se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola favorisce l'inclusione organizzando attivita' che mirano a realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficolta'. Alcuni progetti sono orientati all'integrazione , alla costruzione di percorsi personalizzati per alunni BES. L'Istituto dedica risorse economiche al recupero, organizzato sia in ore curricolari che extracurricolari. Fra i numerosi progetti alcuni sono dedicati all'approfondimento delle discipline con intenzione anche orientativa. Gli insegnanti curriculari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono un didattica inclusiva. La progettualita' didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, l'apprendimento per scoperta e l'utilizzo di attrezzature e e ausili informatici. La scuola si prende cura degli alunni BES predisponendo PDP che vengono monitorati con regolarita'. Gli studenti non italofoni sono accolti ed inseriti nelle classi, tenendo conto della loro eta' anagrafica, del loro pregresso scolastico e delle prospettive di continuita' didattica. Gli alunni che hanno scarsa o nessuna conoscenza della lingua italiana vengono inseriti in percorsi di alfabetizzazione finalizzati all'acquisizione di minimi pratiche educative e didattiche Inclusione e differenziazione strumentali per potersi esprimere e comunicare in maniera spontanea con gli altri. Gli studenti che presentano maggiori difficolta' di apprendimento sono quelli che provengono da un ambiente socio culturale svantaggiato. Per costoro la scuola organizza le seguenti strategie per l'intero anno scolastico: percorsi individualizzati; studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor); diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari; metodologie e strategie di insegnamento differenziate; allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari; assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami; coinvolgimento in attivita' collettive (es. lavori di gruppo); affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità. Gli interventi che la scuola organizza risultano efficaci per la maggior parte degli alunni coinvolti. La scuola favorisce anche il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, utilizzando strategie che risultano quasi sempre adeguate. Tra queste: approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti; affidamento di incarichi

impegni e/o di coordinamento valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi; ricerche individuali e/o di gruppo; impulso allo spirito critico e alla creativita'; letture di testi extrascolastici
Punti di debolezza:
Incrementare l'utilizzo di software e sussidi specifici. Rendere maggiormente efficaci gli interventi di recupero e potenziamento. Aggiornamento discontinuo dei docenti di sostegno

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con l'approvazione del D.Lgs. 66/17 e D.Lgs. 96/19, il PEI diviene parte integrante del Progetto Individuale (di cui all'articolo 14 della Legge 8 novembre 2000 n. 328). La normativa dice che viene "elaborato e approvato" dal GLO e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo nell'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva biopsico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Il PEI esplicita le modalità di verifica e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, nonché gli eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico, e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza educativa, all'autonomia e alla comunicazione dello studente con e al sostegno alla classe. Per quest'ultimo aspetto è nel PEI che specificatamente si deve

quantificare la proposta del numero di ore di sostegno e di assistenza. Il D.Lgs. 66/17 (art. 7, comma 2, lettere g e h) specifica che deve essere redatto "in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona". Inoltre "è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni". Nel passaggio tra i gradi d'istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento d'iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione". I tempi previsti per l'elaborazione del PEI definiscono naturalmente anche i momenti di convocazione del GLO, la cui competenza spetta alla scuola. E' compito del D.S. emanare la convocazione in forma di comunicazione e in tempi validi perché le varie componenti possano averne notizia e possano partecipare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del PEI coinvolge Il GLO (gruppo di lavoro operativo) che svolge le seguenti funzioni: • definizione del PEI; • verifica del processo d'inclusione; • proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del Profilo di Funzionamento. È dunque il luogo deputato all'elaborazione e alla firma del PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, quale luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento fondamentale per la corretta inclusione scolastica di tutti gli alunni. E' indispensabile che i rapporti tra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto in relazione a tutte le attività promosse. Una fattiva alleanza tra scuola e famiglia è di fondamentale importanza per l'apprendimento e la crescita di ogni alunno. Nel caso di ragazzi con disabilità e/o con difficoltà di apprendimento diventa la condicio sine qua non per una piena inclusione. A tal proposito, in accordo con le famiglie vengono individuate le risorse metodologico didattiche necessarie a favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità del discente, nel rispetto degli obiettivi

formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie vengono coinvolte attraverso l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Inoltre, è chiamata a collaborare all'elaborazione dei PEI e dei PDP. La partecipazione delle famiglie al processo di inclusione avviene, tra l'altro, mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art. 12 co. 5 della L. 104/92 e successive modifiche apportate dal D.Lgs 66/2017 art.9, co.4 lett. c, i genitori hanno diritto di collaborare per la redazione del Profilo di Funzionamento e il dovere di trasmettere la certificazione di disabilità all'istituzione scolastica, secondo il medesimo decreto legislativo, art.9, co. 5

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione tengono conto di un curriculo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In dettaglio, agli alunni con B.E.S. sono predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico didattici previsti. Si valuta l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinano le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Nei PEI e nei PDP vengono specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare: l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi); l'eventuale compensazione con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati; i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,.....) ammessi durante le verifiche; altri accorgimenti adottati e ritenuti utili. La valutazione degli alunni disabili è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI e dei documenti previsti dall'art. 12, comma 5, della L. 104/92 così come rivisto dal D.Lgs 66/2017. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso degli ausili e dei sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico per l'attuazione del PEI (stessa cosa vale per le prove Invalsi). Il PEI è calibrato sulle effettive capacità e potenzialità dell'alunno, ai sensi dell'art. 16 commi 1 e 2 della Legge-quadro n. 104/92 e dell'O. M. 90/01. Il Consiglio di Classe si impegna a: valutare gli apprendimenti sulla base del Pei, tenendo conto dei progressi realizzati rispetto ai livelli iniziali degli apprendimenti; mettere l'alunno nelle condizioni di poter conseguire il diploma, in presenza di progressi accertati, anche se non riconducibili ai livelli ordinari per il diploma di Scuola Secondaria di I grado. In situazioni particolari quali: mancata presentazione dell'alunno all'Esame di Stato senza giustificato motivo, o per espressa volontà della famiglia, il Consiglio di Classe si impegna a rilasciare l'attestato che certifichi i crediti formativi acquisiti. Il rilascio di tale certificazione non impedisce all'alunno l'iscrizione alle scuole superiori allo scopo limitato del conseguimento di ulteriori attestati e non già del diploma finale (O.M. n° 90/01 art. 11 comma 12). La commissione d'esame può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai suoi livelli di apprendimento. Esse hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito

viene determinato con le medesime modalità previste per gli altri studenti. Agli alunni con disabilità, che non si presentano all'esame di Stato, viene rilasciato un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza delle Scuole di 2° grado e di conseguenza questi alunni non potranno più ripetere la classe terza. Per gli alunni con DSA la valutazione degli apprendimenti, l'ammissione e la partecipazione all'esame di Stato, conclusivo del primo ciclo, sono coerenti con il PDP (Piano Didattico Personalizzato). La valutazione dovrà rilevare il livello di apprendimento conseguito dall'alunno, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP. Durante le prove la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari. Gli alunni con DSA, oltre alla dispensa dalla prova scritta della lingua straniera (prevista dal DM 5669/2011), che in tal caso deve essere compensata da una prova orale con modalità e contenuti stabiliti dalla commissione, possono ottenere nel corso d'anno, sempre per il DM 5669/2011, l'esonero totale dallo studio delle lingue straniere e in sede d'esame possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma (prima del Dlgs n. 62/2017 non era possibile conseguire il diploma del primo ciclo con delle prove differenziate).Gli alunni con DSA partecipano alle prove Invalsi con possibilità di avvalersi di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative coerenti con il PDP. Gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento delle lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. È importante sottolineare che nel diploma finale, rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (art. 11, c. 15, del D. Lgs. 62/2017). La certificazione di competenza INVALSI (art. 9, comma 3, lettera f del D. Lgs. 62/2017) è rilasciata solo nel caso in cui l'allievo svolga la prova INVALSI CBT (Computer basedTesting) con l'eventuale indicazione di una o più delle seguenti misure compensative. La certificazione di competenza INVALSI (art. 9, comma 3, lettera f del D. Lgs. 62/2017) non è rilasciata nei casi di esonero o se la stessa venga svolta in formato cartaceo o elettronico (su piattaforma della scuola), i cui i dati non saranno trasmessi all' INVALSI. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: L'Istituto pone in essere attività di accoglienza e di raccordo fra i vari ordini di scuola. Notevole importanza viene data alla fase di ingresso e di passaggio alla classe successiva e tra i diversi ordini scolastici viene realizzato il progetto di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutati i bisogni educativi speciali dei diversamente abili, la Commissione Formazione Classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta. La scuola s'impegna, in tal senso, a: consolidare sempre più i rapporti con i docenti della classe/sezione di provenienza dell'alunno BES (acquisizione di elementi di conoscenza psicopedagogica dell'alunno, strumenti utilizzati, programmazioni, curricolo svolto, ecc.), creare apposite cartelle di accompagnamento con i documenti dell'alunno, relazioni, considerazioni rilevate

dai docenti di carattere psicopedagogico, ecc,) che possa aiutare l'alunno BES nel successivo percorso formativo. A inizio anno scolastico, prima dell'avvio delle attività didattiche, coordinati dalla FS al Successo Formativo, di concerto con la FS Continuità e Orientamento, saranno previsti degli appositi incontri tra gli insegnanti delle classi ponte (III anno Infanzia-V Primaria, V Primaria-I Secondaria I grado), in cui si "presenteranno" i singoli alunni (con particolare riguardo agli alunni con BES, certificati e non) ai futuri docenti. Per quanto concerne, invece, il passaggio alla Scuola secondaria di II grado, all'interno delle normali attività di orientamento in uscita, si prevedono percorsi specifici per ciascun alunno con disabilità e/o con DSA al fine di meglio indirizzare, sia l'alunno che la famiglia, verso la scelta della scuola che meglio possa sviluppare le sue potenzialità. Approfondimento VEDI PAI ALLEGATO Protocollo di Accoglienza degli alunni con Bisogni educativi speciali

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

Approfondimento

Piano per l'Inclusione (PI)

a.s. 2024-2025 (parte I)

a.s. 2025-2026 (parte II)

Premessa

Il PI (Piano per l'Inclusione) è uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale della scuola, l'inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, di sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente e di promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra Scuola, ASL, Istituzioni ed Enti Locali. Una scuola inclusiva è una scuola che pone al centro della sua azione la persona e che accoglie tutti e ognuno. Essa vive e insegna il valore della diversità: mira a far sentire ogni persona parte del tutto, membro attivo di una comunità, nel rispetto della propria individualità, che è basata su differenze. Per dirla con Don Milani la scuola fallisce il suo compito se "cura i sani e respinge i malati" e "niente è più ingiusto che fare parti uguali fra disuguali". L'azione si focalizza, dunque, sui reali bisogni formativi di ciascuno, in modo da assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico. Non si educa in astratto né si programma in modo standardizzato, ma mettendo al centro l'alunno, con i suoi specifici bisogni formativi e i suoi personali stili di apprendimento, mettendo in campo uno stile di insegnamento inclusivo ed empatico, teso a valorizzare le potenzialità e i punti di forza di ciascuno e a promuovere l'autostima, la motivazione all'apprendimento e la curiosità.

E'fondamentale che gli alunni avvertano questo clima e si sentano aiutati nel loro impegno di autorealizzazione personale in modo da avere ricadute positive sulla costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari e in modo da arrivare a sognare e costruire il proprio autonomo progetto di vita. Tali finalità sono possibili attraverso la realizzazione di una progettazione educativa e didattica personalizzata negli obiettivi di apprendimento, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche. Attraverso questo documento, l'istituto Comprensivo "Abate Fabio di Bona" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di tutti quegli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali. Una scuola vive e opera se, al suo interno, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Per queste motivazioni il nostro Istituto non vuole essere un ambiente ostile e faticoso, ma vuole rispondere in modo differenziato, individuando strategie idonee alle caratteristiche di ognuno. Per costruire una scuola, capace di offrirsi a tutti gli alunni, come una scuola di tutti e di ciascuno , l'ambiente di apprendimento deve essere tale che le diverse abilità di ciascuno si possano esprimere in tutto il loro potenziale e la loro irripetibile unicità. Per realizzare un contesto educativo che sia davvero inclusivo, è necessario che la scuola conosca e riconosca le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità, personalizzando i percorsi di apprendimento, rinnovando l'azione didattico – pedagogica, per renderla ancora più inclusiva, coniugando le competenze ed il patrimonio di esperienze professionali con i mezzi innovativi, offerti dalle varie normative e dei nuovi strumenti tecnologici. Da questo panorama nasce l'esigenza di stilare una proposta di Piano Annuale, per realizzare al meglio l'inclusività scolastica (C. M. del 6/3/2013).

Esso, dopo il "consuntivo" del corrente anno scolastico (PARTE I), riporta il piano "preventivo" (PARTE II): iniziative, gestione e organizzazione delle risorse professionali e strumentali, che si prevede di riconoscere e valorizzare a partire dall'anno scolastico 2025-2026. Il tutto con la volontà e la consapevolezza che ci deve essere piena coerenza[...] nella relazione tra l'agito e il dichiarato (nota MIUR 1143 – 17/05/2018).

Parte I (a.s. 2024-2025)– Analisi dei punti di forza e di criticità

1. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	7	25	17
Ø Minorati vista	-	-	-
Ø Minorati udito	-	-	-
Ø Psicofisici	7	25	17

Ø Altro	-	-	-
1. disturbi evolutivi specifici	-	22	16
Ø DSA	-	11	13
Ø ADHD/DOP	-	-	-
Ø Borderline cognitivo	-	8	2
Ø Altro	-	3	1
1. svantaggio	-	4	4
Ø Socio-economico	-	-	1
Ø Linguistico-culturale	-	4	3
Ø Disagio comportamentale/relazionale	-	-	-
Ø Altro	-	-	-
	7/230	51/377	37/253
% su popolazione scolastica	3,04%	13,52%	14,62%
N° PEI redatti dai GLO	7+ 1 PEI PROVV.	25+ 4 PEI PROVV.	17+ 3 PEI PROVV.
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di	-	22	16

certificazione sanitaria		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	4	4

1. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI / NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione strumentale per il successo formativo	SI
Referenti di Istituto	Referente BES	SI

Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Personale educatore	SI
Docenti tutor/mentor	Coordinatori	SI
Altro:		-
Altro:		-

1. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SI / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
Rapporti con famiglie	SI	
Tutoraggio alunni	SI	

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		SI
Altro:		-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
Rapporti con famiglie		SI
Tutoraggio alunni		SI
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		SI
Altro:		-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
Rapporti con famiglie		SI
Tutoraggio alunni		SI
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		SI
Altro:		-

1. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
Progetti di inclusione / laboratori integrati		NO

Altro:	-	
1. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI	
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI	
Altro:	-	
1. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI	
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI	
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI	
Progetti territoriali integrati	SI	
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI	
Rapporti con CTS / CTI	SI	
Altro:	-	

1. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI	
Progetti a livello di reti di scuole	NO	
1. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI	
Didattica interculturale / italiano L2	NO	
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI	
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI	
Altro:	-	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1 2 3 4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	X
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	X
Valorizzazione delle risorse esistenti	X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo	X
Altro:	
Altro:	

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II (a.s. 2025-2026) – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

L'Istituto ha avuto occasione di riflettere su quali siano stati, durante l'anno scolastico in corso, i punti di forza, ma soprattutto sulle criticità. Per il prossimo anno scolastico, in linea con quanto inserito nel PTOF, si propongono alcuni obiettivi di miglioramento al fine di incrementare l'inclusività.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione), definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi assistere, anche attraverso l'accesso ai servizi territoriali (ASL e/o servizi sociali).

Il Dirigente Scolastico garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali, riceve il Profilo di Funzionamento consegnato dalla famiglia, lo acquisisce al protocollo riservato e lo condivide con il referente Bes e il coordinatore di classe; promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse; promuove e

valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti); gestisce le risorse umane e strumentali; promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES; attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.

La segreteria didattica svolge l'iter amministrativo procedurale secondo le istruzioni assegnate dal Dirigente Scolastico nel rispetto della normativa; archivia tutti i documenti relativi ai casi BES;

prepara copia della documentazione diagnostica e informativa fornita dalla famiglia dell'alunno con BES in apposito fascicolo personale; aggiorna costantemente i referenti stessi in riferimento ad altra documentazione che dovesse aggiungersi in corso d'anno.

I Referenti BES/H forniscono ai colleghi informazioni, indicazioni, materiali utili sui BES; prendono atto, in forma riservata, della certificazione di alunni con BES; coordinano i contatti con le Asl e insieme al coordinatore di classe, curano i rapporti con le famiglie, ascoltandone i bisogni e fornendo informazioni; diffondono e pubblicizzano le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;organizzano i GLHO per gli alunni diversamente abili, sentito il D.S. e in collaborazione con i coordinatori di classe e il docente di sostegno.

La famiglia consegna al Dirigente Scolastico la certificazione o il Profilo di Funzionamento; condivide il PDP/PEI con il Consiglio di Classe e i singoli docenti; utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente; mantiene i contatti con gli insegnanti e il referente BES; eventualmente fa effettuare valutazioni cliniche periodiche e comunque nei vari passaggi scolastici; si mantiene informata sull'evoluzione dei materiali didattici di supporto e la normativa vigente; sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico.

Il GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si occupa della rilevazione dei BES presenti nella scuola; della raccolta e documentazione degli interventi didattico- educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; del focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno

successivo." (C.M. 6 marzo 2013).

Inoltre per gli alunni che usufruiscono della legge 104/92, si convoca, almeno due volte l'anno, il G L Operativo per elaborare il Piano Educativo Individualizzato, per verificarne in itinere i risultati e, se necessario, per modificarlo.

Il docente di sostegno: la sua figura è nata giuridicamente con il D.P.R. 970/1975, come docente "specialista" ed è stata ulteriormente definita dalla Legge 517/77 che individua il docente di sostegno specializzato come figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificata. A questo proposito è riconosciuta l'effettiva contitolarità sulla classe: condivide con tutti gli altri colleghi i compiti professionali e le responsabilità sull'intera classe; partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione per tutto il gruppo classe; svolge un'attività di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie per l'individualizzazione finalizzate a costruire il PEI per lo studente con BES; concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per la relativa disciplina o per gruppi di discipline e con gli educatori le strategie metodologiche educative; assiste l'alunno in sede d'esame secondo le modalità previste dal progetto specifico e concordate con la Commissione d'esame; facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

L'assistente educatore è una figura professionale che svolge il proprio servizio presso le Istituzioni Scolastiche. Opera all'interno della scuola a sostegno del percorso di autonomia, di inclusione e di comunicazione degli alunni disabili, svolgendo un ruolo di supporto e facilitazione.

Il personale ATA collabora con insegnanti ed educatori condividendo pratiche educative. Favorisce l'accoglienza degli alunni e il controllo degli stessi durante gli spostamenti all'interno della scuola.

Il Consiglio di Classe: viene informato dal Coordinatore sulla presenza di alunni BES; qualora ravvisasse particolari problematiche usa le schede predisposte per la nuova segnalazione;

incontra la famiglia per osservazioni particolari e per le richieste di eventuali strumenti compensativi e dispensativi; redige, in accordo con la famiglia, un Piano Didattico Personalizzato coadiuvato da tutti i docenti del consiglio di classe che lo sottoscrivono; condivide il PDP con la famiglia; in presenza di alunni diversamente abili in classe, collabora con il docente di sostegno per la stesura del PEI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli

insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'inclusione, efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano. Gli eventuali interventi di formazione potranno vertere su: metodologie didattiche e pedagogia inclusiva; strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione; nuove tecnologie per l'inclusione; strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni; gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES. Nel nostro istituto sono già presenti docenti che hanno maturato specifiche competenze attraverso corsi di formazione e di autoformazione, docenti che partecipano e continueranno a partecipare ad iniziative di aggiornamento. L'Istituto continuerà a predisporre percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti, non solo quelli di sostegno, con l'obiettivo di: informare sulle normative esistenti; far acquisire metodologie didattiche che promuovano l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle buone prassi inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione terranno conto di un curriculo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La valutazione del Piano Annuale per l'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e di criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula

All'inizio dell'anno si procederà col valutare la situazione di partenza degli alunni allo scopo di poter elaborare una programmazione ad hoc, calibrata quindi sulle potenzialità dell'alunno. In tale fase di progettazione si metteranno in campo azioni sinergiche per avviare progetti di accoglienza idonei ed attenti alle caratteristiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Al termine del primo quadrimestre si procederà a valutare e verificare il raggiungimento degli obiettivi per poter effettuare, in tempo, adeguamenti rapidi e puntuali, alla fine dell'anno si potrà riflettere sui progressi compiuti rispetto alla situazione in ingesso. Agli alunni con B.E.S. saranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Il Consiglio di Classe adotta una valutazione, opportunamente formalizzata in un PDP o PEI, che tiene conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. In tali documenti saranno esplicitati: l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi); l'eventuale compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati; i tipi di mediatori didattici ammessi durante le verifiche, i criteri per la verifica e la valutazione, nonché eventuali misure dispensative. Per gli alunni con BES, in base alla normativa vigente, ogni Consiglio di Classe si

impegnerà a valutare gli apprendimenti sulla base del Piano Educativo Individualizzato o di un Piano Didattico Personalizzato tenendo conto dei progressi realizzati rispetto ai livelli iniziali.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi del presente Piano .

IIn ottemperanza al D. Lgs 62/17 la nostra Offerta Formativa assumerà come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuoverà azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiverà per accogliere ed ospitare tutte le diversità, opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. I docenti dell'Istituto adotteranno tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa che trovano il loro fondamento sul Regolamento dell'autonomia scolastica al fine di favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità ed identità. I docenti, consapevoli che la prospettiva inclusiva non vada vissuta come mera risposta al dettato normativo e, dunque, come puro adempimento burocratico, garantiranno la continuità formativa con particolare attenzione all'accoglienza e allo scambio di informazioni tra i diversi ordini di scuola. Il percorso implica che possano essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi. Il gruppo insegnante si impegnerà a rispondere ai bisogni individuali dell'utenza, a monitorare la crescita della persona e delle azioni, a favorire il successo della persona portatrice di una propria identità. Nell'attuazione del curricolo di Istituto si terranno quindi in considerazione le strategie didattiche e gli strumenti ad hoc, l'interdisciplinarietà e soprattutto il clima positivo della classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola predispone un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti. Affinché l'inclusione si possa realizzare fattivamente l'Istituto deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti che ruotano attorno all'inclusione: il Dirigente Scolastico, i docenti di sostegno e quelli curriculari, il gruppo GLI ecc. I vari consigli di Classe, affiancati dove possibile dall'insegnante di sostegno o informati dai referenti H e BES, metteranno in atto già dalle prime settimane dell'anno scolastico, sia che si proceda con la didattica in presenza, sia con la didattica a distanza, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta che consenta di raccogliere il numero maggiore di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. Il Dirigente Scolastico sarà messo al corrente dai referenti BES e H del percorso di ogni alunno BES e sarà interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà

nell'attuazione dei progetti inclusivi. Il Dirigente fornirà al Collegio dei docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata e sarà attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra i vari plessi e tra scuola e territorio. Per quanto riguarda il numero di ore assegnato a ciascun alunno diversamente abile esso sarà calcolato tenuto conto della gravità dell'handicap, così come indicato dal comma della Legge 104, mentre il numero di ore assegnato agli educatori sarà erogato in base alle necessità che si presenteranno e alla richiesta avanzata da parte delle famiglie. Il docente di sostegno sarà figura centrale dell'inclusione scolastica, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di interclasse, dei Consigli di classe e dei Collegi dei docenti. (L.104/92 art.13 co. 6). In altri termini promuove nel gruppo classe corrette modalità relazionali; supporta i colleghi nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche efficaci per la classe; collabora nella rilevazione di alunni con BES; coordina e cura la documentazione, a partire dal PEI, dell'alunno assegnatogli; coordina i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASL, educatori, ecc.), soprattutto all'inizio del percorso scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola collabora con: ASL, il Servizio di neuropsichiatria infantile, il Comune, gli assistenti sociali. Anche per il prossimo anno scolastico si organizzeranno incontri periodici con gli esperti dell'ASP, che collaboreranno con la scuola alle iniziative educative predisposte nel piano di inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'inclusione nelle varie classi dell'istituto, daranno consigli agli insegnanti nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI. Il nostro Istituto si avvarrà, anche nell'anno scolastico venturo, di personale qualificato per il tramite del Comune di Cutro, che coadiuvi il personale scolastico affinché il percorso inclusivo degli alunni con disabilità possa concretizzarsi al meglio. Inoltre, per diffondere il più possibile la cultura dell'inclusione tra tutti gli operatori scolastici, ma anche e soprattutto tra i nostri alunni, si prevede una maggiore collaborazione con Enti esterni/Associazioni specifiche tipo AID KR, sia del Comune che della Provincia, anche sotto forma di semplici incontri di sensibilizzazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di presentazione della situazione

problematica alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla progettazione educativo-didattica del GLO, per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Nel caso di ragazzi con disabilità e/o con difficoltà di apprendimento la collaborazione con la famiglia diventa la condicio sine qua non per una piena inclusione. A tal proposito, in accordo con le famiglie vengono individuate le risorse metodologico-didattiche necessarie a favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità del discente, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie inoltre verranno coinvolte, essendo componenti del GLO, a collaborare all'elaborazione dei PEI, ma anche dei PDP.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'impegno per il prossimo anno scolastico sarà la programmazione e realizzazione di Unità di Apprendimento "inclusive", che prevedano cioè la stesura di rubriche di valutazione anche per eventuali alunni con BES presenti nelle classi e che, soprattutto, abbiano al loro interno attività che possano coinvolgere appieno questi alunni. I docenti adotteranno forme di flessibilità didattica ed organizzativa, al fine di favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. Inoltre garantiranno la continuità formativa, con particolare attenzione all'accoglienza e allo scambio di informazioni tra i diversi ordini di scuola. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche: il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità, il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento. A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di Apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale (PTOF).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Una scuola inclusiva prevede la valorizzazione delle risorse umane e materiali presenti nell'Istituto. Al suo interno sono presenti una referente per il sostegno e un referente BES i cui compiti sono quelli di supportare i docenti per l'individuazione di casi di alunni BES; fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PDP e PEI; analizzare il loro stato di attuazione; coordinare la predisposizione del Piano Annuale per l'Inclusione; fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; collaborare, ove richiesto, all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA; partecipare, in rappresentanza del Dirigente, in caso di assenza dello stesso, alle riunioni del GLI; coadiuvare i docenti nell'elaborazione e nella diffusione delle buone pratiche, collaborare con la Funzione Strumentale "Successo formativo". L'istituto si impegna, inoltre, a valorizzare le competenze specifiche di ciascun docente, valorizzare tutti gli alunni, non solo attraverso l'apprendimento classico, ma attraverso l'utilizzo di metodi e strategie innovative ed inclusive quali il peer tutoring, il cooperative learning, le attività in piccoli gruppi, la flipped classroom ecc. L'Istituto si impegnerà alla valorizzazione e all'utilizzazione più proficua degli spazi, delle strutture e dei materiali, degli strumenti esistenti nei diversi plessi ed ordini di scuola per favorire l'inclusione e l'effettiva continuità didattica, nonché l'incremento dell'utilizzo delle Lavagne Multimediali ed Interattive e dei software didattici e facilitativi per la partecipazione di tutti gli alunni alle attività didattiche.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto, attraverso le risorse del FIS, del PON Scuola estate e del progetto orientamento si impegna a mettere in atto progetti inclusivi nei vari plessi e, attraverso una proposta progettuale rivolta agli Enti Locali, richiederà i contributi regionali del Diritto allo studio (L.27/85) . Tali contributi sono finalizzati alla nomina, dietro apposito bando, di educatori. Nell'ottica di una piena collaborazione con gli Enti territoriali, il nostro Istituto si avvarrà, anche nel prossimi anno scolastico , così come è già avvenuto negli anni passati, di risorse aggiuntive qualificate, fornite dalla Regione Calabria, per il tramite del Comune di Cutro. Per ottimizzare gli interventi e le ricadute su tutti gli alunni si procederà all'incremento delle risorse tecnologiche in dotazione ai singoli plessi, specialmente in quelle classi dove sono indispensabili gli strumenti compensativi e l'utilizzo di risorse facilitanti l'apprendimento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la

continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per favorire l'ingresso nel sistema scolastico degli alunni in entrata e, quindi, porre maggior attenzione alle fasi di transizione, l'Istituto decide di continuare a costituire un Gruppo per l'inclusione composto da docenti dei diversi ordini di scuola, in modo da creare dei percorsi personalizzati per i BES in verticale. Ci sarà, comunque, il raccordo tra il GLI ed i docenti che si occupano della Continuità e dell' Orientamento. Si potrà prevedere a tal fine l'Organizzazione di attività didattiche in forma di laboratorio-ponte relative a temi disciplinari condivisi, che siano portate avanti contemporaneamente nei tre ordini di scuola, ma che presentino momenti di incontro nei quali gli alunni in uscita possano lavorare con quelli dell'ordine successivo e momenti in cui i "futuri"docenti possano lavorare a stretto contatto con i "futuri" alunni. Per favorire la conoscenza delle informazioni tra i docenti si potrà procedere con la predisposizione di incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici per poter discutere, cercare soluzioni e supportare gli insegnanti che si troveranno ad affrontare situazioni problematiche nelle loro classi. La commissione Formazione classi, valutati i bisogni educativi speciali, provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Per quanto concerne, invece, il passaggio alla Scuola secondaria di II grado, essendo il nostro un Istituto comprensivo che va dalla Scuola dell'Infanzia alla fine del I ciclo, si prevedranno all'interno delle normali attività di orientamento in uscita, percorsi specifici per ciascun alunno BES al fine di meglio indirizzare, sia l'alunno che la famiglia, verso la scelta della scuola che meglio possa sviluppare le sue potenzialità.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20/06/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2025

Allegato:

ALL.-18-Protocollo-accoglienza-alunni-BES OTTIMIZZATO.pdf

Aspetti generali

Scelte organizzative

Dirigente scolastico	Prof. Vincenzo Corigliano
Staff del dirigente scolastico	
	Scuola dell'infanzia Ins. L. Turrà
	ins. R. Sergio
Scuola primaria	ins. A. Sanzone
	Prof.ssa R. Borda
	Prof.ssa N. Diletto
Scuola secondaria I grado	Prof. P. Lagrotteria
	Prof.ssa V. Mingione
	Prof.ssa C. Stirparo

I docenti nominati responsabili di plesso

PLESSO	GRADO SCUOLA	RESPONSABILE

San Leonardo di Cutro	Scuola secondaria di I grado	Diletto Nunzia
Scuola primaria	Battigaglia Daniela	
Scuola dell'infanzia	Aprigliano Caterina	
Steccato	Scuola primaria	Pollinzi Rosetta
Scuola dell'infanzia	Camigliano Emma	
Cutro	Scuola primaria	Plesso Capoluogo Sergio Roberta
Scuola dell'infanzia	Plesso Rosito	Virelli Emanuela
Plesso San Luigi Orione	Foderaro Caterina	
Plesso Ina Casa	Iembo Palma	

Docenti neoassunti	Tutor
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Le Pera Rino	Stirparo Caterina
Rizzuto Gennaro	Zumpano Sabrina

Area funzione strumentale	Docente assegnata	
Area 1 “Continuità ed Orientamento”	Scuola dell’infanzia	Virelli Emanuela
Scuola secondaria di I grado	Lucente Rosa Maria	
Area 2 “ Scuola-Famiglia-Territorio”	Scuola dell’infanzia	*Minervino Antonella
Scuola primaria	Abbruzzese Annunziata	
Area 3 “Promozione del successo formativo”	Scuola primaria	Macrì Anastasia

Coordinatori dei Consigli di classe”

Per l’anno scolastico 2025/2026 i coordinatori dei consigli d’intersezione, di interclasse e di classe sono i seguenti:

SCUOLA DELL’INFANZIA

PLESSO	DOCENTE COORDINATORE
San Leonardo di Cutro	Guzzi Sirianni Maria
Steccato	Masdea Vittoria
Via Rosito	Turrà Luisa

San Luigi Orione	Foderaro Caterina	
Ina casa	Arturi Gisella	
SCUOLA PRIMARIA		
PLESSO	CLASSE	DOCENTE COORDINATORE
San Leonardo di Cutro	Prima - Seconda	Ierardi
Terza - Quarta -Quinta	Puzello Caterina	
Steccato	Prima- seconda	Pollinzi Rosetta
	Terza- quarta- quinta	
Capoluogo	I sez. A	Manfreda Giuseppina
I sez. B	Ciccopiedi Francesca	
I sez. C	Brugnano Iolanda	
II sez. A	Stirparo Rosaria	
II sez. B	Minervino Antonella	
II sez. C	Lorenzano Maria	
II sez. D	Principe Silvana	
II sez. E	Abbruzzese Annunziata	

III sez. A	Iembo Giuseppina
III sez. B	Battigaglia Daniela
III sez. C	Spagnolo Tiziana
IV sez. A	Mesoraca Maria Antonietta
IV sez. B	Vasapollo Rosalinda
IV sez. C	Barillari Maria Pia
V sez. A	Barberio Carolina
V sez. B	Oliverio Elisabetta
V sez. C	Manfreda Rosa Maria
V sez. D	Grande Domenica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PLESSI	CLASSE	DOCENTE COORDINATORE
San Leonardo di Cutro	Prima- seconda	Zumpano Sabrina
Terza	Diletto Nunzia	

Rosito	I sez. A	Lucente Rosamaria
I sez. B	Torchia Aurelia Franca Rita	
I sez. C	Borda Rosanna	
I sez. D	Ciccopiedi Caterina	
II sez. A	Tobruk Francesca	
II sez. B	Stirparo Caterina	
II sez. C	Ciccopiedi Loredana	
II sez. D	Mingione Vincenza	
III sez. A	Manfreda Stefania	
III sez. B	Cosentini Maria Elena	
III sez. C	Lagrotteria Pasquale Gregorio	

“Nomina referenti”

Per l’anno scolastico 2025/2026 i referenti sono i seguenti:

Referente Educazione alla legalità	Lorenzano Maria e Stirparo Rosaria
Referenti alla Salute	Torchia Aurelia, Abbruzzese Annunziata, Rotondo

	Raffaella
Referenti all'Educazione stradale	Abbruzzese Annunziata, Lorenzano Marianna
Referente BES	Mingione Vincenza
Referenti all'Educazione interculturale	Lucente Rosamaria
Referenti all'Educazione alla Cittadinanza	Ciccopiedi Caterina, Turrà Luisa
Referente alla Dimensione europea dell'Educazione	Ciccopiedi Loredana
Referente all'Inclusione e Integrazione degli alunni disabili	Lagrotteria Pasquale, Sergio Roberta, Turrà Luisa
Referente all'Orientamento scolastico	Lucente Rosamaria
Referenti alla Continuità	Colacino Aurelia, Virelli Emanuela, Lucente Rosamaria, Sergio Roberta
Referenti alla Sicurezza	Sergio Roberta
Referente alla dispersione scolastica	Olivo Tommaso
Referenti UNICEF e Pari opportunità	Lorenzano Saveria, Sergio Roberta
Referente Innovazione digitale	Sanzone Antonia
Referenti Educazione motoria, fisica e sportiva	Lorenzano Marianna, Vasapollo Rosalinda, Abbruzzese Annunziata

Referenti Educazione ambientale	Lorenzano Marianna
Referenti alle Indicazioni nazionali per il Curricolo	Stirparo Caterina, Sanzone Antonia, Turrà Luisa
Referente per la valutazione	Sanzone Antonia, Stirparo Caterina
Referenti ed. Civica	Mingione Vincenza, Brugnano Iolanda, Turrà Luisa.
Referenti per il bullismo e cyberbullismo	Mingione Vincenza, Brugnano Iolanda, Turrà Luisa .

I responsabili dei laboratori sono i seguenti:

Laboratorio scientifico: prof.ssa Trusciglio Patrizia

Laboratorio musicale: prof.ssa Amenduni Anna Maria;

Responsabile della biblioteca : prof.ssa Borda Rosanna.

a

GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE

Dirigente scolastico Prof. V. Corigliano

Scuola secondaria I grado	Prof.ssa L. Ciccopiedi
“	Prof.ssa C. Stirparo
Scuola primaria	Ins. A. Macrì
“	Ins. A. Sanzone
Scuola dell’infanzia	Ins. L. Turrà

CONSIGLIO DI ISTITUTO 2024-2027

Docenti

1 Abbruzzese Annunziata

2 Ciccopiedi Caterina

3 Minervino Antonella

4 Sanzone Antonella

5 Sergio Roberta

6 Stirparo Caterina

7 Turrà Luisa

8 Vasapollo Loredana

Genitori

1 Muto Caterina

2 Passarelli Raffaella

3 Pupa Francesco

4 Scarpino Anna

5 Stirparo Francesca

6 Stirparo Giuseppe N. S.

7 Sulla Salvatore

8 Talarico Giuseppina

Personale ATA

1 Sestito Carolina

2 Spagnolo Domenica

Svolge la funzione di segretario la Prof.ssa C. Stirparo.

GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastico

Prof. Vincenzo Corigliano

DSGA

Dott. Roberto Cardamone

Componente genitori

Muto Caterina

Talarico Giuseppina

Componente docente

Abbruzzese Annunziata

Componente personale A.T.A.

Spagnolo Domenica

COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato di valutazione docenti

Corigliano Vincenzo Dirigente scolastico (Presidente)

De Santis Loredana	Docente
Sanzone Antonia	Docente
Stirparo Caterina	Docente

SERVIZI GENERALI

SERVIZI	COMPITI
Vigilanza sugli alunni	Vigilanza sull'intera classe o gruppo di alunni (aule, laboratori, palestra, ...) in caso di momentanea assenza del docente; Vigilanza sugli spostamenti degli alunni negli spazi comuni; Concorso di vigilanza sugli alunni in occasione del cambio dell'ora, dell'entrata ed uscita ;

	Vigilanza nei pressi dei bagni al momento dell'intervallo; Segnalazione ai docenti o all'ufficio di presidenza di tutti i casi di indisciplina, pericolo, mancato rispetto dei regolamenti, classi scoperte... ; Concorso in accompagnamento degli alunni in uscite/viaggi d'istruzione; Accompagnamento bambini scuola primaria allo scuolabus; Aiuto materiale, compresa la cura dell'igiene personale, agli alunni disabili.
Sorveglianza dei locali scolastici	Sorveglianza costante dell'ingresso e controllo dei movimenti all'interno dell'edificio scolastico; Accoglienza pubblico e indicazioni di orientamento; Segnalazione all'ufficio di segreteria di eventuali anomalie, guasti riscontrati in attrezzature, spazi, strutture; Verifica quotidiana di assenze di ingombri su vie di fuga ; Apertura e chiusura dei locali; Apertura e chiusura cancelli .
Pulizie	Pulizie degli spazi assegnati mediante rimozione quotidiana dello sporco da terra, delle polveri dalle superfici, del gesso dai cancellini, svuotamento dei cestini, lavaggio con detergente dei bagni, dei banchi, delle cattedre, delle lavagne; pulizia spazi esterni; Lavaggio quotidiano dei pavimenti con acqua e detergente. Lucidatura annuale;

	Utilizzo dei prodotti igienizzanti secondo le indicazioni riportate nelle schede tecniche e con l'impiego dei presidi di sicurezza consigliati (guanti, ...);
	Accurata custodia dei materiali di pulizia e dei carrelli in luoghi non accessibili ai non addetti;
	Approvvigionamento dei bagni (sapone, scottex).
Rapporto amministrativo e didattico	Duplicazione di atti .
	Approntamento e custodia dei sussidi didattici.
	Spostamento di suppellettili e piccoli arredi.
	Distribuzione/raccolta di documenti, informazioni, materiali vari.
	Servizi esterni (posta, banca, altre scuole, ...).
Rapporto con gli utenti	Nei confronti di tutti gli utenti della scuola devono essere mantenuti atteggiamenti di cortesia, correttezza, disponibilità e decoro.
	Qualsiasi problema riscontrato nel rapporto con gli utenti deve essere comunicato al Direttore SGA o al Dirigente Scolastico.
Piccoli interventi non specialistici di manutenzione	Piccola manutenzione dei beni-centralino telefonico (manovra montacarichi e impianti di riscaldamento, ...).
	Collaborazione con i docenti per la pulizia di armadi .

ORARIO DI SEGRETERIA

La segreteria è aperta al pubblico presso Via Rosito – Cutro 88842 KR

Durante il periodo delle lezioni:

dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00;

il mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 15,30;

il sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00.

Gli orari sopra specificati sono da intendersi anche per le richieste di tipo telefonico.

DIRIGENTE SCOLASTICO

IL dirigente è presente nell'Istituto nei seguenti giorni: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato. Data l'imprevedibilità degli impegni e delle emergenze è preferibile concordare telefonicamente appuntamenti per colloqui tranne nella giornata di sabato.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

-Scuola secondaria di primo grado

	01-12-2025
	Classi I 15.00 -16.00
	Classi II 16.00 -18.00
Incontri scuola – famiglia	Classi III 18.00 -19.00
-	19-02-2026
	Classi I 15.00 -16.00
	Classi II 16.00 -18.00
	Classi III 18.00 -19.00

	18-05-2026 Classi I 15.00 -16.00 Classi II 16.00 -18.00 Classi III 18.00 -19.00
Assemblee di classe - Elezione Rappresentanti Genitori	27/10/2025 ore 15:00-18:00
I Consigli di classe -	Dal 20 al 23 Ottobre 2025 dal 24 al 27 Novembre “ dal 19 al 22 Gennaio 2026 dal 23 al 26 Marzo “ dal 17 al 21 Aprile “ dal 11 al 14 Maggio “
Valutazioni quadrimestrali	dal 04 al 05 Febbraio 2026 dal9 al 10 Giugno 2026
Collegio dei docenti	01 Settembre 2025 15 Settembre 2025 17 Dicembre 2025 Giugno 2026

Nel corso dell'anno potranno essere fissati altri collegi ogni qualvolta sarà necessario.

- Scuola dell'infanzia

Assemblea di sezione (Elezione Rappresentante dei Genitori)

· 28 ottobre 2025

Colloqui individuali dalle ore 16,10 alle ore 18,10

· Martedì 02 dicembre 2025.

· Giovedì 26 febbraio 2026

Consigli di intersezione dalle ore 16,10 alle ore 18,10

· Mercoledì 26 novembre 2025.

· Giovedì 29 gennaio 2026.

· Lunedì 30 marzo 2026.

· Giovedì 28 maggio 2026.

Incontri di programmazione e verifica ultimo martedì di ogni mese

Scrutini Primo Quadrimestre:

- Lunedì 16 febbraio **plesso Don Luigi Orione**

Sez. A	Dalle ore 16:00	Alle ore 16,15
Sez. B	dalle ore 16,15	alle ore 16,30
Sez. C	dalle ore 16,30	alle ore 16,45
Sez. D	dalle ore 16,45	alle ore 17:00

- Lunedì 16 febbraio **plesso Steccato**

Sez. A	Dalle ore 17:00	Alle ore 17,15

- Lunedì 16 febbraio **plesso Rosito**

Sez. A	Dalle ore 17,15	Alle ore 17,30
Sez. B	dalle ore 17,30	alle ore 17,45
Sez. C	dalle ore 17,45	alle ore 18:00
Sez. D	dalle ore 18:00	alle ore 18:15

- Mercoledì 18 febbraio **plesso Ina Casa**

Sez. A	Dalle ore 16:00	Alle ore 16,15

Sez. B	dalle ore 16,15	alle ore 16,30
Sez. C	dalle ore 16,30	alle ore 16,45

- Mercoledì 18 febbraio **plesso San Leonardo**

Sez. A	Dalle ore 16,45	Alle ore 17:00
Sez. B	dalle ore 17:00	alle ore 17,15

Scrutini secondo Quadrimestre Martedì 30 giugno:

- **Plesso Don Luigi Orione**

Sez. A	Dalle ore 8:00	Alle ore 8,20
Sez. B	dalle ore 8,20	alle ore 8,40
Sez. C	dalle ore 8,40	alle ore 9.00
Sez. D	dalle ore 9:00	alle ore 9,20

- **Plesso Steccato**

Sez. A	Dalle ore 9,20	Alle ore 9,40

- **Plesso Rosito**

Sez. A	Dalle ore 9,40	Alle ore 10:00
Sez. B	dalle ore 10:00	alle ore 10:20
Sez. C	dalle ore 10,20	alle ore 10,40
Sez. D	dalle ore 10,40	alle ore 11:00

- **Plesso Ina Casa**

Sez. A	Dalle ore 11:00	Alle ore 11,20
Sez. B	dalle ore 11,20	alle ore 11,40
Sez. C	dalle ore 11,40	alle ore 12.00

- **Plesso San Leonardo**

Sez. A	Dalle ore 12:00	Alle ore 12,20
Sez. B	dalle ore 12,20	alle ore 13.00

Le docenti di tutti i plessi, della scuola dell'infanzia, svolgono un servizio orario a giorni alterni.

· Scuola Primaria

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' COLLEGIALI SCUOLA PRIMARIA

PLESSI: CAPOLUOGO - SAN LEONARDO - STECCATO

CALENDARIO CONSIGLI DI CLASSE CON I GENITORI (COLLOQUI)

MESE	DATA	Plessi	Modalità/Sede	Orario	Classi
	Mercoledi 3 dicembre	TUTTI	In presenza / Plesso di appartenenza	15.00-16.30	2^B - 1^A
3^A – 2^A					
3^B – 2^C					
4^A – 5^B					
4^B – 5^C					
16.30-18.00	1^B -1^C				

2^E -2^D

3^C -5^A

4^C – 5^D

		In presenza		
Lunedi		/		
16	TUTTI	Plesso di appartenenza	15.00-16.30	1^B -1^C
Febbraio				

2^E -2^D

3^C -5^A

4^C – 5^D

16.30-18.00	2^B - 1^A

3^A – 2^A 3^B – 2^C 4^A – 5^B 4^B – 5^C					
Lunedi 20 Aprile		TUTTI	In presenza / Plesso di appartenenza	15.00-16.30	2^B - 1^A
3^A – 2^A 3^B – 2^C 4^A – 5^B 4^B – 5^C					

16.30-18.00

1^B -1^C

2^E -2^D

3^C -5^A

4^C – 5^D

CALENDARIO CONSIGLI DI CLASSE CON LA PRESENZA DEI RAPPRESENTANTI

(A.S. 2025/2026)

MESE	DATA	Plessi	Modalità/Sede	Orario e ordine delle classi		
NOVEMBRE	Lunedi 24 novembre	TUTTI	In presenza	15.30-16.15	Solo i docenti della classe	TUTTE LE CLASSI

16.15-16.30	Docenti di classe + rappresentante					
GENNAIO	Lunedi 19 gennaio	TUTTI	In presenza	15.30-16.15	Solo i docenti della classe	TUTTE LE CLASSI
16.15-16.30	Docenti di classe + rappresentante					
MAGGIO	Lunedi 11 maggio	TUTTI	In presenza	15.30-16.15	Solo i docenti della classe	TUTTE LE CLASSI
16.15-16.30	Docenti di classe + rappresentante					

SCRUTINI 2° QUADRIMESTRE

(GIUGNO 2025)

MESE	DATA	Orario	Ordine delle classi	MODALITA'/SEDE
	LUNEDI'			In presenza
				/
GIUGNO	16	8.30 - 8.50	1^ B Capoluogo	SCUOLA MEDIA
				"A.F. DI BONA "
	GIUGNO			
8.50 - 9.10	1^ E Capoluogo			
9.10 - 9.30	2^ B Capoluogo			
9.30 - 9.50	5^ B Capoluogo			
9.50 - 10.10	3^ A Capoluogo			

10.10 - 10.30	3^ C Capoluogo
10.30 - 10.50	3^ B Capoluogo
10.50 - 11.10	2^ A Capoluogo
11.10 - 11.30	2^ C Capoluogo
11.30 - 11.45	1^ A San Leonardo
11.45 - 12.00	2^ A San Leonardo
12.00 - 12.15	3^ A San Leonardo
12.15 - 12.30	4^ A San Leonardo
12.30 - 12.45	5^ A San Leonardo

-

MARTEDI’

17	8.30 - 8.50	1^ A Capoluogo

GIUGNO

8.50 - 9.10	1^ D Capoluogo

9.10 - 9.30	4^ C Capoluogo
9.30 - 9.50	4^ B Capoluogo
9.50 - 10.10	1^ C Capoluogo
10.10 - 10.30	5^ C Capoluogo
10.30 - 10.50	5^ A Capoluogo
10.50 - 11.10	4^ D Capoluogo
11.10 - 11.30	4^ A Capoluogo
11.30 - 11.45	1^ A Steccato
11.45 - 12.00	2^ A Steccato
12.00 - 12.15	3^ A Steccato
12.15 - 12.30	4^ A Steccato
12.30 - 12.45	5^ A Steccato

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto alla gestione dell'istituto, occupandosi di compiti organizzativi, didattici e amministrativi, come la gestione degli orari, la sostituzione dei docenti, la gestione delle urgenze, la collaborazione nella progettazione e attuazione dei progetti, il coordinamento dei plessi, il raccordo con la segreteria e le famiglie, il monitoraggio dell'efficienza scolastica, fungendo da punto di riferimento per tutte le componenti e preparando la documentazione per gli organi collegiali	6
Funzione strumentale	AREA 1 – " Continuità e orientamento" (Lucente Rosa Maria- Virelli Emanuela)) Funzioni Area 1: Fare un'Analisi dei bisogni tra i diversi ordini di Scuola; Individuare momenti di incontro ed esperienza comune; Elaborare un Piano per la Continuità, prevedendo attività atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro; Facilitare il passaggio tra i diversi ordini mediante l'organizzazione di concrete esperienze di continuità e la predisposizione di schede di passaggio per la condivisione di informazioni; Programmare ed organizzare attività funzionali all'orientamento in uscita	5

dall'istituto; Coordinare le attività di orientamento; Predisporre i materiali per le attività di orientamento; Avviare, se possibile, un percorso di orientamento strutturato a partire dalle classi prime; Gestire i bisogni formativi degli alunni in relazione all'orientamento scolastico. AREA 2 – SCUOLA - FAMIGLIA-RAPPORTI CON IL TERRITORIO (ABBRUZZESE Annunziata e Minervino Antonella) Funzioni Area 2: Curare i rapporti con il territorio: scuole, enti e soggetti istituzionali, associazioni culturali. Creare interventi educativi sinergici tra il sistema scolastico, le famiglie, gli enti locali ed i Funzione strumentale Area 2 " Scuola Famiglia-Territorio" servizi socio-sanitari. Organizzare manifestazioni, mostre ed eventi. Raccogliere le esigenze e le proposte emergenti da docenti e studenti in merito ad uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Nell'organizzazione dei viaggi seguire scrupolosamente l'apposito Regolamento. Curare i rapporti con il DS e il DSGA ai fini della stesura dei bandi di gara, della valutazione delle offerte delle agenzie di viaggio. Curare i rapporti con le agenzie e supportare i gruppi in partenza ed in viaggio. Area 3 – promozione del successo formativo – (Macrì Anastasia)precisamente : • Monitorare mensilmente gli alunni della scuola primaria (AREA EMERSA: dispersi-evasori, trasferiti, abbandoni, frequenze irregolari e AREA SOMMERSA: "dispersi dentro", Bes, Dsa, ADHD, aggressività, rifiuto delle norme del vivere civile, isolamento...). • Pianificare azioni efficaci per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. • Collaborare con i coordinatori di

	classe per la gestione di situazioni di disagio. • Presenziare agli incontri con gli insegnanti delle classi ponte infanzia/primaria al fine di presentare ed analizzare situazioni particolarmente problematiche che richiedono percorsi specifici nei primi giorni/mesi dell'anno scolastico. • Rilevare situazioni di eccellenza sul piano cognitivo. • Elaborare una griglia di presentazione degli alunni da condividere con i docenti dei vari consigli di classe. • Raccogliere le prove strutturate della scuola primaria per l'archiviazione; • Predisporre le griglie per la raccolta dati delle prove strutturate della scuola primaria ed elaborare i relativi grafici da consegnare al gruppo di autovalutazione di istituto	
Responsabile di plesso	FODERARO CATERINA I.T.I., in servizio presso la Scuola dell'Infanzia di San Luigi Orione VIRELLI EMANUELA I.T.I., in servizio presso la Scuola dell'Infanzia di via Rosito APRIGLIANO CATERINA, I.T.I., in servizio presso la Scuola dell'Infanzia Steccato POLLINZI ROSETTA I.T.I., in servizio presso la Scuola primaria di Steccato BATTIGAGLIA DANIELA I.T.I., in servizio presso la Scuola Primaria Statale di San Leonardo Cutro CAMIGLIANO EMMA I.T.I. ,n servizio presso la Scuola dell'Infanzia plesso San Leonardo Cutro IEMBO PALMA I.T.I., in servizio presso la Scuola dell'Infanzia "INA CASA" , DILETTO NUNZIA, I.T.I. in servizio presso SSIG, plesso San Leonardo, SERGIO ROBERTA I.T.I., in servizio scuola primaria, plesso Capoluogo. I COMPITI DA SVOLGERE: - mantenere i rapporti con le Istituzioni; - mantenere i rapporti con le famiglie degli alunni; - mantenere i rapporti con lo	9

	scrivente; - segnalare tempestivamente le emergenze; - segnalare tempestivamente i rischi per la sicurezza; - vigilare sugli alunni (entrata, uscita, permessi, assenze, giustificazioni, ricreazione ecc.); - vigilare sui docenti ed il personale ATA (entrata, uscita, permessi, assenze, giustificazioni ecc.); - coordinare e disporre l'utilizzo dei locali scolastici e dei sussidi didattici; - sostituire il personale assente per brevi periodi; - intraprendere ogni azione ritenuta utile e necessaria per il buon funzionamento della Scuola	
Responsabile di laboratorio	Laboratorio scientifico: prof.ssa Trusciglio Patrizia, Laboratorio musicale: prof.ssa Amenduni Anna Maria; Biblioteca: Borda Rosanna. Compiti da svolgere: a) Catalogazione, cura e conservazione del materiale presente nei laboratori; b) Regolamentazione utilizzo dei laboratori sia in orario scolastico che extrascolastico. c) Segnalare eventuali carenze del laboratorio e degli strumenti in esso utilizzati che possano causare pericolo alla sicurezza delle operazioni	3
Animatore digitale	Sanzone Antonia, I.T.I. scuola primaria. formazione interna per stimolare la formazione del personale e degli alunni negli ambiti del PNSD favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; coinvolgimento della comunità scolastica, per favorire la partecipazione degli alunni, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; -creazione di soluzioni innovative per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno	1

	dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi del fabbisogno dell'istituto stesso.	
Docente specialista di educazione motoria	Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di educazione motoria è stato introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e da quest'anno sono previste due ore per le classi quinte e una PTOF 2022 - 2025 2 I.C."A. F. DI BONA"CUTRO - KRIC826005 41 Organizzazione Modello organizzativo PTOF 2022 - 2025 per le classi quarte. Le ore di ed. motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno e sono assicurate in compresenza. Le attività connesse all'insegnamento in questione, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Per le classi quarte e quinte, le ore di ed. motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di ed. fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Le ore di educazione motoria saranno svolte sia di mattina che di pomeriggio. In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curricolo. I docenti	2

	specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari. La valutazione dell'insegnamento dell'ed. motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'ed. fisica. I docenti specialisti di questa disciplina partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017.	
Coordinatore dell'educazione civica	• partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i docenti di classe; • Collaborare con la funzione strumentale PTOF/ Referente D'Istituto di Ed. Civica alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; • I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale	39

	dell'Educazione Civica; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per la propria classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.	
Docente tutor	Suppotare il neoimmesso nell'anno di prova e formazione	2
Gruppo autovalutazione di istituto	COMPONENTI: CORIGLIANO VINCENZO Dirigente Scolastico, CICCOPIEDI LOREDANA, STIRPARO CATERINA Docenti Scuola Secondaria di Primo grado; SANZONE ANTONIA, MACRI' ANASTASIA Docente Scuola; TURRA' LUISA Docente Scuola dell'Infanzia • Elaborazione del RAV (rapporto di autovalutazione) a partire dall'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento; • Promozione della cultura dell'autovalutazione; • Promozione e gestione dei processi relativi all'autovalutazione d'Istituto mediante l'analisi e la verifica del servizio dell'Istituzione scolastica; • Coordinamento delle attività e delle strategie	6

	d'intervento per individuare i punti critici ed i punti di forza dell'azione educativa; • Gestione online del format del RAV predisposto a cura dell'INVALSI, che fornirà alla scuola strumenti di lettura ed analisi; • Acquisizione dei dati richiesti attraverso il coinvolgimento attivo del personale docente, del personale ATA, delle famiglie e degli alunni; • Diffusione e condivisione dei risultati; • Predisposizione del Piano di Miglioramento; • Partecipazione alle iniziative di formazione in servizio che saranno organizzate in collaborazione tra i soggetti del SNV e dell'amministrazione scolastica anche in modalità on-line con piattaforma dedicata. • Acquisizione e organizzazione dei dati necessari alla Rendicontazione Sociale; • Pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi di miglioramento prefissati e orientamento delle scelte future (Rendicontazione Sociale); • Compilazione della piattaforma per la RS predisposta all'interno del portale del SNV; • Cura del raccordo RAV PDMPTOF; • • Coordinamento della compilazione del RAV infanzia	
Coordinatore consigli di intersezione	Gisella Arturi INA CASA ,Guzzi Sirianni Maria SAN LEONARDO Foderaro Giuseppina "Don LUIGI ORIONE " Masdea "STECCATO " di Cutro, Turrà Luisa Via "ROSITO" Compiti: Al coordinatore del Consiglio di Intersezione sono demandate le sottospecifiche mansioni ai sensi del'art. 21 della legge 59/97 che assegna poteri organizzativi autonomi alle istituzioni scolastiche ivi comprese le funzioni Coordinatore Consiglio di Interclasse previste dai decreti delegati del 1974: 1. presiede il consiglio di intersezione su delega del Capo	5

	d'Istituto; 2. coordina le attività del Consiglio e cura la verbalizzazione.	
Coordinatori consigli di interclasse	COMPITI E FUNZIONI DEI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE Ai coordinatori dei Consigli di Classi sono demandate le sottospecifiche mansioni ai sensi dell'art. 21 della legge 59/97 che assegna poteri organizzativi autonomi alle istituzioni scolastiche ivi comprese le funzioni previste dai decreti delegati del 1974: 1. presiede il consiglio di classe su delega del Capo d'Istituto; 2. coordina la Programmazione didattico educativa della classe; 3. prende in consegna i Piani di lavoro di ogni singolo docente; 4. coordina Coordinatore Consiglio di Classe Scuola Primaria le attività del Consiglio e cura la 22 44 I.C."A. F. DI BONA"CUTRO - KRIC826005 Organizzazione Modello organizzativo PTOF 2022 - 2025 verbalizzazione; 5. controlla periodicamente le assenze degli alunni; 6. comunica con i genitori per le assenze continue ed i ritardi sistematici degli alunni; 7. tiene contatti con le famiglie degli alunni in difficoltà; 8. riceve durante la settimana una o più volte i genitori che intendono avere notizie generali sull'andamento didattico - disciplinare dei propri figli; 9. cura la compilazione della griglia infra - quadrimestrale, registrando i dati forniti dal singolo insegnante; 10. relaziona al Dirigente Scolastico mensilmente sulla disciplina degli alunni, sul profitto della classe e sullo svolgimento dei programmi; 11. organizza con i docenti una razionale distribuzione dei compiti di classe e dei carichi di lavoro da assegnare all'alunno a scuola e per casa; 12. comunica al Dirigente Scolastico ogni problema di carattere	21

	disciplinare o didattico degli alunni della classe; 13. collabora con il Dirigente Scolastico per tutte le attività scolastiche e parascolastiche, (compresi i viaggi di istruzione e le visite guidate)	
Coordinatore consigli di classe	COMPITI E FUNZIONI DEI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE Ai coordinatori dei Consigli di Classi sono demandate le sottospecifiche mansioni ai sensi dell'art. 21 della legge 59/97 che assegna poteri organizzativi autonomi alle istituzioni scolastiche ivi comprese le funzioni previste dai decreti delegati del 1974: 1. presiede il consiglio di classe su delega del Capo d'Istituto e relaziona al Dirigente Scolastico mensilmente sulla disciplina degli alunni, sul profitto della classe e sullo svolgimento dei programmi; 2. coordina la Programmazione didattico-educativa della classe; 3. si accerta che i piani di lavoro dei docenti delle varie discipline siano caricati in piattaforma nei tempi stabiliti; 4. cura, insieme al segretario, il verbale del consiglio di classe; 5. cura il registro di classe e ne verifica la completezza dei dati; 6. controlla periodicamente le assenze degli alunni, curandone l'apposito registro; 7. comunica con i genitori per le assenze continue ed i ritardi sistematici degli alunni; 8. tiene contatti con le famiglie degli alunni in difficoltà; 9. riceve durante la settimana, una o più volte, previo appuntamento, i genitori che intendono avere notizie generali sull'andamento didattico - disciplinare dei propri figli; 10. Prende visione del tabellone della classe in prossimità dello scrutinio del I e del II quadrimestrale e si accerta che tutti i campi siano compilati; 11. organizza con i docenti una razionale distribuzione dei	13

	compiti di classe e dei carichi di lavoro da assegnare allo studente a scuola e per casa; 12. collabora con il Dirigente Scolastico per tutte le attività scolastiche e parascolastiche, (compresi i viaggi di istruzione e le visite guidate)	
Giunta esecutiva	Funzioni: -predisporre il Programma annuale; preparare i lavori del Consiglio di Istituto; -curare l'esecuzione delle delibere dell'Istituto	6
Comitato di valutazione	Funzioni: Il comitato esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo, individua i criteri per la valorizzazione dei docenti, esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente.	4
Responsabili centro sportivo	Battigaglia Daniela, in servizio presso la Scuola primaria di San Leonardo, Pollinzi Rosetta, I.T.I. in servizio presso la Scuola primaria Statale di Steccato di Cutro, Sergio Roberta, I.T.I., in servizio presso scuola primaria, plesso capoluogo; Marianna Lorenzano, I.T.I. per l'insegnamento di Scienze Motorie e Sportive, in servizio presso la Scuola Secondaria di I Grado Statale di Cutro FUNZIONI: - Coordinare il Centro Sportivo scolastico; - Elaborare un progetto didattico relativo a tutte le iniziative da proporre agli alunni durante l'anno scolastico; - Stilare un calendario contenente giorni ed ore degli allenamenti per ogni disciplina; - Tenere sempre aggiornato il registro, quale valido Responsabile documento di riferimento per le attività di monitoraggio e valutazione; - Curare il raccordo con il contesto territoriale; - Relazionare al termine dell' attività annuale in merito alle finalità e agli obiettivi raggiunti	4

Responsabile sicurezza	• Aiuta i collaboratori del dirigente e i coordinatori di plesso nella predisposizione dei Piani di vigilanza alunni da parte del personale e nel far rispettare le regole di sicurezza; • Coordina la realizzazione dei Piani d'evacuazione (almeno due all'anno); • Verifica costantemente l'adeguamento normativo degli edifici e lo segnala al datore di lavoro; • Controlla che il personale esegua i compiti assegnati dal Dirigente Scolastico e segnala eventuali omissioni ; • Partecipa ad incontri periodici organizzati dallo scrivente; • Cura l' Informazione del personale attraverso la distribuzione di materiale predisposto dal dirigente; • Aggiorna la cartellonistica prevista nei locali scolastici; • Indica gli acquisti necessari	1
Assistente tecnico	1. garantire funzionalità ed efficienza Attività di supporto ai docenti dei laboratori. I docenti informano adeguatamente gli assistenti di laboratorio circa l'attività didattica che hanno intenzione di svolgere in modo tale da permettere agli stessi di preparare i laboratori dotandoli del necessario hardware/software/materiale. Preparazione delle attrezzature informatiche e dei materiali per le esercitazioni secondo quanto concordato coi docenti: • controllo funzionamento computer • controllo connessioni di rete • controllo funzionamento servizi (stampa/internet/proiettori/ecc...) • controllo carta stampanti, cuffie e box collegati correttamente • predisposizione eventuali attrezzature e materiale aggiuntivi richiesti dall'esercitazione • configurazioni ambienti particolari richieste dai docenti • conoscenza (e	1

nel limite del possibile studio) dei nuovi programmi di utilizzo didattico che il docente intende utilizzare Effettua sorveglianza costante sugli accessi ai laboratori e sull'uso corretto delle attrezzature nel rispetto delle normative vigenti e di quanto previsto dal regolamento del laboratorio. 2. provvedere alla manutenzione ordinaria delle attrezzature e degli strumenti Svolge attività di gestione ordinaria delle attrezzature informatiche (computer, stampanti, scanner, proiettori, apparati di rete, LIM ecc) verificandone il funzionamento e sottoponendoli periodicamente a manutenzione ordinaria (check di integrità delle macchine, controlli antivirus, aggiornamenti, installazioni, ecc...) 3. garantire l'assistenza tecnica durante lo svolgimento delle attività didattiche Assistenza per lo svolgimento delle esercitazioni didattiche. Presenza ed assistenza attiva durante le lezioni in laboratorio se richiesto dal docente e/o risoluzione di eventuali problematiche che possono occorrere durante la lezione rimanendo nello studio tecnico a disposizione per eventuali emergenze. 4. provvedere al riordino Riordino e controllo del materiale e delle attrezzature al termine di ogni lezione con risoluzione di eventuali problematiche di gestione ordinaria. In caso si riscontrino danneggiamenti o problematiche di funzionamento dei sistemi hardware/software che necessitino di specifiche competenze l'assistente avverte il responsabile di laboratorio e/o la funzione strumentale il quale, informato formalmente il Dirigente scolastico, prenderà gli opportuni provvedimenti. E' necessario inoltre lo

spegnimento macchine, il controllo di eventuali profili danneggiati, il recupero e la segnalazione di eventuali oggetti privati dimenticati in laboratorio (usb, ecc..) 5. curare l'approvvigionamento periodico del materiale utile alle esercitazioni didattiche Svolge attività di consulenza in materia di acquisti hardware, software e materiali in funzione delle esigenze didattiche relative ai laboratori. In collaborazione con lo studio tecnico cura i contatti con ditte di assistenza esterna per installazioni, configurazioni, riparazioni e quant'altro si rendesse necessario per la risoluzione di problematiche tecniche nei laboratori allo scopo di assicurare sempre il pieno funzionamento degli stessi. Gestisce il magazzino attrezzature dei laboratori, tenendo operative e funzionanti tutte le attrezzature di riserva acquisite dall'Istituto necessarie agli stessi, sottoponendole a manutenzione ordinaria periodica. Gestisce il magazzino materiali dei laboratori tenendo sempre una scorta di tutti i materiali necessari all'attività didattica dei laboratori stessi (toner e nastri per stampanti, floppy e dvd, chiavette USB, carta per stampanti ecc). Provvede alle operazioni di inventario hardware e software dei propri laboratori comunicando al responsabile e/o DSGA eventuali variazioni intervenute per qualsiasi causa alle dotazioni in affidamento. 6.sostegno alle attività previste dal PTOF e alle varie iniziative promosse dall'Istituto.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Ampliamento offerta formativa Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	attività di recupero/potenziamento delle abilità di base/supporto alla classe Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Ampliamento offerta formativa Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	AREA GESTIONE FINANZIARIA E SERVIZI GENERALI Elaborazione programma annuale-conto consuntivo- Accertamenti riscossioni- impegni-liquidazione compensi accessori- indennità al personale- contratti acquisizione beni e servizi- tenuta registri obbligatori contabili- organizzazione personale ata- Rapporti con Istituti di credito Rapporti con fornitori 770- IRAP e monitoraggi Gestione amministrativa e contabile completa in progetti PON-POR – PROGETTI FORMAZIONE IN RETE Ogni altro adempimento previsto dal Profilo.
Ufficio protocollo	Collaborazione diretta con il DS e il DSGA Tenuta registro protocollo pubblicazione atti all'albo; Trasmissione Circolari ai Plessi Tenuta fascicoli personali digitale Trasmissione fascicoli in digitale Certificati di servizio Inquadramenti di carriera Assegni familiari Comunicazioni Enti/ associazioni Informatizzazione del servizio al SIDI
Ufficio per la didattica	Collaborazione diretta con il DS e il DSGA Iscrizioni trasferimenti-esami-rilascio attestazioni e certificati-nulla osta assenze-tenuta fascicoli, registri-elezioni organi collegiali di durata annuale e triennale-libri di testo-Rilevazioni integrative INVALSI informatizzazione del servizio
GESTIONE PERSONALE E CONTABILE	Collaborazione diretta con il DS e il DSGA Rilevazione presenze Ata/crediti e debiti Ricostruzione di carriera personale docente ed Ata Tenuta fascicoli personali digitale Trasmissione fascicoli e

modalità di rapporto con l'utenza in digitale Certificati di servizio Organici del personale Inquadramenti di carriera Inserimento servizi al SIDI del personale- Evasione completa i tutto il pregresso Collaborazione diretta con il DS e il DSGA Gestione Assenze del personale docente ed Ata- scarico timbrature personale Ata Visite fiscali- rilevazione assenze Emissioni decreti assenze Rilevazione sciopero Rilevazione Legge 104 Statistiche del personale Individuazione supplenti temporanei giornalieri Informatizzazione del servizio al SIDI Collaborazione diretta con il DS e il DSGA Individuazione supplenti Contratti al SIDI gestione contabile supplenti-TFR Incarichi al personale interno ed esterno (FIS- PON- Contratti occasionali) Anagrafe prestazioni Portale Perla Graduatorie soprannumerari Collaborazione diretta con il DS e il DSGA Pratiche infortuni Visite e viaggi istruzione Inventario- magazzino e collaudo beni Ordini materiale didattico- consumo e vario Tenuta completa registro inventario Responsabile ubicazione beni nei vari plessi F24EP Borse di studio : Regionale 62/00 Registro facile consumo informatizzazione del servizio

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
News letter
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Denominazione della rete: Rete ambito Calabria 7-8

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE L'Istituto Comprensivo, nell'ottica dell'autonomia, come già più volte si è detto, si rapporta con la realtà territoriale per far conoscere all'esterno le proprie attività e i propri progetti, nella consapevolezza di far parte di una realtà più vasta. La nostra Scuola ha collegamenti in rete con:- il Ministero dell'Istruzione, le scuole dell'Ambito Territoriale Provinciale n. 1

e con l'A.T.P. di Crotone per attività amministrative;- Rete Ambito Calabria 7-8- Comune di Cutro e Comune di Scandale;- Associazione Comitato donne città di Cutro che comprende accordi con I.C. Cutro, Associazione autismo di KR.- I.C. SCANDALE;- I.C. PAPANICE; Anche in passato ha aderito ad altre reti Ha stabilito Protocolli di Intesa con le Istituzioni di seguito elencate:-Avis, sezione di Cutro –KR;-ASD Cutro;-UPMED, Università Popolare Mediterranea di Crotone;-E.T.I.C.A.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Titolo attività di formazione: Promozione del successo scolastico

Potenziare le procedure di progettazione e valutazione

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: “Progetto STEM4Teach@Cal: “Formazione, innovazione e inclusione nella didattica STEM in Calabria”

Il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto di formazione docenti dal titolo STEM4Teach@Cal: “Formazione, innovazione e inclusione nella didattica STEM in Calabria” avanzato dall’UNICAL in seguito all’avviso “STEM Università 2024”, avente per oggetto il “Finanziamento di progetti innovativi di formazione sulle discipline STEM per il personale docente al fine di favorire lo sviluppo delle competenze STEM nelle studentesse e negli studenti”. Il progetto STEM4Teach@Cal si è classificato primo su base nazionale con un punteggio di

100/100 su cinquantuno proposte presentate da altri Atenei italiani e si propone di contribuire in modo concreto all'innovazione della didattica Stem nelle scuole calabresi, fornendo ai docenti strumenti efficaci per rendere l'insegnamento più coinvolgente, inclusivo e orientato al futuro, nella consapevolezza che investire sulle competenze scientifiche delle nuove generazioni, con particolare attenzione all'equità di genere, non è solo una sfida educativa, ma una priorità strategica per il futuro del territorio e della Nazione. La formazione sarà aperta a venticinque docenti della SSIGr, non esclusivamente di area STEM, che prenderanno parte al percorso formativo previsto al primo anno. Le attività formative verranno erogate in presenza presso le sedi delle scuole partecipanti al progetto, e qualche volta in forma aggregata per prossimità territoriale. Per la seconda annualità sono previsti un numero limitato di seminari e visite presso l'Università della Calabria. Ciascun corsista potrà personalizzare il percorso formativo di 20 ore, a partire da un nucleo comune di 12 ore, completandolo con Moduli a scelta su sette dei quali ne verranno attivati solo tre sulla base degli interessi manifestati dai docenti corsisti.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'unical

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'unical

Approfondimento

CORSI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare “la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario” (art.1 – comma 12). La formazione, come previsto dal comma 124 della Legge 107/2015 è “obbligatoria, permanente e strutturale” e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. Per ciò che concerne le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale, anche a seguito delle innovazioni normative in corso di attuazione, gli USR, con il coinvolgimento delle scuole polo per la formazione, dovranno realizzare percorsi formativi rivolti a:-educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità e della cittadinanza digitale (Legge 92/2019);-discipline scientifico-tecnologiche (STEM);-nuova organizzazione didattica dell’istruzione professionale (D.I. 92/2018);-modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017);-realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017);-linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019) 61 I.C."A. F. DI BONA"CUTRO - KRIC826005 Organizzazione Piano di formazione del personale docente-contrasto alla dispersione e all’insuccesso formativo; PTOF 2022 - 2025-obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.). richiama tra le azioni di interesse prioritario anche:-l’inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019);-Valutazione per docenti scuola primaria;-il Piano nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale:- percorsi di didattica innovativa e nuove forme di apprendimento per contrastare la dispersione scolastica in relazione alle attività del PNRR, Investimento 1.4;-cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento in relazione alle attività del PNRR “Scuola 4.0”-formazione del personale scolastico per la transizione digitale (DM 66/23); Queste iniziative formative sono coordinate dagli USR attraverso il coinvolgimento diretto delle scuole polo per la formazione, che utilizzeranno a tal fine il 40% delle risorse finanziarie loro assegnate. Il restante 60% verrà assegnata dalle scuole polo per la formazione direttamente ad ogni istituto scolastico, per far fronte alle esigenze di formazione autonomamente deliberate dalle scuole. Le esigenze formative sono definite nel Collegio dei docenti , che elabora il Piano sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico e non vanno tradotte in un numero specifico di ore da svolgere, ma in percorsi strutturati in Unità Formative . Tali Unità vanno declinate secondo modalità blended, devono ispirarsi a criteri di ricerca/azione, orientarsi alla produzione di ipotesi didattiche, alla loro sperimentazione in classe, nel clima collaborativo di un lavoro in rete. Tale lavoro non va disgiunto dall’approfondimento personale, al fine di documentare il personale percorso formativo del docente, nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili tramite la definizione di standard, come quello del sistema dei C.F.U. universitari. Le Unità Formative sono programmate e attuate su

base triennale; si sottolinea la necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico . Tali Unità possono essere promosse e attestate dalle scuole singole o in rete, dall'Amministrazione, dalle Università e dai consorzi, da altri soggetti accreditati, purchè con azioni coerenti al Piano della Scuola. Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d'istituto potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento. Nel Piano sarà comunque necessario precisare le caratteristiche delle attività di formazione, nelle diverse forme che queste potranno assumere, definendo le relative modalità di documentazione e attestazione. Ogni singola istituzione scolastica inserisce le attività formative all'interno del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF), predisponendo un piano di formazione coerente con le esigenze formative dei docenti, collegato alle priorità e agli obiettivi di processo emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), alle azioni individuate nel Piano di Miglioramento, in coerenza con le priorità triennali previste dal Piano Nazionale. Oltre alle iniziative nazionali e delle scuole, si registra nel Piano l'ulteriore opportunità per la formazione dei docenti dell'uso della Carta Elettronica, con 500 annuali (v. DPCM 23 settembre 2015), utilizzabili per l'acquisto di libri e testi anche in formato digitale, pubblicazioni e riviste, hardware e software, iscrizioni a corsi di aggiornamento e qualificazione svolti da enti accreditati presso il MIUR, a corsi di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, ovvero a corsi di specializzazione o perfezionamento post laurea o a master universitari inerenti al profilo professionale, partecipazioni a rappresentazioni teatrali o cinematografiche, ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo. Inoltre il Bonus potrà essere usato per attività coerenti col PTOF e, a tal fine, è prevista la possibilità di autofinanziare gruppi di ricerca, comunità di pratiche e laboratori. Non mancheranno azioni formative da rivolgere a :- docenti neoassunti a tempo indeterminato;-gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);-Costituzione di "micro-reti" finalizzate alla realizzazione di progetti-Incontri per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (RSPP dell'istituto). Le iniziative di formazione saranno sostenute da diverse fonti di finanziamento. Tra queste, le risorse a valere sulla legge 107, le risorse PON-FSE e altri finanziamenti del MIUR, come quelli previsti dalla ex legge 440

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Contratti e procedure

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ricostruzione di carriera

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie	

formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le procedure digitali sul SIDI

Tematica dell'attività di formazione	Procedure sul SIDI
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione del programma annuale e rendicontazione

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR
Destinatari	DSGA

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Pulizia e sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-sanitarie
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il percorso di attuazione della riforma del sistema istruzione del nostro Paese prevede anche lo sviluppo professionale del personale ausiliario, tecnico e amministrativo della scuola. A questo proposito sono stati stanziati dei fondi per ambiti regionali in proporzione al numero dei soggetti da

formare e sono statti definiti i criteri e le modalità di gestione dei corsi da realizzare. Ai sensi dell'art. 25, comma 1 del Decreto Ministeriale n. 663 del 1 settembre 2016, l'iniziativa formativa è destinata a rafforzare la capacità amministrativa del personale ATA attraverso la realizzazione di iniziative rivolte a garantire una gestione efficace dei servizi della scuola. In particolare, il modello formativo ha l'obiettivo di sviluppare le competenze del personale ATA necessarie, per il nuovo "ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza" (art. 1 comma 1 della L.107/2015). Le iniziative formative, realizzate all'interno della rete d'ambito, sono suddivise in tre fasi fondamentali: 1. Incontri di formazione in presenza della durata complessiva di 12/14 ore aventi l'obiettivo di trasmettere nuove competenze di carattere teorico-pratico ai corsisti. Le lezioni dovranno garantire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e l'interazione fra corsisti. 2. Laboratori formativi dedicati della durata complessiva di 6 ore (ad eccezione della qualificazione relativa all'area professionale B) con l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e di stimolare la collaborazione con tutta la comunità scolastica: personale ATA, docenti, Dirigenti scolastici, alunni e genitori. 3. Redazione di un elaborato finale nel quale verrà analizzato un argomento/problema pratico con il coinvolgimento anche dei docenti e del dirigente scolastico della scuola in cui il corsista presta servizio E' destinatario delle attività formative il personale ATA appartenente alle seguenti Aree:- Area D: Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA);- Area B: Assistente Amministrativo;- Area A: Collaboratore Scolastico. I temi su cui articolare i corsi di formazione terranno conto della specificità di ogni profilo professionale, in relazione alla legge n.107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e dovranno a garantire momenti di interazione con gli insegnanti ed i dirigenti scolastici. Gli argomenti dei corsi per l'area A – Collaboratori scolastici - riguarderanno:- l'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione;- l'assistenza agli alunni con disabilità; - la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso;-l'igienizzazione dei locali e la sicurezza. Gli argomenti dei corsi per l'area B (profilo amministrativo) riguarderanno:- il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato; PTOF 2022 - 2025- i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);- le procedure digitali sul SIDI;- la gestione delle relazioni interne ed esterne;- le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali .- dematerializzazione dei procedimenti amministrativi-il personale e gli alunni -le risorse finanziarie e strumentali- l'attività negoziale-nuove disposizioni ministeriali . Gli argomenti dei corsi per l'area D - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)- riguarderanno:- autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;- la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni;- le relazioni sindacali;- la nuova disciplina in materia di appalti pubblici(Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;- la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it);- la disciplina dell'accesso alla luce

delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, etc. Dlgs.33/2013 e successive modificazioni);- la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro; - il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola(organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.)- la gestione amministrativa del personale della scuola. Al termine del percorso formativo verrà rilasciata una certificazione individuale delle attività svolte e degli apprendimenti conseguiti. Per le aree A e B, tale certificazione sarà utile come punteggio nell'attribuzione delle posizioni economiche